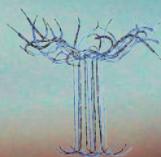


Siciliacque

Bilancio

Esercizio  
2018



Siciliacque

---

**Bilancio**  
Esercizio  
**2018**



---

**SICILIACQUE S.p.A.**

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo.

Tel. 091 280 804 - Fax 091 280 859

[www.siciliacquespa.it](http://www.siciliacquespa.it)

[siciliacque@siciliacquespa.it](mailto:siciliacque@siciliacquespa.it)

PEC: [siciliacque@siciliacquespa.com](mailto:siciliacque@siciliacquespa.com)

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL  
CHLORINE  
**FREE**  
GUARANTEED

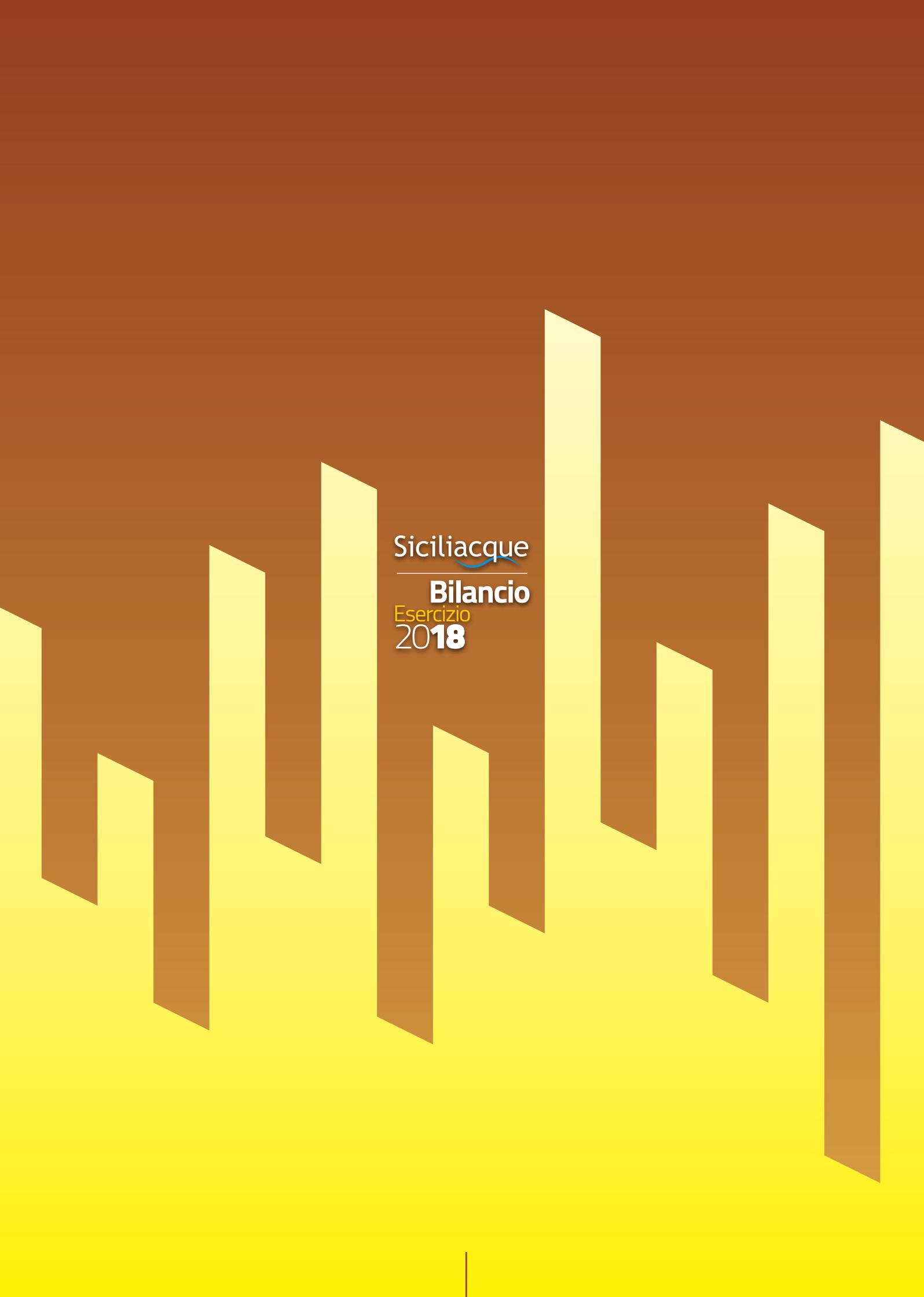
HEAVY METAL  
**HM**  
ABSENCE  
CE 94/62

LONG-LIFE  
  
ISO 9706

**PH**  
NEUTRAL

## Indice

<b>Bilancio al 31/12/2018</b>	<b>5</b>
Stato patrimoniale attivo	5
Stato patrimoniale passivo	7
Conto economico	9
<b>Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018</b>	<b>13</b>
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	13
Andamento della gestione	14
Principali dati patrimoniali	32
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	34
Investimenti	36
Attività di ricerca e sviluppo	36
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate	36
<b>Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.</b>	<b>38</b>
Rischio credito	38
Evoluzione prevedibile della gestione	44
Codice Etico e Modello Organizzativo	45
Destinazione del risultato d'esercizio	45
<b>Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018</b>	<b>47</b>
Premessa	47
Attività	51
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	51
B) Immobilizzazioni	51
C) Attivo circolante	67
D) Ratei e risconti	80
Passività	81
A) Patrimonio netto	81
B) Fondi per rischi e oneri	84
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85
D) Debiti	86
E) Ratei e risconti	94
Conto economico	96
A) Valore della produzione	97
B) Costi della produzione	100
C) Proventi e oneri finanziari	107
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	109
<b>Relazione certificazione bilancio KPMG</b>	<b>117</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>123</b>



Siciliacque  

---

Bilancio  
Esercizio  
2018

## SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90139 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

### Bilancio al 31/12/2018

#### Stato patrimoniale attivo

31/12/2018 31/12/2017

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti  
(di cui già richiamati )

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	84.026	41.147
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.231.324	785.824
7) Altre ...	12.910.561	13.914.324
	<u>14.225.911</u>	<u>14.741.295</u>

##### II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	240.273	256.672
2) Impianti e macchinario	362.511	348.237
3) Attrezzature industriali e commerciali	71.152	104.889
4) Altri beni	133.795.794	142.409.338
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.719.950	4.399.199
	<u>138.189.680</u>	<u>147.518.335</u>

##### III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
- a) imprese controllate
  - b) imprese collegate
  - c) imprese controllanti
  - d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti
  - d bis) altre imprese

##### 2) Crediti

- a) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

\_\_\_\_\_

- b) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

\_\_\_\_\_

- c) Verso controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

\_\_\_\_\_

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	131.901	60.051	
		131.901	60.051
		131.901	60.051
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		131.901	60.051
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>152.547.492</b>	<b>162.319.681</b>
<hr/>			
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		771.292	618.931
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		771.292	618.931
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	70.913.218	90.249.418	
- oltre l'esercizio	31.355.479	25.638.150	
		102.268.697	115.887.568
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	9.971.528	7.475.499	
- oltre l'esercizio			
		9.971.528	7.475.499

5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	6.668.753	4.942.973
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	6.668.753	4.942.973
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	5.698.976	11.541.405
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	5.698.976	11.541.405
	124.607.954	139.847.445

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	8.394.689	3.672.993
2) Assegni	(429)	(391)
3) Denaro e valori in cassa	1.389	5.135
	<hr/>	<hr/>
	8.395.649	3.677.737

**Totale attivo circolante** **133.774.895** **144.144.113**

**D) Ratei e risconti**

**771.220** **129.506**

**Totale attivo** **287.093.607** **306.593.300**

**Stato patrimoniale passivo**

**31/12/2018** **31/12/2017**

**A) Patrimonio netto**

I. Capitale	400.000	400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	80.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	49.611.197	44.912.611
Varie altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)
	<hr/>	<hr/>
	49.611.197	44.912.609
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(616.227)	(958.648)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		

IX. Utile d'esercizio	1.863.417	4.698.586
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

**Totale patrimonio netto** **71.338.387 69.132.547**

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	810.825	1.261.378
4) Altri	1.856.493	1.965.320

**Totale fondi per rischi e oneri** **2.667.318 3.226.698**

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

**865.058 752.046**

**D) Debiti**

1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	13.853.200	7.990.000
- oltre l'esercizio	44.298.400	52.451.600
	58.151.600	60.441.600
5) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) Acconti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	39.860.602	48.613.054
- oltre l'esercizio	1.313.112	48.613.054
	41.173.714	48.613.054
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	1.074.276	1.064.836
- oltre l'esercizio		
		<u>1.064.836</u>
	1.074.276	1.064.836
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	745.543	754.706
- oltre l'esercizio		
		<u>754.706</u>
	745.543	754.706
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	14.372.707	16.815.915
- oltre l'esercizio		
		<u>16.815.915</u>
	14.372.707	16.815.915
<b>Totale debiti</b>	<b>115.517.840</b>	<b>127.690.111</b>
<hr/>		
<b>E) Ratei e risconti</b>		
	<b>96.705.004</b>	<b>105.791.898</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>287.093.607</b>	<b>306.593.300</b>

**Conto economico****31/12/2018 31/12/2017****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.256.141	48.312.348
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	4.718.709	2.016.996
b) Contributi in conto esercizio	6.842.682	6.381.900
		<u>8.398.896</u>
	11.561.391	8.398.896
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>62.817.532</b>	<b>56.711.244</b>

<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.044.005	2.678.071
7) Per servizi	17.033.648	17.313.463
8) Per godimento di beni di terzi	6.738.949	5.280.114
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.892.838	7.273.238
b) Oneri sociali	2.343.880	2.415.948
c) Trattamento di fine rapporto	473.262	496.729
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	14.534	24.106
	9.724.514	10.210.021
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.404.396	1.372.017
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.126.571	9.254.681
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.295.626	5.813.514
	23.826.593	16.440.212
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(152.361)	(446.341)
12) Accantonamento per rischi	168.600	322.589
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.993.778	636.474
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>62.377.726</b>	<b>52.434.603</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>439.806</b>	<b>4.276.641</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4.596.814	4.366.006

	4.596.814	4.366.006
	4.596.814	4.366.006
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.025.846	2.177.501
	2.025.846	2.177.501
17 bis) Utili e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.570.968</b>	<b>2.188.505</b>

#### D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	_____	_____
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>3.010.774</b>	<b>6.465.146</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	3.135.893	2.557.411
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	(1.833.913)	(473.536)
	(1.833.913)	(473.536)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(154.623)	(317.315)
	1.147.357	1.766.560
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.863.417</b>	<b>4.698.586</b>

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2018	2018	2017
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incessi da clienti	57.359.779	41.769.607
Incessi contributi pubblici su investimenti	3.657.780	15.355.786
Altri incassi	600.736	502.187
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 2.116.945	2.783.467
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 28.055.679	20.921.116
(Pagamenti al personale)	- 9.325.522	9.836.768
(Altri pagamenti)		
(imposte pagate sul reddito)	- 3.103.537	2.863.879
Interessi incassati	839.857	1.075.661
(Interessi pagati)	- 1.986.441	2.174.349
Dividendi incassati		
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>17.870.029</b>	<b>20.123.662</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 9.905.351	19.376.387
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 956.766	1.164.046
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>10.862.117</b>	<b>20.540.433</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	5.700.000	
(Rimborso finanziamenti)	- 7.990.000	
<i>Mezzi propri</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.290.000</b>	
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>4.717.911</b>	<b>416.771</b>

	2018	2017
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.677.738</b>	<b>4.094.508</b>
<i>di cui:</i>		
depositi bancari o postali	3.672.993	4.091.435
(assegni emessi viaggianti)	- 391	1.426
denaro e valori in cassa	5.136	4.499
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>8.395.649</b>	<b>3.672.993</b>
<i>di cui:</i>		
depositi bancari o postali	8.394.689	3.672.993
(assegni emessi viaggianti)	- 429	391
denaro e valori in cassa	1.389	5.136

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2019  
Assemblea Soci dell'8 luglio 2019

*Il Presidente del C.d.A.*  
Dott. Dario Allegra

## SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)  
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a **Euro 1.863.417**

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'individuazione di un socio industriale che acquistasse, il 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico aggiudicatario che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale. Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale II,pp.

#### La Convenzione, della durata quarantennale:

- individua le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione;
- prevede il completamento e/o la realizzazione dei Grandi Progetti APQ-Risorse idriche e altre opere idriche e la loro successiva gestione;
- prevede l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture;
- disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A., perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come integrato e modificato dagli atti modificativi ed integrativi sottoscritti in data 18.10.2011, 28.10.2016 e 7.06.2018.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che la sede legale della società è stata – e conseguentemente le attività amministrative alla stessa connessa si sono svolte – nel corso dell'anno 2018 e sino al primo aprile 2019 in Palermo Via Gioacchino di Marzo 35.

In data 1 aprile 2019, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018, la sede sociale della società è stata trasferita in Palermo, Via Orsini 13.

L'attività della società, oltre che presso la sede sociale, si svolge nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;

- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari.

### Andamento della gestione

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società, nel corso dell'esercizio 2018, ha effettuato la gestione degli impianti e delle reti affidati e/o realizzati, ha svolto il servizio di fornitura di acqua potabile e ha effettuato interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Nel corso del 2018, come sino ad oggi effettuato, Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonte idraulica e fotovoltaica.

### Piano di Investimenti

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, così come modificato e integrato dai Piani degli Interventi e dai PEF tempo per tempo approvati dal Soggetto Competente (Regione Siciliana) nell'ambito delle procedure relative alla approvazione degli Schemi Regolatori ex delibere ARERA, come meglio di seguito specificato, e in specie a quelli previsti dall'APQ RI-Sicilia si segnala, in particolare quanto segue:

#### 1) Favara di Burgio

Il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dalla fine del 2008.

#### 2) Gela Aragona

Nel corso del 2017, l'acquedotto Gela Aragona è entrato in pieno esercizio. Nel mese di dicembre 2017 sono state, altresì, completate le attività di collaudo definitivo dello stesso.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue.

Come già riportato nei bilanci precedenti, successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con l'Ati Tecnis Sigenco - appaltatrice dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona - avvenuta nel 2011, si è instaurato il giudizio r.g. n. 3678/12 innanzi il Tribunale Civile di Palermo fra Tecnis s.p.a., Sigenco in fall.to e Generali Italia S.p.a., da un lato, e Siciliacque, dall'altro, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno reciprocamente avanzata dalle parti.

Nel mese di ottobre 2018, le parti hanno sottoscritto, per scambio di corrispondenza, l'accordo transattivo che ha stabilito in estrema sintesi:

- corresponsione a Tecnis, Sigenco ed Assicurazione Generali da parte di Siciliacque dell'importo onnicomprensivo pari ad Euro 1.800.000, secondo la ripartizione indicata dalle controparti;
- rinuncia da parte di Tecnis, Sigenco, Assicurazione Generali e Siciliacque, al giudizio, ad oggi pendente, dinanzi il Tribunale di Palermo, e iscritto al n.r.g. 3678/2012, avente ad oggetto le reciproche richieste di risarcimento del danno derivanti dall'esecuzione dell'appalto, pari a circa 87 Milioni di Euro da parte di Tecnis e Sigenco e di circa 20 Milioni di Euro da parte di Siciliacque;
- rinuncia da parte di Tecnis e Sigenco ai ricorsi presentati innanzi al TAR - Lazio Roma, ad oggi pendenti e annotati rispettivamente al n. RG 8464/2012 e n. RG 8463/2012 avverso l'AVCP e Siciliacque per l'iscrizione al casellario informatico avvenuta a seguito della segnalazione effettuata da Siciliac-

que;

- rinuncia da parte di Tecnis al ricorso per mancato riconoscimento caro acciaio anni 2008 e 2009 ad oggi pendente avanti il T.A.R. Sicilia – Palermo ed annotato al n. R.G. 1323/2011;
- rinuncia da parte di Assicurazioni Generali alla restituzione da Siciliacque l'importo di Euro 2.957.762 corrisposto da Assicurazioni Generali a Siciliacque nel 2013 derivante dalla escussione della fidejussione a prima richiesta posta a garanzia della esecuzione dell'appalto;
- la corresponsione dell'importo transattivamente convenuto da parte di Siciliacque in 12 rate mensili ciascuna di importo pari ad Euro 150.000, a decorrere dall'avveramento della condizione contrattualmente prevista;
- la condizione sospensiva dell'efficacia dell'accordo fino alla intervenuta autorizzazione alla sottoscrizione del medesimo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, previo parere del Comitato di Sorveglianza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 42 D.Lgs. 270/1999.

Siciliacque, a far data dal 31.10.2018, sta provvedendo alla corresponsione delle rate concordate fra le parti.

Si segnala, altresì, che in data 25.02.2019, il Consorzio Integra Soc. Coop. (soggetto che, giuste autorizzazioni e comunicazioni in merito, ha affittato il ramo d'azienda comprendente il contratto di realizzazione dei lavori di rifacimento dell'acquedotto Gela Aragona dal Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aggiudicatario della gara) ha chiesto a Siciliacque il riconoscimento di riserve per un importo pari ad Euro € 5.622.462.

Preso atto delle relazioni del Responsabile Unico del Procedimento e della Commissione di Collaudo, Siciliacque ritiene non dovute le riserve avanzate dal Consorzio Integra, contestandole in toto, ed è in corso di redazione specifica comunicazione in merito.

### 3. Montescuro Ovest

Il c.d. ramo basso dell'acquedotto Montescuro Ovest è in esercizio dal 2015 e contribuisce ad approviggionare i Comuni dell'agro-ericino. Il c.d. ramo alto dell'acquedotto è stato ultimato in data 10.03.2017 ed immediatamente messo in esercizio.

Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere è stato emesso in data 26.07.2018.

Relativamente ai principali contenziosi aperti circa la realizzazione dell'acquedotto si segnala quanto segue.

Come già riportato nei bilanci precedenti, successivamente alla risoluzione del contratto di appalto con SAFAB s.r.l., già appaltatrice dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest, si è instaurato il contenzioso r.g. 6756/2011, innanzi al Tribunale Civile di Palermo, avente ad oggetto le reciproche richieste di risarcimento dei danni che le parti assumevano di aver subito, definito con Sentenza n. 3828/2017 pubblicata il 12.07.2017.

A seguito della citate sentenza con la quale il Tribunale adito, nonostante le conclusioni cui era giunta la consulenza tecnico d'ufficio disposta, ha definito il contenzioso riconoscendo a SAFAB parte degli importi richiesti e rigettando le richieste di Siciliacque, in data 22.12.2017, è stato, sottoscritto l'accordo transattivo fra le parti che in estrema sintesi ha previsto il pagamento dell'importo transattivamente convenuto pari a circa 7,2 milioni di Euro (di cui circa 6,3 milioni per lavori e/o servizi di progettazione eseguiti) a SAFAB da parte di Siciliacque, secondo i termini e le modalità nell'accordo stesso convenuti, e la rinuncia all'atto d'appello instaurato nonché al giudizio di appello attualmente pendente ed avente ad oggetto l'escussione della polizza fideiussoria.

La transazione non ha avuto effetto economico rilevante poiché, una parte significativa era stata stanziata in esercizi precedenti tra le fatture da ricevere dell'investimento rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e, la differenza non stanziata, essendo anch'essa relativa al medesimo oggetto, è stata capitalizzata tra le immobilizzazioni. Si precisa, inoltre, che si è proceduto a fatturare alla regione la quota a carico di quest'ultima, ai sensi del decreto di finanziamento dell'opera, che è stata incassata nel mese di ottobre del 2018.

Siciliacque, a far data dal 31.12.2017, sta provvedendo alla corresponsione delle rate concordate fra le parti.

#### **4. Condotta di adduzione dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino**

L'intervento ha il duplice obiettivo di colmare il deficit idrico dei comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino e, contestualmente, di ridurre l'attuale prelievo da falda al fine di preservare le risorse idriche sotterranee.

Le procedure di gara relative ai lavori ed alla fornitura delle tubazioni sono state espletate ed aggiudicate rispettivamente nel 2013 e nel 2015.

Siciliacque, in mancanza della disponibilità delle somme relative alla quota pubblica, previste nel Decreto di Finanziamento n. 973 del 08/06/2012, così come comunicato dalla Regione - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di PU - con nota n. 6776 del 15 febbraio 2016, non ha proceduto alla stipula dei relativi contratti.

Nelle more della risoluzione della problematica da parte della Regione Siciliana, l'aggiudicatario della procedura di gara esperita per la realizzazione dei lavori, la Funaro Costruzioni S.r.l., ha dichiarato, nel corso del 2017, la propria indisponibilità alla realizzazione dei lavori.

Ad oggi, si è reso necessario avviare la revisione del progetto esecutivo riguardante, essenzialmente, l'adeguamento degli elaborati economico-amministrativi ed espropriativi rispettivamente al preziario regionale vigente e ai mutati criteri di valutazione delle aree oggetto di occupazione e/o esproprio (Valore venale in luogo del Valore Agricolo Medio).

#### **5. Lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi**

In data 16.07.2014 è stata esperita la gara dei lavori di adeguamento del potabilizzatore di Blufi aggiudicati alla ditta "Amata Costruzioni srl". Il contratto di appalto è stato stipulato il 19 gennaio 2015, la consegna dei lavori è avvenuta il 6 marzo 2015. Successivamente sono insorte esigenze di approfondimenti tecnici del progetto ed attualmente è in corso di svolgimento la redazione di una perizia di variante da parte della direzione lavori, a conclusione della quale verranno ripresi i lavori.

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o di miglioramento funzionale della rete e, attraverso la rete di adduzione della Società, sono stati vettoriati circa 82,4 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 65,9 milioni di m.c.

Contratto di Finanziamento

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto nel Contratto di Finanziamento del 6 dicembre 2005, così come modificato ed integrativo dal primo e dal secondo atto modificativo ed integrativo, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
  - allegato H previsionale di spesa mensile,
  - dichiarazione previsionale di spesa mensile,
  - dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
  
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
  - documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
  - rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
  - il Bilancio d'esercizio anno 2017 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento così come rinegoziato a seguito del secondo atto modificativo e integrativo sottoscritto mese di ottobre 2016:

Linea Credito	Fido/ mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/ mio euro	Scadenza	Debito Residuo/ mio	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	44,5	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Cassa disp.	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

In data 30.06.2018 ed in data 31.12.2018, Siciliacque ha provveduto a corrispondere puntualmente le rate, rispettivamente, in scadenza al 30 giugno 2018 ed al 31 dicembre 2018, in conformità al piano di ammortamento di cui all'Allegato P del Contratto di Finanziamento, nonché i relativi oneri finanziari.

Con l'informativa del 12.07.2018 e con la nota prot. n.8284/18 del 6.12.2018, Siciliacque ha comunicato alle Banche Finanziatrici che, in applicazione alle disposizioni di cui al Contratto di Finanziamento in merito alla "cascata dei pagamenti" e con riferimento alle rispettive Date di Rimborso, la Società non ha provveduto alla costituzione del Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito. In particolare, la mancata costituzione del Saldo Obbligatorio del Servizio di Debito non costituisce specifica ipotesi di inadempimento, bensì deriva dall'esatta applicazione da parte di Siciliacque di quanto stabilito dall'articolo 12.1 (c) (Conto Incassi) del Contratto di Finanziamento, secondo il quale la Società si è impegnata ad utilizzare le somme giacenti sul Conto Incassi per effettuare i pagamenti nel rispetto della cascata dei pagamenti ivi prevista e, quindi, a trasferire sul Conto Riserva Servizio del Debito gli importi necessari a costituire o ricostruire il Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito solo a valle di tutti gli altri pagamenti di cui ai punti da (i) a (vi) dell'Articolo 12.1 (c). Sia per quel che attiene giugno 2018 che per quel che attiene dicembre 2018, il saldo esistente sul Conto Incassi a ciascuna Data di Rimborso citata non ha consentito, a seguito dei pagamenti prioritariamente effettuati, la costituzione della DSRA.

Ciò è stato determinato dai minori flussi di cassa derivanti dai seguenti eventi, imprevedibili al momento della presentazione del relativo Caso Base allegato al Contratto di Finanziamento, ed in particolare:

- per quel che attiene giugno 2018:
  - i. dalla mancata corresponsione, a quella data, dell'importo stabilito dalla legge regionale n. 16/2017 per l'anno 2018 da parte della Regione Siciliana;
  - ii. dalla mancata corresponsione, a quella data dell'importo dovuto dalla Regione Siciliana a titolo di cofinanziamento dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Montescuro Ovest riconosciuto a SAFAB a seguito della transazione sottoscritta in data 22.12.2017;
- per quel che attiene dicembre 2018:
  - iii. dall'effettuazione dei pagamenti in applicazione dell'art. 12 del Contratto di Finanziamento - che per il periodo di riferimento prevedevano la copertura di costi operativi, la corresponsione della rata di rimborso della Linea Base e dei relativi oneri finanziari, il ripristino del "Saldo Minimo Operativo" per il mese di gennaio 2019 - e dalla necessità di mantenere una riserva di cassa sufficiente a far fronte alla previsione degli importi necessari alla copertura dei futuri pagamenti relativi ad investimenti.

Si rileva, inoltre, che, entro il mese di maggio 2019, Siciliacque trasmetterà apposita richiesta di "waiver" al Contratto di Finanziamento avente ad oggetto:

- l'estensione della durata della Linea Fideiussioni (con scadenza ad oggi prevista per il 18.06.2019) e, contestualmente, l'emissione della nuova fideiussione quinquennale a favore del Concedente, per il periodo 2019-2024, da calcolarsi secondo quanto previsto dalla Convenzione del 20.04.2004;
- la proroga al mese di settembre 2019 della revisione semestrale del Caso Base, contrattualmente prevista nei mesi di gennaio e luglio 2019;
- la presa d'atto da parte delle banche delle motivazioni per le quali non si è proceduto alla costituzione della Riserva del Debito (DSRA), come sopra indicato, e che, sulla base dei flussi di cassa previsti nel 2019, la stessa non potrà essere costituita nei mesi di giugno e dicembre 2019 fermo restando il pagamento delle scadenze relative alla Linea Base.

Si comunica, infine, che sono in corso interlocuzioni con le Banche Finanziatrici affinché, prendendo atto della situazione descritta nel paragrafo "Situazione del gestore d'ambito territoriale di Agrigento" con riferimento alla Girgenti Acque S.p.A. (cui si rimanda per i dettagli) e, dunque, della variazione della dinamica degli incassi da essa derivante - rispetto a quanto previsto nel Caso Base allegato al Contratto di Finanziamento - venga concessa a Siciliacque una rimodulazione della curva di rimborso della Linea Base e della Linea Circolante, verosimilmente a partire dal 2020, ferma restando la Data di Scadenza Finale del 31.12.2025. E' prevedibile, secondo quanto convenuto fra le parti, che la relativa richiesta di waiver sarà formalizzata entro settembre/ottobre 2019, ciò anche per avere contezza delle decisioni che la competente autorità vorrà assumere in merito all'istanza di concordato preventivo in continuità depositata dal Commissario Straordinario di Girgenti Acque il 6.04.2019. Al riguardo, si segnala che è stato trasmesso alle Banche Finanziatrici una prima elaborazione del modello che tiene conto degli impatti economico-finanziari derivanti da quanto indicato e che sarà utile per la condivisione delle ipotesi per la elaborazione e formalizzazione della prossima revisione del Caso Base.

#### Nuova Linea di Credito IVA

A seguito della sperimento della procedura indetta da Siciliacque ai sensi degli articoli 17 e 4 del Codice Appalti, in data 10 maggio 2018, la gara avente ad oggetto la sottoscrizione del contratto per l'ottenimento di una nuova linea di credito IVA per un importo pari ad Euro 5.700.000 ("Contratto di Finanziamento IVA"), corrispondente al credito IVA già maturato dalla Società negli anni 2015, 2016, 2017 ("Crediti IVA"), garantito dalla cessione di detti Crediti IVA, è stata aggiudicata alla società IRFIS - FINSICILIA S.p.A.

A seguito della negoziazione con IRFIS del testo del contratto, in data in data 7 giugno 2018 è stato sottoscritto, per atto pubblico, il Contratto di Finanziamento IVA, contestualmente ai seguenti ulteriori contratti:

- Terzo atto modificativo ed integrativo al contratto di finanziamento sottoscritto fra Siciliacque e le Banche Finanziatrici Originarie;
- Atto di risoluzione dell'atto di pegno crediti IVA 2015 e di modifica dell'atto preliminare di pegno crediti IVA dei crediti IVA 2016 e 2017;
- Atto di cessione dei Crediti IVA a favore di IRFIS;
- Accordo Intercreditorio fra Siciliacque, IRFIS e le Banche Finanziatrici Originarie.

Il Contratto di Finanziamento IVA sottoscritto ha previsto in estrema sintesi:

- la corresponsione della linea di credito per cassa per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 5.700.000 allo scopo di supportare il fabbisogno finanziario della Società in relazione allo svolgimento della propria attività sociale;
- la costituzione della cessione di crediti IVA delle annualità 2015, 2016 e 2017 ad IRFIS a garanzia del rimborso della linea di credito;
- la previsione del margine pari a 2,55 punti percentuali annui e del tasso di interessi pari ad Euribor a 6 mesi con floor a zero;
- il rimborso della linea di credito entro 18 mesi ed un giorno dopo dalla data di erogazione ovvero il 9 dicembre 2019.

A seguito dell'esatto adempimento da parte di Siciliacque delle condizioni sospensive all'erogazione e della trasmissione della Richiesta di Utilizzo, IRFIS in data 26 giugno 2018 ha corrisposto a Siciliacque l'intero ammontare oggetto della linea di credito.

#### Regolazione tariffaria

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas – oggi, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) – competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, *prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"*.

Di seguito, si riportano le attività poste in essere da Siciliacque in adempimento alle emanate deliberazioni dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento.

*Deliberazioni ARERA n. 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013) e n. 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento")*

#### Regolazione tariffaria Transitoria\_MTT e Primo periodo Tariffario MTI

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 Marzo 2014, la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

Si è riusciti così a mantenere per il 2012 ed il 2013 la tariffa pari a quella da Convenzione [0,5681 €/mc (base 2004) con un aggiornamento annuale mediante l'applicazione del tasso di variazione medio annuo rilevato dall'ISTAT] e si è determinata, per il 2014 ed il 2015, una tariffa media anch'essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione.

Siciliacque ha pertanto, provveduto alla applicazione per l'anno 2014 e 2015 della tariffa media pari a €/mc 0,6974.

#### Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTI

Con nota del 30/04/2014 la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA il decreto assessoriale relativo alla determinazione tariffaria 2014-2015 nonché l'aggiornamento del PEF, in accordo con quanto condiviso con Siciliacque.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

*Deliberazione ARERA n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio)*

*Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2016-2019, secondo Periodo Tariffario 2016/2019 (MTI II)*

In data 28/12/2015 la ARERA ha pubblicato la deliberazione 664/2015/R/IDR "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)" per il periodo 2016-2019 prevedendo il termine del 30 aprile 2016 per l'approvazione e l'invio, da parte del soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana), alla ARERA dello Schema Regolatorio per la relativa approvazione da parte dell'Autorità.

In data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato l'articolazione tariffaria per il periodo regolatorio 2016/2019 della fornitura di acqua all'ingrosso a scala sovrambito effettuata da Siciliacque; la rimodulazione del canone concessorio per il quadriennio di riferimento; il Programma degli Interventi; il Piano Economico Finanziario; la proposta addendum alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazione ARERA.

In particolare, l'articolazione tariffaria approvata prevede i seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.508.508	50.773.669	50.798.863	50.781.893
ϑ	0,998	0,998	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

che si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale –, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una riduzione di circa 18,75 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 548.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno a partire dal 2020.

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione approvata dalla Giunta Regionale del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2016 e 2017:

	2016	2017
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000
Variazioni annue [€]	660.000	4.860.000

#### Stato Approvazione Tariffa del MTI-II

Con nota prot n. 50105 del 30.11.2017, la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA la delibera della Giunta Regionale n. 249 del 13.07.2018, relativa alla approvazione dell'articolazione tariffaria 2016-2019, dell'aggiornamento del PEF e del Piano degli Interventi nonché dell'addendum contrattuale. La documentazione è stata contestualmente caricata sul portale ARERA.

Si è in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

*Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 (aggiornamento biennale)*

#### Aggiornamento biennale 2018-2019

La ARERA ha pubblicato, in data 27 dicembre 2017, la deliberazione 918/2017/R/idr avente ad oggetto l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

L'aggiornamento tariffario dovrà essere comunicato dal soggetto competente alla ARERA entro il 30 aprile 2018.

Con nota prot. n. 4643 del 3 luglio 2018, Siciliacque ha trasmesso alla Regione l'istanza di aggiornamento tariffario di cui alla deliberazione ARERA 918/2017, recante lo "Schema Regolatorio" redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione e secondo le indicazioni di cui alla linee guida dettate dalla Regione Siciliana con deliberazione della Giunta Regionale n.243/2016.

Con Deliberazione n. 138 del 4.04.2019, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento tariffario

di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019 nonché lo "Schema Regolatorio" di cui all'istanza. Le elaborazioni di cui sopra, approvate in data 04 aprile 2019 con delibera di giunta n° 138, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2018	2019
VRG	52.239.366	48.897.907
ϑ	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale –, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2018-2019, pari a una riduzione di circa 3.650.0000 euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione).

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2018 e 2019:

	2018	2019
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2018-2019 [€]	6.100.000	5.600.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	5.650.000	2.400.000
Variazioni annue [€]	450.000	3.200.000

#### Stato Approvazione Tariffa dell'aggiornamento biennale 2018-2019

La Regione Siciliana sta provvedendo alla trasmissione della Deliberazione n. 138 del 4.04.2019 e dei documenti alla stessa allegati all'ARERA.

#### L'applicazione del MTT e del MTI\_I e MTI\_II alla Regione Siciliana

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della nuova metodologia tariffaria sul territorio regionale, si segnala quanto segue.

La Regione Siciliana ha emanato la LR n. 19/2015, recante "Disciplina in materia di risorse idriche".

La citata legge regionale contiene alcune disposizioni relative alle modalità di approvazione delle tariffe. In particolare, l'art. 11 della LR n. 19/2015 (rubricato "Modelli tariffari") prevede che "La Giunta regionale, su proposta delle Assemblee territoriali idriche, approva i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto ed alla fognatura, compreso quello gestito da Siciliacque S.p.A., sulla base di quanto disposto dall'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ossia che la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata dalla qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento delle Assemblee territoriali idriche, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio 'chi inquina paga'. In relazione al livello di qualità della risorsa idrica ovvero nei casi in cui la stessa non è utilizzabile per fini alimentari, la tariffa è ridotta in una misura pari al 50 per cento. Tutte le quote delle tariffe del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

La Regione Siciliana con L.R. 17 marzo 2016, n. 3, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale", pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 18 marzo 2016, n. 12, S.O. n. 9, ha previsto la modifica alla L.R. n. 19/2015 mediante l'inserimento dell'articolo 13 bis. L'articolo in esame, in particolare, stabilisce:

- da un lato, che "Nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alle disposizioni della presente legge, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione n. 474/2015 dell'Autorità medesima (fra i quali, non rientra – non essendo stato adottato– il provvedimento di approvazione tariffaria di Siciliacque), conservano efficacia nella Regione";
- dall'altro, che "Fino alla definizione ed al concreto avvio del modello tariffario regionale di cui alla presente legge, trova applicazione ogni altro eventuale successivo provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI)". L'articolo recita, inoltre, espressamente che l'AEEGSI "continua ad esercitare, anche con riferimento alle gestioni operanti nel territorio siciliano, i poteri di cui all'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni nonché di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 e successive modifiche ed integrazioni."

Da ultimo, in data 7 Marzo 2017, con Sentenza n.93 del 2017, la Corte Costituzionale si è pronunciata sul ricorso di costituzionalità presentato dal Consiglio dei Ministri avverso numerose disposizioni di cui alla LR n. 19/2015, fra cui, in particolare, l'art. 11 (Modelli Tariffari). In particolare, per quel che attiene l'impugnazione dell'art. 11 della legge stessa inerente il metodo tariffario idrico regionale, la Consulta ha ritenuto fondata la censura mossa dal Governo affermando che: "l'uniforme metodologia tariffaria adottata dalla legislazione statale garantisce, in primo luogo, un trattamento uniforme alle varie imprese operanti in concorrenza tra loro, evitando che si producano arbitrarie disparità di trattamento sui costi aziendali, conseguenti a vincoli imposti in modo differenziato sul territorio nazionale. Il nesso della previsione con la tutela della concorrenza si spiega anche perché la regolazione tariffaria deve assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione e l'efficienza e affidabilità del servizio (art. 151, comma 2, lettere c, d, e, del codice dell'ambiente) attraverso il meccanismo di price cap (artt. 151 e 154, comma 1, del codice dell'ambiente), «diretto ad evitare che il concessionario [recte: gestore] unico abusi della sua posizione dominante» (sentenza n. 246 del 2009, che richiama anche le sentenze n. 335 e n. 51 del 2008). Sotto altro profilo, attraverso la determinazione della tariffa il legislatore statale fissa livelli uniformi di tutela dell'ambiente, perseguendo la finalità di garantire la tutela e l'uso delle risorse idriche secondo criteri di solidarietà e salvaguardando così la vivibilità dell'ambiente e le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. La finalità della tutela dell'ambiente è anche posta alla base della scelta delle tipologie dei costi che la tariffa è diretta a recuperare, tra i quali il legislatore ha incluso espressamente quelli ambientali."

Pertanto, da detta dichiarazione di incostituzionalità degli articoli e commi oggetto di impugnativa, ne deriva, anche in Sicilia, l'applicabilità della normativa nazionale.

#### Stato dei contenziosi in materia tariffaria

Si rinvia al capitolo rischio normativo paragrafo "B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA" per una descrizione puntuale delle Deliberazioni ARERA impuginate da Siciliacque.

Si riporta di seguito, schematicamente, l'indicazione del contenzioso e lo stato dello stesso:

- Delibera ARERA 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013): in merito al ricorso in appello avverso la sentenza n. 1272/14 TAR Lombardia si segnala che, in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 – integrato da motivi aggiunti – presentato da Siciliacque avverso la ARERA per l'annullamento della Delibera ARERA n. 585/2012 del 28.12.12. Con la sentenza di cui sopra il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha depositato ricorso innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. Il Consiglio di Stato ha fissato l'udienza di trattazione per entrambi i giudizi al 13 giugno 2019.

- Delibera ARERA 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 ("Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 643/20143R/IDR del 27 dicembre 2013, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- Delibera ARERA n. 656/2015/R/Idr (Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato –Disposizioni sui contenuti minimi essenziali): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- Delibera ARERA n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera n.n.664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. Con motivi aggiunti, nel richiamato giudizio, è stata impugnata la delibera 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 (aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato). Il giudizio è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.
- Delibera ARERA n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 (Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI): in merito al ricorso per l'annullamento della Delibera 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, innanzi al TAR –Lombardia, si segnala che Siciliacque ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo – Lombardia, Milano per l'annullamento della suindicata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi. L'udienza di discussione è ad oggi fissata per il 17.04.2019.

---

#### Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione

##### *Situazione del gestore d'ambito territoriale di Agrigento.*

Girgenti Acque S.p.A. è il gestore dell'ambito territoriale di Agrigento nonché uno dei maggiori clienti di Siciliacque. Al 31.12.2018, il credito di Siciliacque per fatture emesse nei confronti di Girgenti Acque ammonta a circa Euro 30,1 milioni.

In data 16.11.2018, la Prefettura di Agrigento ha notificato a Girgenti Acque il provvedimento prot. n.33516 del 16.11.2018, con il quale è stata disposta, nei confronti della stessa, certificazione antimafia interdittiva. Con tale provvedimento la Prefettura ha affermato che sussistono, nei confronti di Girgenti Acque, elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art.84 e dell'art. 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

A seguito dell'emissione di tale informativa interdittiva, l'ATI Ag9 ha adottato, in data 23.11.2018, la delibera n.14 del 23.11.2018 con la quale è stato dato mandato al proprio legale di notificare a Girgenti Acque la dichiarazione di risoluzione della convenzione, in esito alla diffida già trasmessa ed all'interdittiva antimafia adottata dalla Prefettura, e di chiedere al Prefetto di voler perfezionare la misura di straordinaria e temporanea di gestione di Girgenti Acque ponendo in essere tutti gli atti per ciò necessari, al fine dell'individuazione di nuova gestione.

Con Decreto n. 34829 del 27.11.2018, il Prefetto di Agrigento ha disposto la sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione degli organi di Girgenti Acque, con contestuale conferimento dell'incarico a due Commissari Straordinari, ai soli fini della prosecuzione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta con l'ATO di Agrigento.

Nel corso del dicembre 2018, si sono svolti diversi incontri fra i Commissari di nomina Prefettizia e Siciliacque al fine di trovare una soluzione condivisa per assicurare, da un lato, la continuità del servizio di fornitura idrica svolto da Siciliacque a favore di Girgenti Acque; dall'altro, all'adempimento da parte dei Commissari della gestione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta con l'ATO di Agrigento.

Si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per la descrizione di quanto avvenuto nel primo trimestre del 2019.

*Inoltre è opportuno segnalare alcuni ulteriori fatti di particolare rilievo relativi alla gestione:*

- In data 26 febbraio 2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.  
In data 23.12.2016 ed in data 12.01.2017, sono stati notificati i verbali di contravvenzione, con pagamento "ora per allora" ex art. 21 d.lgs. 758/94.  
Siciliacque, ritenendo non sussistere responsabilità a proprio carico, non ha provveduto alla corresponsione degli importi ivi indicati.  
Nel mese di luglio 2017, è stato notificato rispettivamente all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art. 589 c.p. In data 29.11.2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare fissata, dapprima, per il giorno 21.05.2018 e poi rinviata al 24 settembre 2018.  
All'udienza del 24 settembre 2018, quattro eredi si sono costituiti parte civile nel procedimento ed hanno, contestualmente, presentato istanza di chiamata in garanzia delle Assicurazioni di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.  
Il G.I.P. ha accolto la richiesta concedendo i termini per la notifica alle assicurazioni e rinviando l'udienza al 19 novembre 2018. All'udienza del 19.11.2018, si sono costituite le assicurazioni richiedendo l'estromissione dal giudizio ed una ulteriore parte civile, erede del subappaltatore, che ha richiesto la chiamata diretta quale responsabile civile di Siciliacque. Il G.I.P. ha rinviato l'udienza per i relativi adempimenti al 15.02.2019. Durante tale ultima udienza, il Giudice per le Indagini Preliminari ha accolto le eccezioni delle assicurazioni ed ha rinviando gli imputati a giudizio fissando la prima udienza dibattimentale a giorno 8.11.2019.
- In data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt. 110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art. 256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art. 260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con lo trattamento dei rifiuti non pericolosi.  
A seguito di notifica della richiesta del rinvio a giudizio avanzata dal Pubblico Ministero, l'udienza preliminare si è svolta in data 3.07.2017 e rinviata, per l'eccezione sollevata da Siciliacque, al 2.10.2017. A tale ultima udienza, il G.I.P., in accoglimento dell'eccezione di Siciliacque ha disposto la nuova notifica dell'avviso di conclusioni indagini e della relativa informativa di garanzia con riferimento alla Società.  
In data 27.10.2017, è stato notificato a Siciliacque, in persona del Presidente, l'informazione di garanzia e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.  
All'udienza preliminare fissata dapprima per il 23 giugno 2018 e poi rinviata al 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito 1) all'inutilizzabilità nei confronti della società dei campioni prelevati presso gli impianti e dei risultati dei relativi sopralluogo effettuati; nonché; 2) alla illegittimità della costituzione delle parti civili nei confronti della Società. Siciliacque ha, inoltre, depositato il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 acquisito solo parzialmente in fase di indagini.  
Il giudice incaricato ha, comunque, rinviato a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati fissando la prima udienza dibattimentale per il 6.03.2019.

All'udienza del 6.03.2019, Siciliacque ed i dipendenti hanno sollevato talune eccezioni su cui il giudice incaricato si è riservato fissando la nuova udienza per giorno 8 maggio 2019. L'udienza dell'8 maggio 2019 è stata rinviata, a causa dell'astensione dalle udienze proclamata dall'Unione Camere Penali Italiane, al 10 luglio 2019.

- In data 27 Marzo 2018, è stato notificato il ricorso per l'accertamento tecnico preventivo ai fini della composizione della lite ex art. 696 bis c.p.c. innanzi al Tribunale di Agrigento, con il quale parte attrice, n.q. di erede, chiede l'accertamento dello stato - e della relativa manutenzione - di una strada provinciale ove si è verificato un incidente in cui ha perso la vita un congiunto nonché di esperire il tentativo di conciliazione. I soggetti chiamati oltre Siciliacque sono il Libero Consorzio Comunale di Agrigento ed ANAS. Siciliacque, pur non ritenendo sussistere alcuna responsabilità a proprio carico, ha cautelativamente trasmesso l'atto notificato alla compagnia assicurativa competente che si è costituita in giudizio. Con ordinanza del 29.04.2018, il G.I. ha ritenuto in giudizio inammissibile non ritenendo lo strumento dell'ATP utile alla risoluzione della controversia.
- Anche nel corso dell'esercizio 2018 non è stato formalizzato il nuovo contratto relativo ai rapporti con EAS e la Regione, circa le forniture idriche ai Comuni gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani che, tuttavia, si ritiene in proroga anche in considerazione della corrispondenza intercorsa in merito fra le parti nel novembre 2015.

Relativamente al credito vantato nei confronti di EAS per il servizio di fornitura, tenuto conto del rilevante credito vantato al III Trimestre 2016 e del continuato ritardato pagamento delle obbligazioni di EAS a fronte, a contrario, della continuità del servizio di fornitura idrica prestato da Siciliacque, la Società, in data 17.05.2017, ha depositato istanza di concessione di D.I. n. R.G. 8671/2017 nei confronti di EAS e della Regione Siciliana per la somma di Euro 23.871.513,83 relativa alla fornitura idrica effettuata fra il III Trimestre 2014 ed il III Trimestre 2016.

In data 17.07.2017, il Tribunale di Palermo ha concesso a Siciliacque il Decreto ingiuntivo n. 4491/2017, nei confronti della Regione Siciliana e di EAS, a norma dell'art. 23 comma 2, l.r. 15/04, per un importo pari ad Euro 20.975.11,87, corrispondente all'importo dalla stessa EAS riconosciuto e richiesto alla Regione Siciliana con nota 447 del 13 gennaio 2017 ai sensi della l.r. 15/2014, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio, per fornitura idrica effettuata al II Trimestre 2016. In data 27.08.2017, Siciliacque ha provveduto a notificare il titolo esecutivo.

In data 28.09.2017, è stato notificato l'atto di citazione in opposizione a D.I. da parte della Regione Siciliana con istanza di sospensiva dell'efficacia.

All'udienza il 07/05/2018 il giudice ha sospeso la provvisoria esecutorietà del DI opposto, valorizzando, sotto il profilo del periculum in mora, *"l'entità del credito azionato in sede monitoria, il cui eventuale soddisfo in via esecutiva - considerato, peraltro, il non contestato stato di difficile situazione finanziaria in cui versa l'ente pubblico - è tale da determinare un pericolo di danno irreparabile"*, rinviando per eventuali prove all'udienza del 17/09/18.

Il giudizio è ad oggi in corso innanzi alla Sez. V Civile del Tribunale di Palermo con prossima udienza fissata, ad oggi, per il 14.10.19.

- Strettamente connessi con quanto descritto al precedente capoverso e, dunque, con il giudizio in opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da Siciliacque nei confronti della Regione Siciliana e di EAS, sono i temi relativi: (i) alle disposizioni legislative adottate in costanza di giudizio; (ii) al Tavolo Tecnico costituito dalla Regione Siciliana con D.A. n.15 del 14.06.2018.

*(i) Disposizioni legislative.*

Con legge regionale 11 agosto 2017 n.16, ai sensi dell'art. 4, comma 8, la Regione, *"per far fronte agli oneri derivanti dalla copertura della garanzia solidale prestata dalla Regione, in forza del comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15, quale saldo delle somme riconosciute dall'Ente Acquedotti Siciliani alla Siciliacque S.p.A. per il servizio di fornitura idrica prestato e fatturato ad EAS per il periodo dal terzo trimestre 2014 al quarto trimestre 2016"*, ha autorizzato, *"ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, la spesa complessiva di euro 26.389.389,00 suddivisa in tre annualità come di seguito ripartite: euro 796.463,00 per l'anno 2017, euro 12.796.463,00 per l'anno 2018, euro 12.796.463,00 per l'anno 2019."*

In data 24.04.18, la Regione Siciliana, in attuazione della sopra richiamata disposizione legislativa, ha effettuato il pagamento di euro 796.463 in favore di Siciliacque, relativamente alla quota dell'anno 2017.

In data 11 Maggio 2018, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana la l.r. 8 del 8 Maggio 2018 rubricata "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale".

Tale legge regionale, ha previsto, per quel che in questa sede interessa, con l'art. 27, comma 11 e 12, e con il relativo allegato A, la riduzione degli "oneri derivanti dalla garanzia prestata dalla Regione in forza del comma 2 dell'art. 23, l.r. 5 novembre 2004, n. 15, quale saldo delle somme riconosciute dall'Ente Acquedotti Siciliani alla Siciliacque spa per il servizio di fornitura idrica prestato e fatturato ad EAS per il periodo dal terzo trimestre al quarto trimestre": in particolare, la riduzione per l'anno 2018, è pari al 1.926.904,41; per l'anno 2019 è pari ad Euro 3.352.193,54.

Inoltre, l'art. 33, comma 1, della Legge della Regione Siciliana 8/2018, ha previsto la soppressione, dalla data di entrata in vigore della citata legge regionale, della garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana nei confronti di Siciliacque per le obbligazioni assunte dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione in forza della fornitura idrica effettuata da Siciliacque stessa.

Siciliacque, preso atto della l.r. 8/2018 e delle previsioni ivi adottate dalla Regione Siciliana, si è determinata, a trasmettere, in data 11.06.2018, al Consiglio dei Ministri ed all'Avvocatura Generale dello Stato la comunicazione nella quale ha evidenziato i profili di illegittimità costituzionali in relazione alle disposizioni contenute agli artt. 5 e 117, comma 2, lett. l), della Costituzione rilevati dalla Società - per le motivazioni ivi addotte - con riferimento all'art. 27, comma 11 e 12, nonché all'art. 33, comma 1, della Legge della Regione Sicilia 8/2018.

La Regione Siciliana, con nota prot. n.2567 del 10.09.2018, ha comunicato di aver provveduto al pagamento dell'importo di Euro 10.869.559,59 quale quota dell'annualità 2018 autorizzata dalla l.r. 16/2017 al netto della riduzione operata con l.r. 8/2018 (ovvero l'importo originariamente previsto per l'annualità 2018 meno Euro 1.926.904,41).

*(ii) Tavolo Tecnico costituito con D.A. n.15 del 14.06.2018*

La Regione Siciliana, Assessorato dell'Economia, con proprio decreto n.15 del 14.06.2018, preso atto dell'entrata in vigore della l.r. 8/2018 ed in particolare dell'art. 33, comma 1, che ha previsto l'abrogazione della garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana a copertura dei costi di fornitura idrica sostenuti da EAS, ha costituito un tavolo tecnico avente quale compito quello di:

*"a. analizzare le problematiche di carattere giuridico-finanziario relative al rapporto convenzionale con Siciliacque S.p.A., anche alla luce delle ultime novità legislative intervenute in materia;  
b. redigere eventuali proposte, anche normative, volte alla risoluzione delle problematiche di cui alla precedente lettera a."*

Il Tavolo Tecnico - composto da rappresentanti di Siciliacque, EAS, Regione - Assessorato Bilancio, Regione - Assessorato Energia e Servizi di P.U., Regione - Gabinetto dell'Assessore - ha effettuato numerosi incontri nel corso dei quali tutte le parti coinvolte hanno convenuto di definire le reciproche posizioni di credito/debito mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo contrattuale, il cui testo è in avanzata fase di definizione. Il citato accordo prevede, fra l'altro, l'obbligo di reperimento da parte della Regione del minore importo stanziato ai sensi della l.r. 8/2018.

Inoltre, a seguito delle interlocuzioni avute in sede di Tavolo Tecnico:

- l'EAS, con nota prot. n. 16723 del 17.10.2018, l'EAS ha trasmesso alla Regione Siciliana - Assessorato Economia - ed a Siciliacque per conoscenza - la richiesta di attivazione della garanzia solidale ex art. 23, c.2, l.r. 15/14 per l'ammontare complessivo di Euro 13.478.726,43 relativo al periodo I Trimestre 2017 sino al 10.05.2018 (data antecedente all'entrata in vigore dell'art. 33 della l.r. 8/16);
- la Regione Siciliana - Assessorato Bilancio, come precedentemente evidenziato, ha provveduto a corrispondere l'importo di Euro 10.869.559,59 quale quota dell'annualità 2018 (residuando per tale annualità ai sensi della l.r. 16/2017 l'importo di Euro 1.926.904,41).
- Con legge regionale n.16 dell'11 agosto 2017, il legislatore regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 4, che l'EAS in liquidazione provveda alla consegna degli impianti e delle reti idriche al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato.

Successivamente, con la già citata legge regionale 8/2018, il legislatore regionale ha disposto, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 8/2018, con riferimento all'Ente Acquedotti Siciliani che le procedure aventi ad oggetto la consegna degli impianti e delle reti idriche attualmente gestite da EAS "al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato", di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, siano completate entro e non oltre il 31 ottobre 2018, rimanendo il capo all'EAS la gestione residua delle reti idriche sino all'integrale completamento dell'iter di conferimento delle reti ai singoli comuni. A seguito dell'inadempimento da parte dei Comuni interessati all'assunzioni delle reti idriche in gestione ad EAS entro il nuovo termine disposto dalla l.r. 2018/8, l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha nominato per ciascun singolo Comune il Commissario ad Acta che ponesse in essere i necessari adempimenti.

La nomina dei Commissari ad Acta ed i singoli atti presupposti e consequenziali (fra i quali il verbale di acquisizione delle reti idriche da parte di EAS) sono stati impugnati singolarmente da quasi tutti i comuni interessati (salvo il Comune di Vita ed il Comune di Castellammare del Golfo che formalmente sono gli unici soggetti ad aver assunto pacificamente la gestione delle reti e del relativo servizio) innanzi ai competenti TAR con istanza di sospensiva ovvero con ricorso gerarchico innanzi al Presidente della Regione (per quel che attiene il Comune di Custonaci).

Le istanze di sospensiva sono state accolte dai relativi TAR che hanno rinviato le cause per la relativa trattazione ad aprile (per il Comune di Buseto Palizzolo) e a novembre (per tutti gli altri Comuni).

Preso atto dei giudizi in corso e delle sospensive concesse, Siciliacque ha:

- 1 - per i Comuni che hanno assunto le reti idriche (Comune di Vita e Castellammare del Golfo) ovvero per i quali non è stata richiesta la sospensiva (Comune di Custonaci), trasmesso i documenti contrattuali al fine della formalizzazione del servizio di fornitura idrica prestato;
- 2 - per i Comuni che hanno assunto la gestione e successivamente ottenuto la sospensiva, trasmesso, ai sensi di legge, il proforma per la fornitura idrica effettuata dalla data di sottoscrizione del verbale di assunzione delle reti alla data di concessione della sospensiva da parte del competente TAR, proseguendo successivamente alla prestazione del servizio a favore di EAS;
- 3 - per i Comuni che non hanno assunto la gestione delle reti e che hanno ottenuto la sospensiva, continuato a prestare il servizio di fornitura idrica ed a emettere le relative fatture all'EAS.

Per la situazione riguardante i Comuni di cui al precedente punto 1, sono in corso trattative volte alla sottoscrizione del contratto.

Per la situazione riguardante i Comuni di cui al precedente punto 2, alcuni di essi hanno riscontrato rilevando che non si provvederà al pagamento sino alla definizione del giudizio in corso. Nessuno ha corrisposto l'importo dovuto. Siciliacque sta attivando le procedure volte al recupero giudiziale del credito.

Per la situazione riguardante i Comuni di cui al precedente punto 3, l'EAS ha pacificamente accettato le relative fatture.

Risulta particolarmente complessa la situazione di due Comuni interessati dalla l.r. 17/16 ovvero i Comuni di Salaparuta e Poggioreale. A fronte della sottoscrizione del verbale di assunzione delle reti da parte dei Comuni avvenuta nel settembre 2017 (in vigenza del precedente termine stabilito ex lege) ed a seguito di contestazioni con l'EAS, innanzi alla Prefettura di Trapani in data 27.11.2017 si era convenuto che Siciliacque proseguisse nella prestazione del servizio a favore dei Comuni emettendo le relative fatture nei confronti di EAS sino alla risoluzione della problematica. Ad oggi, i Comuni, da una parte, contestano l'assunzione delle reti e del relativo servizio; l'EAS, dall'altra, afferma di aver consegnato le reti sin dal 2017 e, confutando quanto affermato dal rappresentante dell'Ente stesso nella riunione in Prefettura citata, chiede a Siciliacque l'emissione delle note credito per il relativo periodo.

Siciliacque sta continuando a prestare il servizio di fornitura idrica consegnando la risorsa ai serbatoi comunali dei due Comuni interessati. Tuttavia, preso atto della situazione venutasi a creare in cui entrambi i soggetti interessati rifiutano il servizio, ha comunicato con note prot. n. 3766 e n. 3765 del 8.04.2019 alla Regione Siciliana, EAS, Comune di Salaparuta e Comune di Poggioreale - e

per conoscenza all'ATI Trapani ed alla Prefettura - l'oggettiva impossibilità di garantire ulteriormente la continuità del servizio di fornitura idrica sino ad oggi, comunque, erogato. Siciliacque ha, altresì, invitato i soggetti legittimati a comunicare la soluzione assunta, rilevando che in mancanza di riscontro Siciliacque si troverà costretta a porre in essere tutte le azioni volte a tutelare i propri diritti, ivi incluse le restrizioni tecniche nei limiti consentiti ex lege.

Si precisa, infine, che nel corso del 2018, l'EAS ha comunicato ai comuni interessati dalle disposizioni di cui alla l.r.16/2017 ed a Siciliacque per conoscenza che l'attuale situazione economico-finanziaria in cui versa l'ente, in uno con l'abrogazione della garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana, determina difficoltà oggettive nella gestione delle reti nonché nell'adempimento delle obbligazioni di pagamento per l'approvvigionamento di risorsa idrica nei confronti di Siciliacque. L'EAS ha, altresì, invitato Siciliacque ad effettuare una riduzione della portata idrica consegnata a tutti i punti di consegna interessati.

- In merito a quanto esposto ai punti precedenti, Siciliacque, preso atto della oggettiva dilatazione dei tempi di fornitura idrica effettuata a favore di EAS in assenza della garanzia solidale originariamente prestata dalla Regione Siciliana nonché delle dichiarazioni di EAS di oggettiva difficoltà in merito alla corresponsione degli importi derivanti dal servizio prestato, sta valutando l'avvio delle procedure volte al riequilibrio economico finanziario di cui alla Convenzione del 20.04.2004. Si evidenzia, infine, che la modalità di regolazione del debito EAS verso Siciliacque maturato successivamente alla eliminazione della garanzia solidale da parte della Regione è in corso di valutazione nell'ambito del testo dell'accordo da sottoscrivere tra Siciliacque, EAS e Regione (Assessorato Bilancio e Assessorato Energia Ambiente e Servizi di PU) il cui testo è in fase avanzata di analisi dai suindicato tavolo tecnico.
- In data 16.11.2018, AMAP S.p.A., gestore della città e di parte della provincia di Palermo, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo contro il Presidente della Regione Siciliana, la Giunta Regionale e l'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di P.U. nonché nei confronti di Siciliacque e dell'ATI Ag9 per l'annullamento, con istanza di sospensiva, della delibera n. 249 del 13 luglio 2018 della Giunta Regione Sicilia, con la quale il Soggetto Competente ha determinato le tariffe di Siciliacque per il periodo regolatorio 2016-2019 (mantenendole sostanzialmente invariate rispetto a quelle approvate per il precedente periodo regolatorio - come meglio specificato nel paragrafo del presente documento relativo alla regolazione tariffaria). Il G.I., con ordinanza del 22.12.2018, ha rigettato l'istanza di sospensiva in considerazione della necessità di approfondire proprio nella fase di merito le censure espresse nel ricorso, fissando l'udienza, ai sensi dell'art.55, comma 10, cod.proc.amm. al 4.07.2019. In data 2 maggio 2019, AMAP ha depositato motivi aggiunti per l'annullamento della delibera n. 138 del 4 aprile 2019 della Giunta Regione Sicilia con la quale è stato deliberato di approvare dell'aggiornamento tariffario di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019.
- Nel corso dell'esercizio al 31.12.2018, la fornitura di energia elettrica è stata effettuata dalla società IREN S.p.a. con il quale, a seguito della procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 125 del d.l. 50/2016, Siciliacque ha sottoscritto il relativo contratto con validità sino al 31.12.2018.  
Nel mese novembre 2018, Siciliacque, per motivi di urgenza connessi all'anomalo ed imprevedibile incremento dei prezzi dell'energia e preso atto degli esiti della gara pubblica andata deserta nel mese di giugno 2018, ha sottoscritto con la società IREN S.p.a. il contratto per la fornitura di energia elettrica per il primo semestre del 2019, determinando la durata della fornitura aggiuntiva in base alle previsioni di normalizzazione del mercato preventivato entro il suddetto periodo.  
Ad oggi, è in corso la nuova procedura di gara per il servizio di fornitura di energia elettrica per il periodo 1.07.2019 - 31.12.2020.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità e ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto della Società, in data 28 marzo 2019, in considerazione delle particolari esigenze di carattere organizzativo/amministrativo connesse:

1. all'entrata in vigore del D. L. n. 119 del 23.10.2018, convertito con modifiche dalla L. n.136/2018, che ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica sia nelle relazioni commerciali tra sog-

getti IVA privati sia verso i consumatori finali, ha previsto che dal 1° gennaio 2019 devono essere emesse (e quindi ricevute) esclusivamente fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato; ha deliberato di differire l'approvazione del bilancio 2018 e, pertanto, di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2018 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Al 31 dicembre 2018 il personale dipendente è di n. 177 unità così distinte:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	4	-1
Quadri	9	9	0
Impiegati	68	70	-2
Operai	97	99	-2
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>182</b>	<b>-5</b>

DESCRIZIONE	2018				Dipendenti Tempo Determinato
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	
Numero dei dipendenti	2	9	66	97	3
Età media	48	50	48	49	58
Anlianità lavorativa	14,5	13	12,5	13	2
Assontioni	0	0	0	1	1
Dimissioni	1	0	3	3	0
Passaggi di categoria	0	0	0	0	0
Ore di formazione	26	193	434	497	122
Titolo di studio: Laurea	2	8	17	0	0
Diploma	0	1	45	49	3
Licenza media	0	0	4	45	0
Licenza elementare	0	0	0	3	0
Retribuzione media lorda	146.035	69.974	39.818	32.215	50.847
Ore di malattia	-	94	3.923	10.091	0
Numero di Infortuni	0	0	1	5	0

### Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2018 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza. Sono stati, altresì, effettuati corsi di formazione in merito ai reati di nuova introduzione all'interno del d.lgs. 231/2001 ed alle connesse procedure aziendali modificate.

### Principali dati economici

Il risultato netto dell'esercizio 2018 evidenzia una variazione negativa (decremento) rispetto a quello dell'anno precedente quantificabile in circa 2,8 milioni di euro. Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici con la premessa che, visto il rilevante peso della componente oneri pregressi del bilancio 2018, la stessa voce, nelle tabelle che seguono, è stata riclassificata all'interno della voce "Proventi e Oneri diversi allineando, coerentemente, allo stesso criterio anche i dati di confronto del 2017 e 2016.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	delta 18 - 17
Valore Aggiunto	16.426.460	20.845.183	16.453.523	(4.418.722)
Margine operativo lordo	6.701.945	10.635.161	6.275.389	(3.933.216)
Risultato prima delle imposte	3.010.774	6.465.146	4.859.912	(3.454.372)

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO					
RICLASSIFICATO	2018	2017	2016	delta 18 - 17	%
Ricavi Netti	51.256.141	48.312.348	50.702.916	2.943.794	6,1%
Costi Esterni	26.232.391	25.269.053	28.559.957	1.021.863	4,1%
Acc.ti Rischi su Crediti (netto rilasci)	8.597.290	2.334.927	6.493.731	6.262.363	268,2%
Rilascio fondo svalutaz crediti	-	(78.290)	(718.207)	78.290	
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>16.426.460</b>	<b>20.786.657</b>	<b>16.367.435</b>	<b>(4.418.722)</b>	<b>-21%</b>
Costo del Lavoro	9.724.515	10.210.022	10.092.046	(485.506)	-5%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.701.945</b>	<b>10.576.635</b>	<b>6.275.389</b>	<b>(3.933.216)</b>	<b>-37%</b>
Ammortamenti	11.530.967	10.626.697	8.753.118	904.270	9%
Quota Contributi	(6.842.682)	(6.253.453)	(4.709.568)	(589.229)	9%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>2.013.660</b>	<b>6.203.391</b>	<b>2.231.839</b>	<b>(4.248.267)</b>	<b>-68%</b>
Proventi e (Oneri) diversi	(1.573.853)	(1.926.750)	743.309	411.423	-21%
Proventi e (Oneri) Finanziari	2.570.967	2.188.505	1.884.763	382.462	17%
<b>Risultato Prima imposte</b>	<b>3.010.774</b>	<b>6.465.146</b>	<b>4.859.912</b>	<b>(3.454.372)</b>	<b>-53%</b>
Imposte	1.147.357	1.766.560	1.721.172	(619.203)	-35%
<b>Risultato Netto</b>	<b>1.863.417</b>	<b>4.698.586</b>	<b>3.138.740</b>	<b>(2.835.168)</b>	<b>-60%</b>

Analisi delle principali variazioni delle poste del conto economico:

**La variazione positiva dei ricavi, pari a circa euro 2,9 milioni di euro**, è determinata, principalmente, dalla dinamica di formazione del VRG 2018.

**Relativamente alla voce "costi esterni"** del suindicato conto economico riclassificato, che si **incrementa di circa 1 milione di euro**, si evidenziano di seguito le variazioni particolarmente significative:

- Incremento della voce "costo energia elettrica" da circa 9,1 milioni di euro nel 2017 a circa 9,5 milioni di euro nel 2018. Tale incremento risulta sia dai maggiori consumi legati alla nuova Centrale di Sollevamento Verdura che dal maggiore costo unitario della fonte energetica. Complessivamente si sono rilevati consumi di energia elettrica pari a circa 66,7 GWh.
- Decremento dei costi per materie prime e sussidiarie, che passano da circa 2,6 milioni di euro del 2017 a circa 2,0 milioni di euro del 2018, riconducibile principalmente all'effetto della riduzione dei costi per reattivi e reagenti ed alla riduzione di quelli per materiali di manutenzione ordinaria.
- Incremento del Canone di Concessione, che passa da circa 3,9 milioni di euro nel 2017 a circa 5,6 milioni di euro nel 2018, come meglio specificato nella presente relazione nel paragrafo relativo ai rapporti con l'ARERA e la relativa determinazione tariffaria.
- Decremento della voce "Acquisto Acqua da terzi" che passa da circa 3,2 milioni di euro del 2017 a circa 3 milioni di euro del 2018 grazie alla riduzione dei prelievi dall'invaso Garcia ed all'annullamento dell'acquisto di acqua dai pozzi Custonaci, fonte non più necessaria avendo completato il nuovo acquedotto Montescuro Ovest.
- Decremento del saldo netto delle altre voci relative ai "costi esterni" per circa 0,2 milioni di euro.

**L'incremento di circa 6,3 milioni di euro degli "accantonamenti per rischi su crediti"** (al netto dei relativi rilasci del fondo), che passa da circa 2,3 milioni di euro nel 2017 a circa 8,6 milioni di euro nel 2018, deriva, prevalentemente, dall'accantonamento per circa 3 milioni di euro relativo al rischio sul credito relativo a Girgenti Acque S.p.A. e, per circa 2,9 milioni di euro, all'accantonamento del Fondo Rischio Conguaglio tariffario i cui dettagli di calcolo sono indicati nella relativa sezione della Nota Integrativa.

Il decremento di circa 0,5 milioni di euro del **"Costo del Personale"** che passa da circa 10,2 milioni di euro nel 2017 a circa 9,7 milioni di euro nel 2018 va riferito, prevalentemente, ad alcune fuoriuscite per pensionamenti e dimissioni ed alla riduzione degli oneri per straordinari.

Il sostanziale allineamento **sia della voce di costo relativa agli "ammortamenti"** che di quella di ricavo relativa alla "quota contributi" è riferibile al definitivo completamento e messa in esercizio dei tratti funzionali degli acquedotti Montescuro Ovest e Gela-Aragona che erano già stati quasi completati nell'esercizio 2017.

**Relativamente al saldo proventi e (oneri) diversi**, che passa da un saldo negativo (oneri) di circa 1,9 milioni di euro nel 2017 ad un saldo negativo (oneri) di circa 1,6 milioni di euro nel 2018, con un decremento di circa 0,3 milioni di euro, si segnala che detta variazione deriva, principalmente, all'effetto netto dei seguenti valori:

**"Proventi diversi"**, passano da circa 2,0 milioni di euro nel 2017 a circa 4,7 milioni di euro nel 2018 si riferiscono prevalentemente a:

- circa 3,3 milioni di euro ad "altri ricavi e proventi pregressi tassati" derivanti, prevalentemente, dal rilevamento dell'accordo transattivo Tecnis-Sigenco-Generali per circa 3,0 milioni di euro (informativa già riportata in Nota Integrativa) e, per circa 0,3 milioni di euro, alla prescrizione ex legge di debiti anni precedenti;
- circa 0,6 milioni di euro di "altri ricavi" relativi, prevalentemente, a ricavi per servizi di vettoriamiento per circa 0,5 milioni di euro e per la parte residua, sia all'addebito alla parte soccombente di spese legali su contenziosi che all'addebito di penali sul servizio di noleggio auto;
- circa 0,1 milioni di euro a sopravvenienze attive per adeguamento Fondo spese legali seguito chiusura pratiche a contenzioso;
- circa 0,7 milioni di euro da proventi per produzione energia elettrica da impianti fotovoltaici ed idroelettrici;

**"Oneri diversi"** passano da circa 4,0 milioni di euro nel 2017 a circa 6,3 milioni di euro nel 2018, si riferiscono prevalentemente:

- ad accantonamenti al fondo svalutazione interessi di mora attivi verso clienti per circa euro 3,7 milioni nel 2018, contro i 3,5 milioni di euro del 2017;
- alla voce "altri oneri gestione pregressa" per circa 2,6 milioni di euro derivanti per 1,3 milioni di euro al rilevamento dell'accordo transattivo "Tecnis-Sigenco-Generali" e per circa 1,3 milioni di euro al rilevamento, con rimodulazione dei conguagli tariffari 2016/17, degli accordi transattivi stipulati tra maggio e giugno 2018 con Girgenti Acque S.p.A..

Indici di Performance	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ebitda (MOL)	8.701.945	10.635.161	6.361.477

**In sintesi, concludendo, il decremento del Margine Operativo Lordo** rispetto all'anno precedente, pari a circa 3,9 milioni di euro, è stato determinato, prevalentemente, dalla somma algebrica (effetto netto) dell'incremento dei ricavi per circa 2,9 milioni di euro, dei maggiori costi esterni, per circa 1,0 milioni di euro, i cui valori significativi sono stati precedentemente commentati, del minore costo del lavoro per circa 0,5 milioni di euro e, infine, dal maggiore accantonamento rischi su crediti (netto rilasci) ed accantonamento rischio conguaglio tariffario pari complessivamente a circa 6,3 milioni di euro.

Indici di Redditività	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	3,9%	13,0%	4,6%
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	1,7%	5,0%	1,9%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	2,6%	6,8%	4,9%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	289.583	265.452	281.683
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	17,9%	15,8%	16,8%

L'indice **R.O.S.** (redditività delle vendite) si riduce rispetto all'anno precedente passando dal 13%, nell'esercizio 2017, a circa il 3,9 % nell'esercizio 2018 conseguentemente alla riduzione del Margine Operativo Netto conseguito dalla società nell'esercizio 2018 (da acc.to rischi su crediti).

L'indice **R.O.I.** (redditività operativa in rapporto al capitale investito) passa da 5 %, nell'esercizio 2017, a 1,7 %, nell'esercizio 2018, come conseguenza, prevalentemente, del minore Risultato Operativo - che passa da circa 6,2 mio di euro nel 2017 a circa 2,0 milioni di euro nel 2018.

L'indice **R.O.E.** (redditività del patrimonio netto) passa da 6,8 %, nell'esercizio 2017, a 2,6%, nell'esercizio 2018, ritornando al valore dell'esercizio 2015, come conseguenza del minore utile netto (da circa 4,7 a circa 1,8 milioni di euro).

#### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.225.911	14.741.296	15.134.329	(515.385)
Immobilizzazioni materiali nette	138.189.680	147.518.336	147.146.820	(9.328.656)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	31.355.479	25.638.150	17.499.773	5.717.329)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>183.771.069</b>	<b>187.897.781</b>	<b>179.780.922</b>	<b>(4.126.712)</b>
Rimanenze di magazzino	771.292	616.931	172.590	152.361.
Crediti verso Clienti	70.913.218	90.249.418	89.266.755	(19.336.200)
Altri crediti	22.339.257	23.959.877	28.742.450	(1.620.620)
Ratei e risconti attivi	771.220	129.506	129.637	641.714
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>94.794.987</b>	<b>114.957.732</b>	<b>118.311.432</b>	<b>(20.162.745)</b>
Debiti verso fornitori	39.860.602	48.613.054	46.470.460	(8.752.452)
Acconti				
Debiti tributari e previdenziali	1.819.818	1.819.542	2.713.136	278
Altri debiti	14.232.839	16.681.016	17.026.365	(2.448.177)
Ratei e risconti passivi	6.904.623	6.347.696	4.719.848	556.927
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>62.817.884</b>	<b>72.461.307</b>	<b>70.929.810</b>	<b>(10.643.424)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>31.977.104</b>	<b>41.496.424</b>	<b>47.381.623</b>	<b>(9.519.321)</b>
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	89.800.381	99.444.202	100.122.098	(9.643.821)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	865.058	752.046	720.189	113.013
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)				
Altre passività a medio e lungo termine	4.120.297	3.361.597	6.561.456	758.700
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>94.785.736</b>	<b>103.557.845</b>	<b>107.403.742</b>	<b>(8.772.109)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>120.962.437</b>	<b>125.836.361</b>	<b>119.758.802</b>	<b>(4.873.924)</b>

Patrimonio netto	(71.338.387)	(69.132.549)	(63.473.977)	(2.205.838)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(44.166.499)	(52.391.549)	(60.379.333)	8.225.050
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.457.551)	(4.312.263)	4.094.508	(1.145.288)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(120.962.437)</b>	<b>(125.836.361)</b>	<b>(119.758.802)</b>	<b>4.873.924</b>

Al 31 dicembre 2018 i crediti verso clienti, pari a circa 102,3 milioni di euro (di cui 31,3 milioni di euro oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Si evidenzia che il suindicato l'importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2018, nonostante gli incassi del 2018, continua ad essere una delle maggiori criticità aziendali poiché di importo particolarmente rilevante (corrispondente a circa due anni di fatturato della Società). Inoltre, come si evince dall'analisi di dettaglio esposta in Nota Integrativa, particolarmente complesse risultano le posizioni di due dei principali debitori di Siciliacque, ovvero, Girgenti Acque S.p.A. ed EAS (Ente Acquedotti Siciliani).

Relativamente ai commenti circa lo stato dei crediti di importo rilevante si rinvia a quanto indicato nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Con riferimento al monte creditorio si segnala che la società effettua un'attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta al 31/12/2016	2018	2017	2016	Variazione
Depositi bancari	8.394.260	3.672.602	4.090.009	4.721.658
Denaro e altri valori in cassa	1.389	5.135	4.499	(3.746)
Azioni proprie				
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>8.395.649</b>	<b>3.677.737</b>	<b>4.094.508</b>	<b>4.717.912</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	13.853.200	7.990.000	7.990.000	5.863.200
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>13.853.200</b>	<b>7.990.000</b>	<b>7.990.000</b>	<b>5.863.200</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(5.457.551)</b>	<b>(4.312.263)</b>	<b>(3.895.492)</b>	<b>(1.145.288)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	44.298.400	52.451.600	52.451.600	(8.153.200)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari	(131.901)	(60.051)	(62.267)	(71.850)
<b>Debiti finanziari a medio e lungo termine</b>	<b>44.166.499</b>	<b>52.391.549</b>	<b>60.379.333</b>	<b>(8.255.050)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(49.624.050)</b>	<b>(56.703.812)</b>	<b>(56.284.825)</b>	<b>7.079.762</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine Tesoreria (liq. Immed.te+ Liq. Diff.te - Pass Corr)	70.957.011	70.682.806	68.846.267
Liquidità Secondario (Attivo Circolante escl magazzino/Passività a breve)	2,1	2,0	2,0
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,1	2,0	2,0
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	109%	106%	105%

Il margine di tesoreria segna un andamento lineare sia rispetto al valore del precedente anno anche a conferma della crescita avuta rispetto al 2016.

L'indice di liquidità secondaria, pari a 2,1, si incrementa leggermente rispetto all'anno precedente confermando una situazione finanziaria tendenzialmente stabile.

Le stesse considerazioni valgono per l'indice di liquidità primaria, pari a 2,1.

Anche il margine di Struttura conferma un trend in miglioramento rispetto al 2017, ed ancor più rispetto al 2016 evidenziando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2019, seppure con una situazione finanziaria più "tesa" rispetto agli anni precedenti e che potrà determinare una contrazione nell'esecuzione, soprattutto, di nuovi investimenti, si può ritenere che il fabbisogno finanziario operativo della stessa possa essere sostanzialmente soddisfatto considerando le previsioni di incasso, elaborate tenendo in considerazione il rispetto del piano di dilazione concordati con alcuni dei principali clienti, ed il pagamento da parte della Regione Siciliana della seconda quota, pari a circa 9,4 milioni di euro, di cui alla leggi regionali precedentemente indicate.

Si precisa, infine, che la possibile tensione finanziaria potrà derivare da eventuali ritardi del suindicato pagamento da parte della Regione Siciliana relativo alla attivazione della garanzia solidale (ex art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15/2004) sui crediti per fornitura di acqua all'ingrosso vantati dalla società nei confronti di EAS.

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Continua anche nel 2018 l'impegno di Siciliacque finalizzato alla sostituzione delle risorse energetiche convenzionali con fonti rinnovabili.

L'energia elettrica da fonte solare è prodotta, ormai da più di cinque anni, dall'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di **potabilizzazione di Troina (EN)** e dall'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture **dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG)**.

Nel corso del 2018, l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 216.460 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 68.488 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2018, circa 83.190 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 26.321 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita. Nel 2018 si è anche proceduto alla sostanziale messa in produzione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte idrica, che saranno a completo regime dal 2019.

**L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME))**, entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2018, ha prodotto circa 3.503.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.108.357 kg/CO<sub>2</sub>. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

**L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL))**, entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2018, ha prodotto circa 284.530 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 90.026 kg/CO<sub>2</sub>. In data 20/07/2018 la centrale idroelettrica, ancora in fase di start up, viene disconnessa dalla rete a seguito della risoluzione del contratto con ATI Gruppo Zilio S.p.A. - Elecos S.r.l., appaltatore dei lavori elettromeccanici ed elettrici. Le procedure per la riattivazione di Blufi 1 sono attualmente in corso. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

**L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Camarata (AG))**, entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2018, ha prodotto circa 93.380 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 29.544 kg/CO<sub>2</sub>. In data 29/05/2018 si è verificato un allagamento che ha determinato la sospensione dello start up dell'impianto. In data 18/12/2018 la centrale idroelettrica è stata riattivata in modo definitivo. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

Nel 2018 si è anche proceduto all'adeguamento del progetto definitivo dei lavori di "Adeguamento dell'acquedotto Alcantara ai fini dell'utilizzo idroelettrico - Centrale Alcantara 2" al D. Lgs. n. 50/2016 e al prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2018. In data 23/10/2018, a seguito di gara di appalto e sulla base del progetto definitivo, sono state affidate alla ditta S.T.E. Energy S.p.A. di Padova: la progettazione esecutiva delle opere, l'esecuzione dei lavori elettromeccanici ed elettrici e la gestione dell'impianto per un periodo di due anni. E' attualmente in corso il servizio di progettazione esecutiva.

### Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in euro migliaia delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

Immobilizzazioni nette (euro/1000)	2018	2017	2016
<b>IMMATERIALI</b>	<b>14.226</b>	<b>14.741</b>	<b>15.134</b>
Ricerca e Sviluppo	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0
Altre	12.995	13.955	14.520
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.231	786	614
<b>MATERIALI</b>	<b>138.190</b>	<b>146.518</b>	<b>147.147</b>
Terreni e Fabbricati	240	257	266
Impianti e macchinari	363	348	343
Attrezzature industriali e commerciali	71	105	133
Altri Beni	133.796	142.409	116.564
Immobilizzazioni in corso	3.720	4.399	29.841
<b>FINANZIARIE</b>	<b>132</b>	<b>60</b>	<b>62</b>
<b>TOTALE</b>	<b>152.547</b>	<b>162.320</b>	<b>162.343</b>

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2018 è pari a k/euro 11.530, si segnala che **il totale degli incrementi lordi 2018 per investimenti è stato pari a circa 1,7 milioni di euro.** Relativamente al dettaglio delle singole variazioni degli immobilizzi si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa.

Si prevede che nell'esercizio corrente proseguiranno le attività, ormai residuali, di investimento previste nella Convenzione di Affidamento firmata il 20 Aprile 2004 la cui copertura finanziaria, relativamente alla quota pubblica, è garantita dai Decreti di Finanziamento emessi a valere sulle risorse dell'APQ Risorse Idriche, dalla Legge Obiettivo o dal POR – Regione Sicilia.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della società.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Gli eventuali rapporti di debito nei confronti del socio Idrosicilia S.p.A. si riferiscono ai costi per attività relative a commesse derivanti dal contratto di assistenza triennale con lo stesso socio.

Il contratto di assistenza triennale con il socio Idrosicilia S.p.A, in corso di rinnovo, coprirà di volta in volta le richieste di assistenza nelle seguenti aree aziendali:

- Area Gestionale ed Organizzativa
- Area Tecnica
- Area Formazione
- Area Audit e Controllo di gestione

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate -"Partner Strategico"- sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- personale distaccato per cariche sociali;

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano fatturate alla stessa:

- le quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti APQ realizzati nell'esercizio previsti nella Convenzione di Affidamento;

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che è stato inoltre stanziato l'importo del canone da Convenzione relativo all'esercizio 2018 che dovrà essere addebitato alla società dalla Regione Siciliana.

Per maggiori dettagli circa i saldi delle relative situazioni debitorie e creditorie riporta la seguente tabella già commentata in nota integrativa:

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2018	Fatture / NC da ricevere 2018	Fatture Emesse al 31/12/2018	Fatture da Emettere 2018	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)		5.506.793	1.925.902	565.000			<b>7.997.695</b>
Regione Siciliana C/Fornitore (Forniture V Mod Bis)		2.633.708					<b>2.633.708</b>
Regione Siciliana C/Cliente (Contributi investimenti e Oneri Diss. TP)	348.281				6.081.924	1.313.918)	<b>5.116.287</b>
Debiti vs V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A)			4.575	1.242			<b>5.817</b>
Acqua srl			22.730	13.429	0		<b>36.159</b>
Acqua Campania S.p.A.				1.905			<b>1.905</b>
Crediti vs V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A) da Consolidato fiscale			1.406	2.560.767	0		<b>2.562.173</b>
<b>TOTALE</b>	<b>348.281</b>	<b>8.140.501</b>	<b>1.954.613</b>	<b>3.142.343</b>	<b>6.081.924</b>	<b>(1.313.918)</b>	<b>18.353.743</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile. Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infra-gruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

### Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presidono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della BS OHSAS 18001:2007, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2018, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Per quel che attiene il Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, si evidenzia che nel corso dell'esercizio Siciliacque ha avviato il procedimento per l'adeguamento del sistema alla nuova revisione della norma nell'edizione 2015. L'Ente di Certificazione di parte terza, durante l'ultima verifica effettuata nel periodo luglio/agosto 2018, oltre a confermare il III rinnovo della certificazione, ha attestato positivamente la transizione del sistema di Gestione Ambientale alla nuova revisione della norma nell'edizione 2015.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento.

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

La società, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia, ha proceduto ad adeguare la consistenza del Fondo rischi al valore di euro 859.677, pari al fair value negativo dei contratti stipulati, il cui dettaglio è indicato nella sezione della Nota Integrativa: "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

### Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), con riferimento al *credito maturato nei confronti di EAS*, si rileva che, con l'art. 33, della l.r. 8/2018, la garanzia solidale prestata dalla Regione Siciliana a favore di Siciliacque per le obbligazioni assunte dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione in forza

della fornitura idrica effettuata da Siciliacque stessa – prevista dall'art. 23 della l.r. 15/04 nonché dalla stessa Convenzione del 20.04.2004, è stata soppressa dalla data di entrata in vigore della citata legge regionale ovvero dal 11.05.2018.

Come richiamato nei precedenti paragrafi cui si rinvia per ulteriori dettagli, la Regione Siciliana, al fine di affrontare e dirimere le problematiche "di carattere giuridico-finanziario relative al rapporto convenzionale con Siciliacque S.p.A., anche alla luce delle ultime novità legislative intervenute in materia", con proprio D.A. n. 15 del 6.2018, ha costituito un Tavolo Tecnico all'interno del quale le parti coinvolte stanno definendo i termini di un accordo che componga tutte le reciproche poste di dare/avere fra le parti, ivi inclusi i debiti che sono maturati e che matureranno nei confronti di EAS per il servizio di fornitura idrica prestato da Siciliacque per il periodo successivo al 11.05.2018 e sino alla definitiva liquidazione dell'ente.

Al riguardo è necessario segnalare che:

- I crediti maturati nei confronti del cliente EAS sono assistiti dalla garanzia della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 15/04 esclusivamente sino alla data del 11.05.2018 (data di entrata in vigore dell'art. 33 della l.r.8/2018);
- Gli atti di consegna delle reti idriche da parte di EAS ai singoli Comuni (salvo quanto esposto nel paragrafo dedicato), avvenuti a fine ottobre 2018, sono sub judice e sono state accolte le istanze di sospensione presentate dai Comuni; conseguentemente e nelle more della definizione del giudizio, Siciliacque prosegue la fornitura idrica a favore di EAS.
- I lavori del Tavolo Tecnico, ancorché in corso, non sono ad oggi stati formalizzati in uno specifico accordo.
- L'art. 13, punto 5, della Convenzione del 20 aprile 2004, stipulata con la Regione Siciliana, prevede che "i termini e le condizioni dell'affidamento di cui alla presente convenzione dovranno sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata della convenzione". Le "condizioni di attivazione" delle procedure di riequilibrio finanziario sono contenute nell'Atto Integrativo alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), con riferimento *al credito maturato nei confronti di Girgenti Acque s.p.a.*, la situazione soggettiva in cui versa il cliente a seguito (i) dell'adozione da parte della Prefettura di Agrigento del provvedimento di interdittiva antimafia nonché delle misure straordinarie di gestione dell'impresa con la nomina dei Commisari prefettizi, da un lato; (ii) del deposito dell'istanza di concordato preventivo in continuità (così come comunicato dalla stessa), Siciliacque ha proceduto ad adeguare, con apposito accantonamento, il fondo svalutazione crediti relativo a detto cliente per il cui dettaglio si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

Si specifica che l'importo accantonato è stato determinato tramite l'attualizzazione del recupero del credito di Girgenti Acque per fatture emesse al 31.12.2018 in un tempo, stimato di 15 anni, prevedendo la presentazione e l'accoglimento da parte dell'ARERA dell'istanza di extramorfosità di cui alla deliberazione ARERA n. 664/2015 (secondo la quale, in merito al trattamento dei costi di morosità, si stabilisce che laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto pari al 7,1% per i gestori siti nelle regioni del Sud, rischi di compromettere l'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'ARERA valuterà, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi in sede di conguaglio).

Si rileva, tuttavia, che Siciliacque potrà attivare diversi strumenti di mitigazione del rischio relativi, da un lato, dalla Convenzione del 20.04.2004; dall'altro, dalla normativa in merito alla regolazione tariffaria dettata dall'ARERA.

Per quel che attiene la Convenzione, ci si riferisce al meccanismo di riequilibrio economico finanziario di cui all'art. 13, comma 5, della stessa.

Per ciò che attiene alla regolazione, ci si riferisce alla possibilità prevista di presentare apposita istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi per morosità in sede di conguaglio al fine di recuperare la

perdita attraverso la tariffa così come previsto dalla citata Delibera 664/2015.

Detta misura di carattere economico è di medio termine, poiché il recupero del credito attraverso la tariffa richiederà certamente un numero considerevole di anni stimato, ai fini dell'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, in 15 anni.

Infine, per sanare lo squilibrio finanziario eventualmente verificatosi ed al fine di garantire la continuità nell'erogazione di un servizio essenziale quale quello della fornitura idrica (Deliberazione 643/2013/R/idr e DOC 230/2015/R/idr) nonché la realizzazione degli investimenti necessari, è ipotizzabile, inoltre, che Siciliacque presenti apposita istanza all'ARERA per la concessione di misure di perequazione di natura anticipatoria. Possibilità, in verità, ancora non regolata da specifica delibera ARERA (è stato emesso uno specifico documento di consultazione), anche se esiste un precedente nel quale ad un gestore è stata concessa, attraverso la cassa conguagli (CSEA), una perequazione finanziaria attraverso anticipazione delle somme necessarie per assicurare la continuità del servizio erogato.

Gli strumenti di mitigazione del rischio sopra descritti sono in corso di approfondimento e valutazione da parte di Siciliacque unitamente ai consulenti legali.

Per quanto sopra segnalato e ferme restando le procedure di "riequilibrio economico-finanziario" assicurato dalla Convenzione nonché i lavori del Tavolo Tecnico in merito alla definizione di un accordo fra le parti, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici (i) dell'attivazione della garanzia solidale per il periodo di riferimento e per la parte residua di crediti da questa assistiti, (ii) della definizione dell'accordo fra Regione ed EAS per i crediti verso EAS successivi rispetto a quelli coperti da garanzia, (iii) della attivazione delle procedure di riequilibrio economico/finanziario, rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

#### Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura di acqua, implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società. Al riguardo, secondo una analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in "Project Finance", la società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

#### Rischio normativo.

##### **A. Interventi legislativi regionali in materia di risorse idriche.**

La Regione Sicilia ha emanato la LR n. 19/2015, recante "*Disciplina in materia di risorse idriche*", dichiarata in parte incostituzionale ai sensi e per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.97 del 7.03.2017. In particolare, la Consulta, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l'art. 11 della l.r. stessa in merito all'avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico riconoscendo, invece la "la competenza esclusiva statale in materia di tariffa del servizio idrico".

L'art. 6 della citata legge – non oggetto di impugnativa di incostituzionalità – ha stabilito, da un lato, che il Presidente della Regione valuti la sussistenza dei presupposti per l'eventuale esercizio del diritto di recesso dalla Convenzione con Siciliacque S.p.A.; dall'altro, che lo stesso avvii le procedure per la revisione della stessa Convenzione al fine di allinearla ai principi generali dell'ordinamento giuridico statale e comunitario nel rispetto dei principi delle direttive emanate dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas.

Dalle interlocuzioni avute con il competente dipartimento regionale, risulta il Presidente della Regione abbia costituito un apposito "tavolo tecnico" finalizzato ad analizzare e valutare quanto previsto dal suindicato articolo.

Successivamente, in data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato, in uno con lo schema tariffario del periodo regolatorio 2016-2019 e l'addendum alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazioni ARERA. Si precisa che, nella relazione da parte dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di PU, allegata in uno alla delibera di giunta, è stato indicato che *".....l'articolo 1 dell'Addendum alla Convenzione allinei la stessa alle direttive emanate dall'AEEGSI, rispondendo quindi anche a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 della L.R. 19/2015, posto che entro il termine indicato dalla norma in ultimo citata non è stato esercitato da parte del Presidente della Regione pro tempore il diritto di recesso dalla convenzione Regione/Siciliacque"*

## **B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA**

A far data dal 2012, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ARERA – già Autorità per l'energia, il gas ed il sistema idrico AEEGSI – ha emesso numerose deliberazioni con valore di legge, che hanno inciso, nonostante i ricorsi presentati di cui ai precedenti paragrafi e sino alla definizione dei relativi giudizi, sulla gestione operata da Siciliacque S.p.A.

In particolare, le principali deliberazioni adottate in materia dall'ARERA sono di seguito elencate:

a) Deliberazione 585/2012 del 28 dicembre 2012, con la quale l'ARERA ha adottato ed introdotto il Metodo Tariffario Transitorio per gli anni 2012/2013.

Il nuovo sistema tariffario, oltre a presentare una serie di opportunità insite al "sistema di regolazione", contiene particolari criticità per Siciliacque in relazione:

- alla specificità del rapporto convenzionale con la Regione Siciliana, che come è noto è regolato dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004,
- alla difficoltà di conciliare le nuove regole con le specifiche caratteristiche del servizio idrico all'ingrosso;
- alle caratteristiche del contratto di finanziamento in Project Finance no recourse stipulato dalla società per il finanziamento degli investimenti.

Tali criticità, dopo attenta valutazione in particolare sugli impatti della applicazione del nuovo metodo tariffario per come determinato dall'ARERA sull'intero Piano Economico Finanziario della Società e conseguentemente sulla strutturazione finanziaria del Project Financing no recourse stipulato con le Banche finanziatrici, hanno imposto alla Società, a tutela dei propri interessi e di quelli degli azionisti, la decisione di proporre in data 25 febbraio 2013 presso il Tar Lombardia, ricorso avverso la deliberazione della ARERA definito con sentenza di primo grado parzialmente favorevole. Il giudizio di appello, iscritto al n. R.G. 8111/2014, avverso la Sentenza n.1272/14 è ad oggi in corso innanzi al Consiglio di Stato e l'udienza di trattazione è, ad oggi, fissata al 13 giugno 2019.

b) Deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, con la quale l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico e le disposizioni di completamento (MTI).

Tale Deliberazione, che reca le norme per la definizione del metodo tariffario definitivo da applicarsi a partire dall'anno 2014, benché, da un lato, sia intervenuta in senso migliorativo su alcuni dei profili contestati in giudizio da Siciliacque con riferimento alla delibera n. 585/2012/R/IDR (quali, a titolo meramente esemplificativo, i.) la sostituzione del meccanismo di gradualità con un meccanismo di schema regolatorio che maggiormente prende in considerazione le particolarità delle singole attività di gestione; ii.) il riconoscimento dei costi relativi alla morosità nella voce relativa ai costi generici; iii.) la previsione nel VRG di una nuova componente da ribaltare in tariffa identificata con i costi ambientali della risorsa); dall'altro, ha anche riprodotto molti degli elementi di criticità che connotavano il metodo transitorio, ereditandone in buona parte i vizi.

Per tali ragioni, Siciliacque ha presentato ricorso, depositato in data 23 febbraio 2014, avverso la Deliberazione n.643/2013/R/idr. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

c) Deliberazione n. 656/2015/R/ldr del 23 dicembre 2015, con la quale l'ARERA ha approvato le disposizioni sui contenuti minimi delle convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

In particolare, la Delibera n. 656/2015/R/ldr prescrive ai gestori l'adozione della convenzione tipo, vincolando i medesimi alla sostituzione delle proprie clausole convenzionali con quelle previste dallo schema, laddove difforni, anche nel caso in cui queste ultime producano effetti peggiorativi sull'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Siciliacque non ritiene che tale deliberazione trovi diretta applicazione ai gestori Grossisti quali Siciliacque S.p.A., per tale motivo, ha presentato ricorso, depositato in data 9.03.2016, per l'annullamento della deliberazione in esame. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 571/2016 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

d) Deliberazione n.664/2015 del 28 dicembre 2015 e Deliberazione 918/2017, con le quali l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI-2) ed il relativo aggiornamento biennale.

La Delibera 664/2015/R/idr ha riprodotto molte delle previsioni già contenute nei metodi tariffari precedenti, sebbene le stesse fossero già state contestate in giudizio e – in diversi casi – già dichiarate illegittime dal Giudice Amministrativo. Il nuovo metodo ha, inoltre, introdotto alcune previsioni innovative, ad esempio in materia di definizione degli oneri finanziari, che presentano autonomi profili di illegittimità.

Siciliacque ha conseguentemente proposto, in data 29 febbraio 2016, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa. In data 13 marzo 2018, sono stati depositati i motivi aggiunti di impugnazione alla deliberazione 918/2017. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 564/2016 è, ad oggi, in corso e si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del Tribunale adito.

e) Deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, avente per oggetto "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (ROTI)" Con tale delibera, l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Siciliacque in qualità di grossista ha ritenuto che le concrete modalità di applicazione dei macroindicatori come definite dalla delibera 917/2017/R/IDR, siano incompatibili con lo svolgimento della attività svolta in generale dai gestori grossisti ed in particolare da Siciliacque.

La Società ha così provveduto a proporre, in data 13 Marzo 2018, ricorso avverso tale deliberazione innanzi alla competente autorità amministrativa. Il giudizio ad oggi in corso e l'udienza di discussione è, ad oggi fissata per il 19.04.2019.

### **C. Proposta di Legge Nazionale**

In data 23 marzo 2018, è stata presentata presso la Camera dei Deputati la proposta di legge ordinaria rubricata "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque", poi assegnata, il 30 luglio 2018, alla VIII Commissione Ambiente in sede Referente.

La citata proposta di legge prevede, in linea generale, la riorganizzazione della gestione del servizio idrico mediante l'attribuzione a soggetti pubblici dello stesso.

La Commissione competente ha esaminato il testo della proposta della c.d. "Legge Daga" in varie sedute e da ultimo in data 6 marzo 2019, ove è stata richiesta la relazione tecnica di cui all'articolo 17, comma 5, della legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 31 dicembre 2009) sul testo base adottato lo scorso 30 gennaio. Acquisita la citata relazione, proseguirà l'esame della Commissione sugli emendamenti presentati.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019, la sede legale di Siciliacque, in data 1 aprile 2019, è stata trasferita in Via Orsini, 13. Gli immobili precedentemente adibiti a sede, i cui contratti di locazione sono stati risolti con comunicazione di recesso unilateralmente prevista, sono in corso di ripristino e si stima che saranno riconsegnati entro il mese di maggio 2019.
- In data 14.01.2019, l'ARERA ha notificato, con nota prot. n.905, a Siciliacque e alla Regione Siciliana, n.q. di soggetto competente, copia conforme della Deliberazione n. 171/2018/E/Idr avente ad oggetto l'approvazione di verifiche ispettive in tema di regolazione tariffaria. In data 23.01.2019, l'ARERA ha comunicato che la verifica ispettiva si sarebbe svolta in data 29.01.2019. Come da verbale redatto dalla Guardia di Finanza – Nucleo Ispettivo Beni e Servizi in pari data, la procedura di ispezione si è svolta alla presenza di un rappresentante dell'ARERA, dei rappresentanti di Siciliacque nonché della Regione Siciliana tramite la compilazione di specifica check list predisposta dall'ARERA. Non si hanno, ad oggi, notizie sugli esiti della verifica ispettiva che dovrà comunque concludersi entro 180 giorni dall'effettuazione.
- In data 16.01.2019, Girgenti Acque, in ossequio all'art. 7 dell'Atto di Pegno, ha comunicato a Siciliacque la convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della società – sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione – in prima convocazione con all'ordine del giorno, fra gli altri, i seguenti temi:
  - Provvedimento e deliberazioni consequenziali ai sensi dell'art. 2447 del c.c. di riduzione e ricostituzione del capitale minimo legale e/o messa in liquidazione della società;
  - Eventuale proposta di concordato con riserva ex art. 161 comma 6 L.F.

Il Consiglio di Amministrazione di Siciliacque, in data 24.01.2019, valutati i rischi di natura civilistica e penale connessi alla eventuale escussione del Pegno e sulla base della valutazioni di carattere legali effettuate unitamente ai propri consulenti legali, ha deliberato di non esercitare il diritto di voto relativo alle azioni di Girgenti Acque in proprietà della Campione Industries S.r.l. e della Giuseppe Campione S.p.A. oggetto dell'Atto di Pegno in favore di Siciliacque – sottoscritto, in data 13 novembre 2017, fra Siciliacque S.p.A., Girgenti Acque S.p.A., Campione Industries S.r.l. e Giuseppe Campione S.p.A. con scrittura privata autenticata nelle firme dalla dott.ssa Notaio Laura Porcelli, rep. n. 416/ racc. n.337 – con riferimento all'Assemblea di Girgenti Acque convocata in prima convocazione per il 26 gennaio 2019 e, in seconda convocazione, per il 27 gennaio 2019.

In data 13 febbraio.2019 ed in data 5 marzo 2019, Girgenti Acque, con note a firma dei Commissari straordinari, ha comunicato che i creditori sociali – e fra questi Siciliacque – non possano far valere alcun diritto sul "patrimonio destinato allo specifico affare" individuato negli odierni ricavi dell'attività; e che, conseguentemente, non sarebbe opponibile alla gestione commissariale "la cessione illo tempore assentita dai legali rappresentanti della società, in quanto totalmente incompatibile con l'ordinaria gestione del servizio pubblico". Siciliacque con note di riscontro del 28 febbraio 2019 e 25 marzo 2019, ha contestato in toto l'interpretazione data dai Commissari alle disposizioni legislative ritenendo pienamente validi ed efficaci gli accordi contrattualmente assunti dalle parti. Tuttavia, anche a seguito di specifici incontri con i Commissari stessi, Siciliacque, al fine di tutelare gli interessi pubblici coinvolti, ha manifestato la propria disponibilità – come da deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 – a comunicare a Poste Italiane S.p.A., ferma restando la percentuale di riversamento contrattualmente prevista (pari al 35% degli incassi), di sospendere, esclusivamente per due mesi (mesi di marzo e aprile 2019), i versamenti automatici a favore di Siciliacque al raggiungimento della corresponsione mensile di un importo prestabilito, accreditando la differenza direttamente a Girgenti Acque sull'ulteriore conto alla stessa intestata.

In data 8.04.2019, Girgenti Acque, con nota a firma del Direttore Amministrativo e del Direttore Generale, ha comunicato a Poste Italiane S.p.A. ed a Siciliacque per conoscenza che in data 6.04.2019 gli amministratori di Girgenti Acque hanno depositato istanza di concordato preventivo in continuità e, contestualmente, invitava Poste Italiane S.p.A. a sospendere il riversamento automatico delle somme in favore di Siciliacque, per rilevare quanto segue. Siciliacque, con nota del 10.04.2019, ha contestato la comunicazione di Girgenti Acque rilevando che, a seguito dell'adozione del decreto prefettizio del 27.11.2018 con il quale è stata disposta l'applicazione della misura straordinaria di

cui all'art. 32, comma 1, lett. b) del d.l. 24 giugno 2014 n.90, la gestione del contratto di concessione sottoscritto fra Girgenti Acque e l'ATO AG9 compete esclusivamente ai commissari ed è dunque inefficace qualsiasi atto assunto dal Consiglio di Amministrazione di codesta spett.le Società relativo al pagamento delle obbligazioni di cui al contratto di fornitura idrica (ed ai collegati accordi di pagamento) sottoscritto con Siciliacque.

- Come evidenziato nel paragrafo relativo all'andamento della gestione - Contratto di Finanziamento - Siciliacque sta predisponendo per la formalizzazione alle Banche Finanziatrici apposita lettera di waiver al Contratto di Finanziamento avente ad oggetto l'estensione della durata della Lina Fideiussioni (con scadenza ad oggi prevista per il 18.06.2019) e, contestualmente, l'emissione del nuovo Performance Bond a favore di Regione Siciliana ed EAS a garanzia della buona esecuzione del servizio affidato con la Convenzione del 20.04.2004.

Sono, altresì, in corso interlocuzioni con le Banche Finanziatrici affinché, prendendo atto della situazione descritta con riferimento alla Girgenti Acque S.p.A. e, dunque, la dinamica degli incassi da essa derivante, venga concesso a Siciliacque una rimodulazione della curva di rimborso della Linea Base, verosimilmente a partire dal 2020, ferma restando la Data di Scadenza Finale del 31.12.2025. E' prevedibile, secondo quanto convenuto fra le parti, che la relativa richiesta di waiver sia formalizzata entro settembre/ottobre 2019, anche per avere contezza che la competente autorità vorrà assumere in merito all'istanza di concordato preventivo in continuità depositata dal Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque il 6.04.2019.

- In data 24 aprile 2019, la Giunta Regionale, con provvedimento n.145, ha deliberato di condividere quanto rappresentato dall'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, in ordine all'opportunità di attivare la procedura di liquidazione coatta amministrativa nei confronti dell'E.A.S., in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 1, della l.r. 8/2017.

### Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrabito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione futura della società sarà certamente influenzata dal nuovo sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

### Protezione dei dati personali delle persone fisiche

A seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria in tema di privacy e del "Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE", Siciliacque ha provvedendo, nel corso dell'esercizio, ad adeguare la propria struttura procedurale alla nuova disciplina entro il termine normativamente prescritto.

In particolare, si segnala che in data 11.05.2018 è stato nominato il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE/2016/679.

Siciliacque, ha, inoltre, provveduto a trasmettere a tutti i propri clienti l'informativa privacy adeguata alla normativa intervenuta in materia.

Siciliacque ha, infine, definito e mantiene costantemente aggiornato il "registro delle attività di trattamento ex art. 30", conforme alle disposizioni di cui al citato Regolamento UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

### Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliacque. Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all'attività aziendale. Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Siciliacque ha approvato con delibera n. 161 del 18 aprile 2018 la revisione del Modello di Organizzazione e Gestione della Società ad oggi vigente che ha recepito le modifiche organizzative aziendali nonché ai nuovi reati intervenuti in materia. Nel corso del 2018, si sono svolte le attività volte alla formazione specifica del personale in merito alle modifiche apportate al modello di organizzazione.

### Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

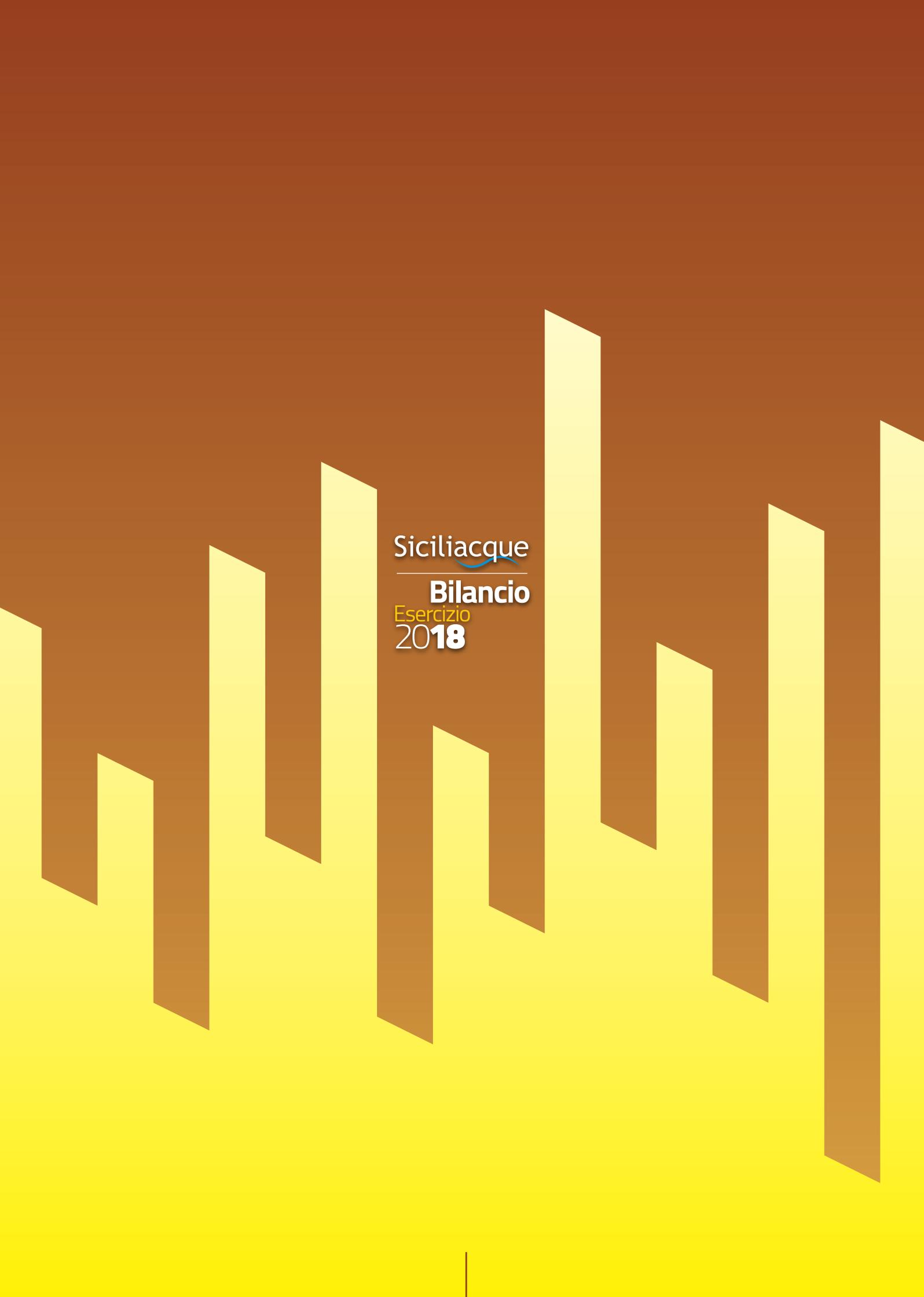
Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2018, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2018	Euro	1.863.417
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	<b>1.863.417</b>
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2019  
Assemblea Soci dell'8 luglio 2019

**Il Presidente del C.d.A.**  
Dott. Dario Allegra



Siciliacque  

---

Bilancio  
Esercizio  
2018

## SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)  
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018

#### Premessa

*Signori Azionisti,*

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a **Euro 1.863.417**.

Attività

La Vostra Società opera nel servizio idrico sovrabito all'ingrosso, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004. Per adempiere le obbligazioni assunte in seno alla citata Convenzione, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. di euro 165.040.000,00 perfezionato in data 6 dicembre 2005. In data 5 ottobre 2011 è stato stipulato con le Banche Finanziatrici l'Atto modificativo e integrativo del Contratto di Finanziamento e sono stati firmati gli Atti ricognitivi delle garanzie prestate rimodulando l'ammontare delle linee di credito per un importo complessivo di euro 119.041.000. Si evidenzia che il 31 dicembre 2013 è terminato il periodo di disponibilità delle Linee Base, Contributi e IVA; relativamente alla Linea Base, a partire da giugno 2014 è iniziato il periodo di rimborso con rate fino al dicembre del 2020. Infine, in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), è stato stipulato con le banche finanziatrici il secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Gioacchino di Marzo 35 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Ufficio - Enna, Via Pergusa 225;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Trapani (TP) via Girolamo Fardella;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore.
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinari

#### Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile. Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria."

## Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Relativamente alle attività connesse con la gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione), svolte dalla Società nel corso del 2018, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019, la sede legale di Siciliacque, in data 1 aprile 2019, è stata trasferita in Via Orsini, 13. Gli immobili precedentemente adibiti a sede, i cui contratti di locazione sono stati risolti con comunicazione di recesso unilateralmente prevista, sono in corso di ripristino e si stima che saranno riconsegnati entro il mese di maggio 2019.
- In data 14.01.2019, l'ARERA ha notificato, con nota prot. n.905, a Siciliacque e alla Regione Siciliana, n.q. di soggetto competente, copia conforme della Deliberazione n. 171/2018/E/Idr avente ad oggetto l'approvazione di verifiche ispettive in tema di regolazione tariffaria. In data 23.01.2019, l'ARERA ha comunicato che la verifica ispettiva si sarebbe svolta in data 29.01.2019. Come da verbale redatto dalla Guardia di Finanza – Nucleo Ispettivo Beni e Servizi in pari data, la procedura di ispezione si è svolta alla presenza di un rappresentante dell'ARERA, dei rappresentanti di Siciliacque nonché della Regione Siciliana tramite la compilazione di specifica check list predisposta dall'ARERA. Non si hanno, ad oggi, notizie sugli esiti della verifica ispettiva che dovrà comunque concludersi entro 180 giorni dall'effettuazione.
- In data 16.01.2019, Girgenti Acque, in ossequio all'art. 7 dell'Atto di Pegno, ha comunicato a Siciliacque la convocazione dell'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della società – sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - in prima convocazione con all'ordine del giorno, fra gli altri, i seguenti temi:
  - Provvedimento e deliberazioni consequenziali ai sensi dell'art. 2447 del c.c. di riduzione e ricostituzione del capitale minimo legale e/o messa in liquidazione della società;
  - Eventuale proposta di concordato con riserva ex art. 161 comma 6 L.F.

Il Consiglio di Amministrazione di Siciliacque, in data 24.01.2019, valutati i rischi di natura civilistica e penale connessi alla eventuale escussione del Pegno e sulla base della valutazioni di carattere legali effettuate unitamente ai propri consulenti legali, ha deliberato di non esercitare il diritto di voto relativo alle azioni di Girgenti Acque in proprietà della Campione Industries S.r.l. e della Giuseppe Campione S.p.A. oggetto dell'Atto di Pegno in favore di Siciliacque - sottoscritto, in data 13 novembre 2017, fra Siciliacque S.p.A., Girgenti Acque S.p.A., Campione Industries S.r.l. e Giuseppe Campione S.p.A. con scrittura privata autenticata nelle firme dalla dott.ssa Notaio Laura Porcelli, rep. n. 416/ racc. n.337 - con riferimento all'Assemblea di Girgenti Acque convocata in prima convocazione per il 26 gennaio 2019 e, in seconda convocazione, per il 27 gennaio 2019.

In data 13 febbraio.2019 ed in data 5 marzo 2019, Girgenti Acque, con note a firma dei Commissari liquidatori, ha comunicato che i creditori sociali – e fra questi Siciliacque - non possano far valere alcun diritto sul *"patrimonio destinato allo specifico affare"* individuato negli odierni ricavi dell'attività; e che, conseguentemente, non sarebbe opponibile alla gestione commissariale *"la cessione illo tempore assentita dai legali rappresentanti della società, in quanto totalmente incompatibile con l'ordinaria gestione del servizio pubblico"*. Siciliacque con note di riscontro del 28 febbraio 2019 e 25 marzo 2019, ha contestato in toto l'interpretazione data dai Commissari alle disposizioni legislative ritenendo pienamente validi ed efficaci gli accordi contrattualmente assunti dalle parti. Tuttavia,

anche a seguito di specifici incontri con i Commissari stessi, Siciliacque, al fine di tutelare gli interessi pubblici coinvolti, ha manifestato la propria disponibilità – come da deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 – a comunicare a Poste Italiane S.p.A., ferma restando la percentuale di riversamento contrattualmente prevista (pari al 35% degli incassi), di sospendere, esclusivamente per due mesi (mesi di marzo e aprile 2019), i versamenti automatici a favore di Siciliacque al raggiungimento della corresponsione mensile di un importo prestabilito, accreditando la differenza direttamente a Girgenti Acque sull'ulteriore conto alla stessa intestata.

In data 8.04.2018, Girgenti Acque, con nota a firma del Direttore Amministrativo e del Direttore Generale, ha comunicato a Poste Italiane S.p.A. ed a Siciliacque per conoscenza che in data 6.04.2019 gli amministratori di Girgenti Acque hanno depositato istanza di concordato preventivo in continuità e, contestualmente, invitava Poste Italiane S.p.A. a sospendere il riversamento automatico delle somme in favore di Siciliacque, per rilevare quanto segue. Siciliacque, con nota del 10.04.2019, ha contestato la comunicazione di Girgenti Acque rilevando che, a seguito dell'adozione del decreto prefettizio del 27.11.2018 con il quale è stata disposta l'applicazione della misura straordinaria di cui all'art. 32, comma 1, lett. b) del d.l. 24 giugno 2014 n.90, la gestione del contratto di concessione sottoscritto fra Girgenti Acque e l'ATO AG9 compete esclusivamente ai commissari ed è dunque inefficace qualsiasi atto assunto dal Consiglio di Amministrazione di codesta spett.le Società relativo al pagamento delle obbligazioni di cui al contratto di fornitura idrica (ed ai collegati accordi di pagamento) sottoscritto con Siciliacque.

- Come evidenziato nel paragrafo relativo all'andamento della gestione - Contratto di Finanziamento - Siciliacque sta predisponendo per la formalizzazione alle Banche Finanziatrici apposita lettera di waiver al Contratto di Finanziamento avente ad oggetto l'estensione della durata della Lina Fideiussioni (con scadenza ad oggi prevista per il 18.06.2019) e, contestualmente, l'emissione del nuovo Performance Bond a favore di Regione Siciliana ed EAS a garanzia della buona esecuzione del servizio affidato con la Convenzione del 20.04.2004.

Sono, altresì, in corso interlocuzioni con le Banche Finanziatrici affinché, prendendo atto della situazione descritta con riferimento alla Girgenti Acque S.p.A. e, dunque, la dinamica degli incassi da essa derivante, venga concesso a Siciliacque una rimodulazione della curva di rimborso della Linea Base, verosimilmente a partire dal 2010, ferma restando la Data di Scadenza Finale del 31.12.2025. E' prevedibile, secondo quanto convenuto fra le parti, che la relativa richiesta di waiver sia formalizzata entro settembre/ottobre 2019, anche per avere contezza che la competente autorità vorrà assumere in merito all'istanza di concordato preventivo in continuità depositata dal Consiglio di Amministrazione di Girgenti Acque il 6.04.2019.

- In data 24 aprile 2019, la Giunta Regionale, con provvedimento n.145, ha deliberato di condividere quanto rappresentato dall'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, in ordine all'opportunità di attivare la procedura di liquidazione coatta amministrativa nei confronti dell'E.A.S., in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 1, della l.r. 8/2017.

### Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC che sono stati ulteriormente aggiornati, nel mese di dicembre 2017, senza modifiche particolarmente rilevanti.

Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto, pertanto, in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri diversi" di Conto Economico.

La proposta di destinazione del risultato dell'esercizio nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa (O.I.C. 12.139 ed O.I.C. 29.64).

---

### Postulati generali di redazione del bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

---

### Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

---

### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

---

### Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dal OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi

e proventi» (voce A. 5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo. Le informazioni e gli importi sui contributi indicati nei vari paragrafi del presente documento sono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.L. n.34/2019 del 30.04.2019, che ha modificato l'art.1 della L.124/2017, prevedendo che *"i soggetti che esercitano le attività di cui all'art. 2195 cc. pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retribuitiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui agli art. 1, comma 2, del D.Lgs 30.03.2001, n.165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14.03.2013, n.33"*.

#### Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

#### Azioni proprie

Le società non detiene azioni proprie.

#### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale.

#### Applicazione dei principi contabili OIC modificati del D.Lgs. 139/2015

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a piani di dilazione fruttiferi di interessi concessi a clienti, pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90 e OIC 19.91 e 92).

## Attività

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

### B) Immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, c.c. ed OIC 24 e 16)

#### Immobilizzazioni

##### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.  
Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

• acquedotti e diramazioni al	5%
• opere idrauliche fisse al	2%
• opere di captazione serbatoi al	3%
• impianti sollevamento al	12%
• potabilizzatori e impianti filtrazione al	8%
• fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3,5%
• brevetti e opere dell'ingegno al	50%
• Impianto dissalazione al	15,15% - 42,86%
• Impianti fotovoltaici al	7%
• Centrali idroelettriche al	7%

Le aliquote di ammortamento relative ai lavori sul Dissalatore di Trapani sono determinate proporzionalmente alla durata del contratto di gestione stipulato con la Regione Siciliana.

Gli oneri sostenuti per l'attivazione delle linee di credito Project Finance, per la quota sostenuta prima del 2016, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata media ponderata (rispetto alla dimensione) delle singole linee di credito aggiornate alla luce degli accordi integrativi siglati con le banche finanziatrici.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- impianti e macchinari:	
• Impianti e mezzi di sollevamento	12%
• Impianti Generici	20%
• Apparecchi di misurazione	10%
• Strumenti laboratorio	10%
• Strumenti laboratorio < ai 516,46 Euro	100%
• Impianto di Telecontrollo	25%
• Impianto di Videosorveglianza	30%
• Impianti di sicurezza	20%
- attrezzature:	
• Attrezzatura varia e minuta < ai 516,46 Euro	100%
• Attrezzatura Varia e minuta	10%
- altri beni:	
• Arredamento	12%
• Motoveicoli	25%
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
• Mobili d'ufficio	12%
• Mobili e arredi < ai 516,46 Euro	100%
• Autocarri	20%
• Acquedotti e diramazioni	5%
• Opere idrauliche fisse	2%
• Serbatoi	4%
• Impianti di filtrazione	8%
• Impianti di sollevamento	12%
• Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%
• Costruzioni leggere	12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una minore partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione. Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

## I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>14.225.911</b>	<b>14.741.296</b>	<b>(515.385)</b>

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Impianto e ampliamento					
Sviluppo	0				0
Diritti brevetti industriali	41.148	78.059		(35.181)	84.026
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	785.825	1.176.403	(730.903)		1.231.324
Altre	13.914.323	365.451		(1.369.214)	12.910.560
Arrotondamento					
	<b>14.741.296</b>	<b>1.619.913</b>	<b>(730.903)</b>	<b>(1.404.395)</b>	<b>14.225.910</b>

**Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:**

- Immateriali per le seguenti manutenzioni straordinarie:
  - MS Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537) per euro 16.719;
  - MS Adegu.prelievo invaso Leone (zattera)(MS538) per euro 120.791;
  - MS M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546) per euro 15.993;
  - MS Potabilizzatore Ancipa (MS563) per euro 87.007;
  - MS Revamping linea fanghi del potabilizzatore Troina (MS593) per euro 14.075;
  - MS Acquedotto Casale a Calamonaci (MS600) per euro 39.038;
  - MS Rifacimento Il tratto acquedotto Bluf (MS603) per euro 34.580;
  - MS606 Revamping linea fanghi Pot.Fanaco per euro 2.982;
  - MS608 Revamping linea fanghi Potab.Sambuca per euro 28.906;
  - MS MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella(MS609) per euro 14.904;
  - MS Pozzi FAV (MS610) per euro 17.673;
  - MS Centrali sollevamento BLF (MS613) per euro 7.670;
  - MS Potabilizzatore Sambuca (MS620) per euro 9.743;
  - MS Potabilizzatore Gela (MS621) per euro 74.169;
  - MS Centrali sollevamento MAW (MS622) per euro 12.800;
  - MS Pozzi VIG (MS623) per euro 5.614;
  - MS Centrali sollevamento DSG (MS625) per euro 3.700;
  - MS Centrali sollevamento FNC (MS626) per euro 4.763;
  - MS Centrali sollevamento FAV (MS627) per euro 10.694;
  - MS Centrali sollevamento MOE (MS629) per euro 2.200;
  - MS Centrali sollevamento MOW (MS630) per euro 1.780;
  - MS Pozzi ALC (MS633) per euro 2.791;
  - MS Acquedotto MOW (MS638) per euro 98.414;
  - MS Danni eventi atmosferici novembre 2018 (MS640) per euro 34.086;
  - MS Risanamento Alcantara Messina C.da Minissale (MS641) per euro 85.398;

**Altre Immateriali:**

- Altri Sistemi di Certificazione in corso per euro 11.163;
- MS. Adeguamento uff.SA via Orsini Palermo (BS411) in corso per euro 53.298;

I decrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- Ingressi in produzione per le seguenti manutenzioni straordinarie:
  - MS Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537) per euro 32.790;
  - MS Potabilizzatore Ancipa (MS563) per euro 99.835;
  - MS Rif.condotta mandata Pozzi Callisi (MS584) per euro 9.300;
  - MS Rifunionalizzaz.collettore Centr.Garcia (MS595) per euro 6.398;
  - MS Acquedotto Casale a Calamonaci (MS600) per euro 83.706;
  - MS MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella(MS609) per euro 14.904;
  - MS Variante FNC cda Gilferraro Basso Casteltermini (MS617) per euro 84.474;
  - MS Centrali sollevamento MAW (MS622) per euro 34.045;
- Dismissioni per le seguenti manutenzioni straordinarie:
  - non ci sono state dismissioni di manutenzioni straordinarie.

**Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Sviluppo	22.338	(22.338)			0
Diritti brevetti industriali	779.316	(695.290)			84.026
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.231.324				1.231.324
Altre	31.594.998	(18.684.438)			12.910560
Arrotondamento					
	<b>33.627.976</b>	<b>(19.402.066)</b>			<b>14.225.910</b>

**Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'anno in corso**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	775.016
Software	307.942
Sistema Informativo ERP	156.017
Brevetti e marchi	4.000
Software tecnici-gestione processo	307.057
(Fondi di ammortamento)	(690.990)
F.do Amm.to Sistema Informativo ERP	(151.924)
F.do Amm.to Software	(245.038)
F.do Amm.to brevetti e marchi	(4.000)
F.do Amm.to Software tecnici gestione processo	(290.028)
Netto diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno	84.026

<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>1.231.324</b>
MS MS Adegu.prelievo invaso Leone (zattera)(MS538)	120.791
MS acque ancipa alto in .da Cicera(MS539)	9.969
MS Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546)	19.531
MS rif.condotta Pozzi Callisi (MS584)	0
MS Rifacimento centr.soll.ex.Remi Gela(MS591)	46.260
MS Revamping linea fanghi del Pot. Troina (MS593)	257.750
MS centrale sollevamento acq.Staglio(MS594)	11.061
MS telecontrollo acqu.FNC (MS596)	3.826
MS rif.acquedotto.MAW canne-Pernice(MS597)	31.239
MS acqu.casale a calamonaci(MS600)	0
MS rif.II tratto acquedotto Blufi(MS603)	69.160
MS revamping linea fanghi Pot.fanaco (MS606)	65.405
MS revamping linea fanghi Pot.Sambuca (MS608)	30.574
MS pozzi FAV (MS610)	37.789
MS centrali sollevamento BLF (MS613)	7.670
MS scarico e strum.controllo diga leone(MS615)	34.000
MS variante FNC c.da Gilferraro basso casteltermini (MS617)	0
MS Potabilizzatore Sambuca (MS620)	9.743
MS potabilizzatore di Gela (MS621)	82.568
MS centrali sollevamento (MS622)	0
MS pozzi VIG (MS623)	13.769
MS centr.sollevamento GAR (MS624)	39.274
MS centrale sollevamento DSG (MS625)	3.700
MS centrale sollevamento FNC (MS626)	4.763
MS centrale sollevamento FAV (MS627)	10.693
MS centrale sollevamento MOE (MS629)	2.200
MS centrale sollevamento MOW (MS630)	1.780
MS Pozzi ALC (MS633)	2.790
MS acquedotto MOW (MS638)	98.413
MS danni eventi atmosferici 2018 (MS640)	34.086
MS Risanamento alcantara C.da Minissale (MS640)	85.397
Altri Sistemi Certificazioni in corso	43.815
BS411 adeguamento uffici SA via orsini Palermo	53.298
 <b>Netto Immobilizzazioni in corso</b>	 <b>1.231.324</b>
Spese incrementative su beni di terzi in funzione	27.569.247
M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M30)	1.470.838
M.S impianti di sollevamento(M30)	2.822.522
Man.Straord. Immobile G. Marzo	471.973
Manut.Straord.EAS	138.525
M.S.opere idrauliche(invasi,artificiali,traverse)(M30)	117.913
Man.Strao.OpereCaptaz.-Serbatoi-Partitori(M30)	1.697.227
Man..Straord.Acquedotti – Diramazioni(M30)	15.057.189
Man..Straord.Potab.e impianti filtrazione (M30)	1.925.671
Man..Straord.Dissaltori (M30)	3.867.386
 <b>Altri costi pluriennali</b>	 <b>4.025.752</b>
Oneri Strutturazione PF	1.949.196
Oneri Strutturazione PF rinegoziato	1.821.282
Sistema Certificazione Qualità	77.265
Altri Sistemi di Certificazione in funzione	178.009

<b>(Fondi di ammortamento)</b>	<b>(18.684.438)</b>
F.do Am. Man.Dissalatori(M53)	(3.867.386)
F.do Am. Man.S.Acquedotti – Diramazioni(M53)	(5.845.756)
F.do Am. Manut.Str.Opere Idrauliche fisse(M53)	(33.890)
F.do Am. Man.Str.OpereCaptaz.Serb.Partit.(M53)	(577.186)
F.do Am. Manut.Str.Impianti Sollevamento (M53)	(2.499.739)
F.do Am. Manut.Str.Pot.impianti filtrazione. (M53)	(954.799)
F.do M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali(M53)	(406.914)
F.do Amm.to Manut.Str.EAS	(138.525)
F.do Amm.to Sistema Certificazione Qualità	(77.265)
F.do Amm.to altri sistemi di certificazione	(178.009)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF	(1.949.196)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF rinegoziato	(1.701.805)
F.do Amm.to Man.G. di Marzo	(453.956)
<b>Totale Altre Immobilizzazioni</b>	<b>12.910.560</b>

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie le spese sostenute a tutto il 2018; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

**Relativamente alle immobilizzazioni immateriali in funzione si specifica quanto segue:**

- Il residuo da ammortizzare delle manutenzioni straordinarie della sede "Gioacchino di Marzo" è stato ammortizzato per un periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione (tenendo conto del rinnovo dello stesso avvenuto nel 2009). Nel 2017 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria nei locali del magazzino, sito al civico nr. 22 di Via G. di Marzo, che sono stati ammortizzati nel periodo corrispondente alla durata residua del contratto di locazione, pari a 5 anni.
- Oneri rinegoziazione project financing: si è confermato la durata media ponderata residua del Contratto di Finanziamento in anni 8,56 e si è, pertanto, applicata la percentuale di ammortamento del 11.68%. Detta aliquota è stata applicata al valore dell'immobilizzazione immateriale pari ad euro 1.821.282.
- di seguito si descrivono le principali manutenzioni straordinarie in funzione - contabilizzate alle voci: 1) Manutenzioni Straordinarie per Impianti di Sollevamento, 2) Manutenzioni Straordinarie per opere Idrauliche Fisse, 3) Manutenzioni Straordinarie per Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori, 4) Manutenzioni Straordinarie Acquedotti e Diramazioni, 5) Manutenzioni Straordinarie potabilizzatori e impianti di filtrazione, 6) Manutenzioni Straordinarie Fabbricati civili e imm. industriali, 7) Manutenzioni Straordinarie Dissalatori eseguite su beni di terzi in concessione:

codice	descrizione commessa	importo	Anno in funz.
ms502	x Manut. Straord. Campanella,Moio,Alc (502)	1.180.123	2008
ms503	x Manut. Straord. Fanaco,Gilferraro (503)	921.712	2007
ms501	x Manut.Straord.Nubia,Angimb (501)	1.266.410	2007
ms508	x Manut.Straord. Ancipa c/da Girgia (508)	642.605	2006
ms511	x Manut.Straord. Spina Santa (511)	582.758	2007
ms505	x Manut. Straord. Madonia Ovest, Casa Raggi (505/1)	293.054	2007
ms522	M.Straord..Partitori, serbatoi del sistema idrico (ms522)	605.150	2009
ms523	M.Str.lav.realiz.opere captaz.Pozzi Avola(MS523)	69.031	2007
ms524	M.Straord.acqu.fanaco contr.Case Graziani(MS524)	591.383	2009
ms525	M.Straord.acqu.ancipa contr.fosso molar(MS525)	259.757	2008
ms517	Lavori Manut.straor.Ripristino acqued.Blufi(ms517)	126.270	2008

ms559	MS acquedotto FNC in C.da Pesce – Casteltermini MS559	214.000	2016
ms512	x Manut. Straord.ENEL DK 5600 c.li sollevamento (512)	181.615	2008
ms526	Adeg attuale DSG per funz. inverso aliment nuovo Fav(MS526)	106.384	2010
ms527	adeg.nodo Cozzo Guardia alim.a gravità San Giuliano(MS527)	52.918	2009
ms513	x Manut. Straord. Spalla Fanaco (513)	117.913	2007
ms515	x Manut.Straor.quadri elettr.gruppi motore-pompa(515)	234.175	2007
ms528	man.str.acquedotto MAE in c.da Serre Rosse (MS528)	715.873	2009
ms518	Lavori manut.straord Impianto Potabiliz.Blufi (ms518)	153.479	2008
ms529	Lav.S.U. acqu.Diss.Nubia aliment.Com.Alcamo(MS529)	724.354	2008
ms519	Man.straord.Acqu.Madonie etc Xirene (ms519)	20.709	2008
ms521	Man.Straord..Centrale Cattolica Eraclea (MS521)	138.365	2007
ms530	Ms. Dis. Nubia in prox. del Dissalatore (MS530)	137.905	2008
ms531	Man.acqu.madonie es dir.Valledolmo (MS531)	98.624	2009
ms532	MS acqu.MAE dir.Marianopoli Cont.Belici (MS532)	25.348	2008
ms534	Ripr.acqu.Canicatt-Campobello di Licata(MS534)	139.589	2012
ms536	Man.Str.edifici e acc.impianti gestiti da SA(MS536)	1.331.261	2009
ms537	Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537)	588.552	2011
ms620	MS620 MS potabilizzatore Sambuca g 1273	19.396	2017
ms541	MS imp.prot.catodica sist.Acqu.Fanaco-Mad.(MS541)	323.414	2011
ms544	man.straord.Riefficientamento Reti URE(MS544)	334.785	2010
ms545	Man.straord.Riallaccio URE Favara di Burgio (MS545)	256.095	2010
ms546	Man.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546)	600.588	2012
ms547	Man.Str.Lav.recupero campo pozzi Staglio (MS547)	468.909	2011
ms553	MS pozzo stadio comune di erice(MS553)	65.487	2010
ms548	MS frana in com. di Cammarata (MS548)	666.172	2010
ms549	MS.rec.energetico ctr. S.Silvestro-Serradifalco(MS549)	319.861	2010
ms550	MS dir.Favara di Burgio per Borgo Bonsignore (MS550)	335.702	2011
ms551	MS acq.fanaco dir.Taverne Delia e Sommatino (MS551)	52.515	2012
ms552	MS acq.fanaco diram.x campofranco-sutera(MS552)	83.843	2010
ms554	MS ac.MOE centr. Mont.tratto.Pietre Cadute(MS554)	73.552	2015
ms555	MS Acq. NUB: by-pass frana via delle Tremole (acciaio DN300 L= 200 ml)(MS555)	32.851	2011
ms556	MS Adeguamento al D.Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti MS556	404.563	2011
ms557	MS Revamping partitori sist. FNC-MAW (MS557)	56.051	2011
ms565	MS partitori Casale (MS565)	28.036	2015
ms558	MS Acq.BLFvar.frana c.Cannatello-Alimena-P.tubo n.7 lav.pro.MS558	362.821	2011
ms560	Ms acquedotto Ancipa Alto in Comune di Cerami MS560	428.882	2011
ms561	MS Adeg.sys disinfez.acqued. serbatoi (MS561)	49.421	2012
ms562	MS RIPR.CENTRALE SOL.SANT'ANNA(MS562)	306.840	2013
ms563	Manutenzione straordinaria potabilizzatore Ancipa (MS563)	415.599	2012
ms587	ms587 QUADRI MT POT.SAMBUCA g1198	41.673	2015
ms564	MS adegu.quadri elettr.centri partitori gestite da SA (MS564)	102.080	2010
ms567	MS DISS. REVAMPING TP cofinanziato regione (MS567)	3.867.387	2012
ms566	MS acqu.Fnc riqualifi.bretella Passo Funnuto (MS566)	121.056	2011
ms571	MS Casa Santa del comune di Erice (MS571)	1.025.231	2012
ms572	MS cq.Alc.-var.Dir.Taormina in c.da Petralia-Ziretto CASTELMOLA (MS572)	69.598	2012
ms573	MS Edificio civile rep. Sede di enna (MS573)	56.015	2012

ms576	MS acqu. Dissalata Nubia relining condotta S.P. 83 (MS576)	733.358	2013
ms578	MS578 acq.Dis.Nubia riqqual.tratto part.Milo part Bruca	563.156	2014
ms577	MS edificio riunione sorgenti Alcantara (MS577)	83.563	2013
ms582	MS582 Sostit.dir.acqu.Montescuro Ovest-Paceco	388.835	2014
ms583	MS583 AQUE.Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo	240.000	2015
ms579	MS579 acq.Dissalata Nubia riqqual.tr.Xitta.Ponte Salemi	112.882	2014
ms580	MC580 Blufi-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL	134.900	2014
ms586	MS586 acq.Casale in c.da Pepe nel terri.Villafranca Sicula	17.735	2015
ms588	ms 588 riqqualificazione acq.tr.Napola-Calatafimi	478.651	2015
ms590	MS590 acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca) g1203	239.258	2017
ms592	MS592 Var.Acq. C.da RAXIURA PonteTubo Fiume Torto	77.089	2015
ms581	MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta	37.140	2014
ms585	ms585 Rifunzionalizzazione centrale sollev.Garcia g812	172.040	2014
ms575	MS575 Lav.tratto acqued. serbatoi Belvedere-Rupe Atenea	148.206	2016
ms584	MS584 Rif.condotta mandata Pozzi Callisi	119.143	2016
ms598	MS598 acq.Alcantara c.da Scoppo Ali Terme G 1233	422.637	2017
ms600	MS600 MS acquedotto Casale a Calamonaci g 1235	83.706	2018
ms601	MS601 Riqqualificazione diramazione acquedotto Ancipa per Agirai g 1236	49.300	2016
ms605	MS605 ponti tubo ALC torrenti D'Agrò-Parrino G 1240	41.338	2016
ms607	MS607 By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo G 1243	24.380	2016
ms622	MS622 centrali sollevamento MAW G 1285	34.041	2018
ms609	MS MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella(MS609) G1258	68.930	2017
ms595	MS595 Rifunzionalizzaz.collettore Centr.Garcia G 1230	95.107	2016
ms617	MS617 Variante FNC cda Gilferraro Basso Casteltermini g 1269	84.474	2018
ms614	MS614 Riqqualificazione centrale Pietraperzia g 1263	21.132	2016
<b>TOTALE</b>		<b>26.958.749</b>	

#### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

#### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo (Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi d'impianto, ampliamento, costi di sviluppo.

#### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>138.189.680</b>	<b>147.518.337</b>	<b>(9.328.656)</b>

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	337.939	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(81.266)	
Svalutazione esercizi precedenti		
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>256.673 di cui terreni</b>	<b>31.179</b>
Acquisizione dell'esercizio	2.380	0
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(18.779)	0
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>240.273 di cui terreni</b>	<b>31.179</b>

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, abbiamo provveduto nell'esercizio a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore fiscale attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.852.874	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.504.637)	
Svalutazione esercizi precedenti		
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>348.237</b>	
Acquisizione dell'esercizio	112.753	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(98.480)	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>362.510</b>	

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>Impianto</b>	<b>2.965.624</b>
Impianti e mezzi di sollevamento	93.401
Impianti generici - apparecchiature varie	441.832
Impianti ed apparecchi di misurazione	303.064
Impianto di videosorveglianza	67.468
Sicurezza impianti	128.260
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721
Automazione Ancipa (BS404)	282.374
Automazione Blufi (BS403)	338.442
Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	1.300.062
<b>(Fondi di ammortamento)</b>	<b>(2.603.113)</b>
F.do Amm.to Impianti generici	(344.093)
F.do Amm.to Impianti ed app. di misurazione	(201.402)
F.do Amm.to Impianto di videosorveglianza	(65.961)
F.do Amm.to Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	(10.721)
F.do Amm.to Automazione Ancipa (BS404)	(282.374)
F.do Amm.to Automazione Blufi (BS403)	(338.442)
F.do Amm.to Impianti sollevamento	(92.506)
F.do Amm.to Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	(1.139.380)
F.do Amm.to sicurezza impianti	(128.234)

**Attrezzature industriali e commerciali**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	920.433
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(815.544)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>104.888</b>
Acquisizione dell'esercizio	17.936
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(51.674)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>71.152</b>

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>Attrezzature di officina: stampi, modelli</b>	<b>938.368</b>
Attrezzatura varia e minuta	174.472
Attrezzatura varia e minuta < milione	357.425
Strumenti di laboratorio	363.353
Cellulari < 516,46	36.732
Strumenti laboratorio < 516,46	6.386
<b>(Fondi di ammortamento)</b>	<b>(867.216)</b>
F.do Amm.to Attrezzature varie	(136.027)
F.do Amm.to Attrezzature < milione	(357.425)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio	(330.791)
F.do Amm.to Cellulari < 516,46	(36.587)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio < 516,46	(6.386)

#### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il saldo di **Euro 133.795.793** della voce "Altri Beni" si riferisce a:

- Mobili e Arredo d'ufficio,
- Autocarri, Veicoli e Motoveicoli,
- Investimenti APQ e Extra APQ la cui realizzazione è prevista in Convenzione,
- Investimenti in altre Nuove Opere.

Descrizione	Importo
Costo storico	193.410.219
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(51.000.881)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>142.409.338</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.436.227
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	(97.005)
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(1.583)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(9.952.766)
Rilasci F.do ammortamento	1.583
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>133.795.793</b>

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<b>Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio</b>	<b>268.839</b>
Arredamento	41.057
Mobili d'ufficio	76.195
Mobili ed arredi < 516,46	151.587
<b>(Fondi di ammortamento)</b>	<b>(247.399)</b>
F.do Amm.to Arredamento	(27.090)
F.do Amm.to Mobili d'ufficio	(68.722)
F.do Amm.to Mobili < 516,46	(151.587)
<b>Macchine ordinarie d'ufficio</b>	<b>320.597</b>
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	159.313
Macchine d'ufficio elettroniche (Datacenter)	161.284
<b>(Fondi di ammortamento)</b>	<b>(241,554)</b>
F.do Amm.to Computer	(120.362)
F.do Amm.to Datacenter	(121.192)
<b>Autovetture</b>	<b>146.268</b>
Autocarri	144.536
Motoveicoli e simili	1.732
<b>(Fondi di ammortamento)</b>	<b>(148.068)</b>
F.do Amm.to Autocarri	(146.336)
F.di Amm.to motoveicoli e simili	(1.732)
<b>Altri Beni in Concessione</b>	<b>194.015.310</b>
Acquedotto Favara di Burgio (apq101)	48.179.604
Potenz. centr. sollevamento Castronovo (ex210)	806.348
Sist.frana Troina (ex201)	658.696
Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	4.036.002
Potenz.interc. Fanaco -Tre sorg. -Dis. Gela (ex207)	565.388
Nuova o.str. Fanaco- Diss.Gela-Arag.(ex504)	460.682
Petralia-Madonia Est.-San Giacomo (N.O.509)	227.262
M.S.Acqued. Madonie Est- Bomp.-Alim.(ex506)	744.792
Potabilizzatore di Gela (no601)	5.006.148
Acquedotto Var.GallodoroM.Ovest (apq109)	312.376
Acquedotto diramaz.Cella Bompietro (apq110)	1.080.858
Acqued. Gela-Aragona:potenz.(apq102)	58.282.909
Acqued. MontescuroO.:rifacimento (apq103)	62.591.561
Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (apq104)	3.684.624
By-pass Caltanissetta (in funzione)(ex-apq203)	1.195.166
Raddoppio condotta garcia (NO 607)	1.645.221
Realizz.operecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	1.137.799
N.O.Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	723.182
N.O. Fotovoltaico pot.Garcia Samb.Sicilia NO104 bis)	180.132
N.O. condotta garcia II tratto I lotto NO611	1.139.537
N.O. Centrale Idroel.Fanaco NO614	867.365
N.O. Centrale Idroel.Alcantara NO621	489.658

<b>(Fondi di ammortamento)</b>	<b>(60.319.996)</b>
F.do Amm.to Acquedotto Favara di Burgio (C101)	(24.961.638)
F.do Pot.Interc. Fanaco-Tre Sorg.i-Dis. Gela (ex207)	(296.828)
F.do Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	(1.916.538)
F.do Am.MS.Acqu. Mad.EstBomp- Alimena (no506)	(390.856)
F.do Am.to Polo potabilizzatore Gela (no601)	(3.983.486)
F.do Am.to Acqu.Diram.Cella-Bompietro APQ	(621.313)
F.do Amm.to Acquedotto Gallodoro APQ	(194.893)
F.do Amm.to Frana Troina EPQ ( C201	(378.750)
F.do Amm.to Centr.Sollev.Castronovo (ex210)	(806.348)
F.do Am.n.o.FanacoDis.Gela/Aragona (no504)	(264.938)
F.do Am.M.S.PetraliaMad. EST-S.Giacomo (no509)	(130.675)
Fondo.Amm. Pot.sambuca di sicilia (104)	(2.483.734)
Fondo.Amm.acquedotto gela-aragona (102)	(9.663.120)
Fondo.Amm.acquedottoMontescuro ovest (103)	(11.757.090)
F.do amm. - By pass-caltanissetta -(203)	(507.229)
F.do Raddoppio condotta garcia (NO607)	(699.218)
F.do Am.Realiz.perecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	(366.965)
F.do Am. Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	(488.147)
F.do Am.pot.Sambuca di sicilia (NO104bis)	(104.711)
F.do Am. N.O. condotta garcia II tratto I lotto NO611	(256.024)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Alcantara NO621	( 17.138)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Fanaco NO614	(30.357)

Di seguito si specifica, in riferimento alle immobilizzazioni materiali in funzione relative a Beni in Concessione, quanto segue:

- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 109 variante Gallo d'Oro, entrata in funzione nel 2006, per un ammontare di euro 312.376;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 110 diramazione Cella-Bompietro, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 1.080.858;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 101 rifacimento acquedotto Favara di Burgio, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 48.179.604;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 210 Potenziamento Centrali di Sollevamento Castronovo, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 806.348;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 202 Sistemazione Frana Troina, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 658.696;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 raddoppio Salvatorello-Capodarso, entrata in funzione nel 2009 per un ammontare di euro 4.036.002;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 207 Potenziamento Interc. Fanaco con Tre Sorgenti e Dis.Gela, entrata in funzione nel 2008 per un ammontare di euro 565.389;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Fanaco Dissalata Gela Aragona 504, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 460.681;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Petralia-Madonia Est-"San Giacomo", entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 227.263;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Madonie Est Bompietro Alimena 506, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 744.792;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realizzazione Potabilizzatore di Gela 601, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 5.006.148;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 9.470.422;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona II° tratto, entrato in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 4.464.139;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona III° tratto, entrato in funzione nel

- 2016, per un ammontare di euro 17.220.439;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona IV° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 27.127.909,37 ;
  - L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.587.561;
  - L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest II° tratto, entrato in funzione nel 2013, per un ammontare di euro 21.749.744;
  - L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest III° tratto, entrato in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 5.577.622;
  - L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest IV° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 26.365.032,51;
  - L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest V° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 7.311.561,51;
  - L'immobilizzazione per lavori APQ104 Potabilizzatore Garcia di Sambuca, entrato in funzione nel 2010, per un valore complessivo di euro 3.684.624;
  - L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 203 By-Pass caltanissetta, entrato in funzione nel 2010 per un ammontare di euro 1.195.166;
  - L'immobilizzazione per Nuove Opere realiz.opere captaz.contr.Giardinello (NO602), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.137.799;
  - L'immobilizzazione per Nuove Opere Raddoppio Garcia (NO607), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.645.220;
  - L'immobilizzazione per Nuove Opere prod.fonte fotovoltaica vs.pot.traina NO610, entrata in funzione nel 2011, per un ammontare di euro 723.182.
  - L'immobilizzazione per Nuove Opere NO Fotovoltaico Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (NO104-bis), entrata in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 180.132;
  - L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Garcia II tratto I Lotto (NO611), entrata in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 1.139.537;
  - L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Alcantara (NO621), entrata in funzione nel 2018, per un ammontare di euro 469.658,
  - L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Fanaco (NO614), entrata in funzione nel 2018, per un ammontare di euro 867.365.

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti APQ e Extra-ApQ previsti da convenzione ancora in corso di realizzazione ed alla realizzazione di Nuove Opere non ancora entrate in funzione.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>4.399.200</b>
Acquisizione dell'esercizio	677.774
Decrementi per entrata in funzione	(1.357.024)
Decrementi e dismissioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi ad altre immob. immateriali in corso	(0)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>3.719.950</b>

<b>Immobilizzazioni materiali in corso</b>	<b>3.719.950</b>
NAPQ real.aliment.Mazzara,Mrsala,petrosino (NAPQ301)	173.239
NAPQ RiquaI.Pot.blufi dalla cat.A2 alla cat A3 (NAPQ002)	131.920
NAPQ RiquaI.pot.Blufi non ribaltabile (NAPQ002)	50.165
NO real.campo pozzi c.da Ramursura vs Olivo (NO606)	313.221
NO add.acque sist-Alcantara sist.ancipa(NO603)	86.922
NO Prod.fonte fotovoltaica vs.Pot.tronia (NO610)	3.000
NO centr.idroel.fanaco 1 (NO614)	0
NO Alimentazione comune di Acate	26.201
NO idroelettrico ancipa cozzo della guardia	23.424
NO idroelettrico Blufi in serbatoio Arancio (NO619)	1.713.641
NO idroelettr..ALC 1 in pozzetto interruttore 3 (NO621)	0
NO idroelettr. Corr.torrente Letojanni	103.775
NO idroelettr.Anc.Alto in comune di Cerami	39.316
NO 626 idroelettrico fanaco comune di Aragona	4.393
NO idroelettrico comune di Mazzara del Vallo (NO628)	3.227
NO idroelettrico Sinubio Comune di marsala (NO629)	3.213
NO sfrutt.uso pot.invaso Rubino (NO630)	993.762
NO raddoppio Garcia II tratto lotto G (NO633)	4.802
NO sfruttamento idrop.e idroel.leone (NO634)	17.193
NO fotovoltaico pietraperzia (NO640)	14.000
NO idroelettrico San Giovannello(NO641)	5.150
NO interc.Pozzi Inici sistema Montescuro (NO642)	2.750
NO Alimentazione Ciminna da MOE (NO643)	6.628

Tali voci non sono state ammortizzate poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che la commessa d'investimento relativa ai lavori di realizzazione impianto di Potabilizzazione acque invaso Rubino (NAPQ003) non è coperta da contributi pubblici.

- Non ci sono state Dismissioni per immobilizzazioni in corso.

---

#### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate dismissioni.

---

#### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

---

#### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

---

#### Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo raccomandato dall'OIC n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso

l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>131.901</b>	<b>60.051</b>	<b>71.850</b>

#### Crediti

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Altre imprese	60.051	71.850		131.901
arrotondamenti				0
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>60.051</b>	<b>71.850</b>		<b>131.901</b>

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate, nel corso degli anni, per l'attivazione di nuove utenze elettriche, concessioni di attraversamento con il Demanio Civile, con Rete Ferroviaria Italiana e per il deposito cauzionale versato, nel 2018, a fronte della locazione della nuova sede societaria di via Orsini 13 a Palermo che è divenuta sede legale dal 1 aprile 2019. La variazione rilevata rispetto all'anno precedente è attribuibile quasi esclusivamente a quest'ultimo deposito ed in via marginale ai decrementi o agli incrementi degli altri depositi versati a titolo di garanzia.

#### Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro fair value.

#### Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

#### Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di comple-

tamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. [OIC 13.51]

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. [OIC 13.53]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono riferibili alla valorizzazione delle giacenze dei reattivi e reagenti e dei materiali per manutenzioni.

Le prime riguardano prevalentemente policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, ed altri reattivi utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

Le seconde si riferiscono a materiali e componenti di ricambio utilizzati nell'attività di manutenzione e sono state valutate nel 2017, primo anno di valorizzazione, al criterio del costo specifico d'acquisto mentre gli incrementi rilevati dall'esercizio 2018 sono stati valutati al metodo LIFO.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Rimanenze Reattivi Reagenti	215.754	178.537	37.217
Rimanenze Materiali	555.538	440.393	115.144
<b>Totale Crediti</b>	<b>771.292</b>	<b>618.931</b>	<b>152.361</b>

## II. Crediti

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità o il tempo di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90).

Inoltre, relativamente ai i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a piani di dilazione fruttiferi di interessi concessi a clienti, pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti. E' comunque opportuno evidenziare che, relativamente al gestore dell'ATO di Agrigento - Girgenti Acque S.p.A. -, in considerazione degli eventi meglio specificati nella Relazione sulla Gestione (analisi crediti verso clienti), l'intero credito per fatture emesse al 31 dicembre 2018, pari a circa euro 30,1 milioni è stato riclassificato tra i crediti oltre 12 mesi e, inoltre, è stato adeguato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti secondo il criterio meglio descritto nello specifico paragrafo della presente nota integrativa.

Tra i credit oltre i 12 mesi è incluso anche il credito da conguaglio tariffario di competenza 2018, al netto dello specifico Fondo rischio Conguaglio Tariffario. Al riguardo si precisa che il credito da conguaglio tariffario 2018, pari ad Euro 5.630.599, è relativo alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2018 che sarà inserito nella determinazione del VRG 2020 (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e che sarà fatturato nello stesso anno 2020 (detto valore è stato calcolato sulla base del Metodo Ta-

riffario Idrico deliberazione ARERA n. 918/2017 - al momento vigente).  
Considerato che nel suindicato importo del conguaglio tariffario 2018 (pari ad Euro 5.630.599) potrebbero esserci dei rischi derivanti dal fatto che il suddetto conguaglio, nelle more della approvazione da parte di ARERA del nuovo Metodo Tariffario per il Ciclo Regolatorio 2020-2024, è stato calcolato secondo quanto previsto dalla delibera AEEGSI n. 918/2017 e, quindi, potrebbero essere apportate dall'ARERA, come avvenuto per l'attuale ciclo regolatorio 2016-2019, delle variazioni nei parametri di calcolo. Pertanto, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento nell'apposito "Fondo rischi su Credito da Conguaglio Tariffario", dell'importo di Euro 2.818.000, riclassificato per coerenza in riduzione dei crediti oltre i 12 mesi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
<b>Totale Crediti</b>	<b>124.607.954</b>	<b>139.847.445</b>	<b>(15.239.491)</b>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	70.913.218	31.355.479		102.268.697
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	9.971.528			9.971.528
Per imposte anticipate	6.668.753			6.668.753
Verso altri	5.698.976			5.698.976
Arrotondamenti				0
	<b>93.252.475</b>	<b>31.355.479</b>	<b>0</b>	<b>124.607.954</b>

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli

	2018	2017
<b>Crediti documentati da fatture</b>	<b>108.417.171</b>	<b>118.398.374</b>
Crediti v/clienti	108.417.171	118.398.374
<b>Fatture da emettere – Anticipi</b>	<b>20.775.444</b>	<b>16.381.632</b>
Fatture da emettere	12.840.721	14.338.667
Fatt. emett Cong. AEEGSI	2.360.108	436.061
Credito conguaglio tariffa AEEGSI	5.630.599	1.651.610
Clienti c/anticipi	(55.984)	(44.706)
<b>Crediti per Interessi di Mora</b>	<b>24.632.547</b>	<b>20.967.553</b>
Crediti per Interessi di Mora	24.632.547	20.967.553
<b>Note di credito da emettere</b>	<b>(57.567)</b>	<b>(588.226)</b>
Note credito da emettere	(57.567)	(588.226)
<b>(Fondi svalutazione crediti)</b>	<b>(51.498.898)</b>	<b>(39.271.765)</b>
Fondo Svalutazione crediti	(24.048.350)	(18.304.212)
Fondo Rischi per interessi di mora	(24.632.548)	(20.967.553)
Fondo Rischi.conguaglio tariffa	(2.818.000)	0

<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI</b>		<b>102.268.697</b>
<b>Crediti Tributari</b>		
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L 388/2000	108.818	108.818
Crediti IVA	3.492.301	5.172.769
Crediti Iva c/ rimborso	5.757.852	1.600.000
Iva in sospensione art.7 dl 185-08	0	0
Acconti imposte IRAP	0	0
Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	1.066	838
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	488.166	488.166
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456,90	7.840	6.016
Iva acquisti reverse charge	115.485	98.891
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>9.971.528</b>	<b>7.475.499</b>
<b>Imposte anticipate</b>		
IRES	6.581.313	4.825.728
IRAP	87.440	117.245
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>6.668.753</b>	<b>4.942.973</b>
<b>CREDITI Vs. ALTRI</b>		
<b>Crediti verso i dipendenti</b>	<b>31.537</b>	<b>17.500</b>
Dipendenti conto Fdo Spese	31.537	17.500
<b>Crediti verso altri soggetti</b>	<b>551.152</b>	<b>537.371</b>
INPS	368.085	242.551
INAIL c/rimborsi da ricevere	32.230	38.669
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	37.429	33.721
Enel S.p.A. c/ anticipi per forniture	10.925	55.681
Antiicipi x pubblicazioni GURS	2.280	2.693
Poste Italiane c/anticipi	3.821	3.369
Fornitori c/anticipi	90.404	154.742
Altri crediti	5.978	5.999
<b>CREDITI Vs. Regione Siciliana</b>	<b>5.116.287</b>	<b>10.986.535</b>
Regione Siciliana c/fatture da emettere	348.281	4.408.721
NC da emettere x contributi pubblici	(1.313.918)	0
Crediti v/ Regione Sicilia per fatture emesse	6.081.924	6.577.813
<b>TOTALE CREDITI Vs. ALTRI</b>	<b>5.698.976</b>	<b>11.541.405</b>

Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti stanziati in bilancio 2018 per fatture da emettere:

1. La voce "Fatture da emettere" relativo a Clienti, si riferisce allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2018 la cui fatturazione è stata emessa il tra il 01 febbraio e il 15 febbraio 2019;
2. La voce "Fatture da emettere Conguaglio Tariffario", si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2017 inseriti nel VRG del 2019 che saranno fatturati nel corso del 2019 (ex Metodo Tariffario Idrico "deliberazione AEEGSI n. 664/2015). Si precisa che tale importo è stato rideterminato nel corso del 2018, da euro 1.651.610 ad euro 2.360.108, conseguentemente alla sottoscrizione di accordo transattivo con un cliente ATO in forza del quale sono stati rideterminati, variandoli, alcuni valori relativi al calcolo del Conguaglio Tariffario 2017;
3. La voce "Credito Conguaglio Tariffario", si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2018 che saranno inseriti nella determinazione del VRG 2020 (Vincolo ai Ricavi) e che saranno fatturati nello stesso anno 2020. Come già indicato, si evidenzia che è stato effettuato specifico accantonamento al "Fondo rischi conguaglio Tariffario".
4. Le Voci "Regione Siciliana c/fatture da emettere" e "Regione Siciliana c/note credito da emettere",

si riferiscono agli stanziamenti, al 31/12/2018, delle fatture da emettere e delle note credito da emettere (o importi da accreditare), relativamente alla quota a carico della Regione Siciliana per contributi su investimenti realizzati da Siciliacque S.p.A., il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2018 per fatture da emettere vs REGIONE SICILIANA		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile
Gela Aragona APQ102	Lavori - Dir.Lav - Collaudo	255.281
Mazzara.Marsala Petrosino NAP0301	Lavon e progettazione	70.288
Riqualficazione del pot.Blufi dalla cat A2 alla Cat A3.(NAPQ002)	Lavori e progettazione	22.712
<b>Fatture da emettere al 31-12-2018</b>		<b>348.281</b>

Riepilogo Note Credito da emettere e Note di Variazione al 31-12-2018 vs REGIONE SICILIANA		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile
Gela Aragona APQ102	N.C (Lavori - Dir.Lav - Collaud)	-12.193
Montescuro APQ 103	N.C (Lavori - Dir.Lav - Espropr)	-87.901
Fav Di Burgio APQ 101	N.C (Lavori - Dir.Lav - Espropr)	-279.344
Accordo transitivo Tecnis-Siingenco-Generali	N.V. Accordo transitivo Tecnis-Siingenco-Generali	-934.479
<b>Note credito da emettere e Note di variazione al 31-12-2018</b>		<b>-1.313.918</b>
<b>Importo Netto</b>		<b>-965.638</b>

Si fa presente che, relativamente agli importi di cui alle tabelle sopra riportate, al mese di aprile 2019 sono già state emesse fatture e note credito relative a contributi per i seguenti importi:

1. Nota credito per euro 9.029 per APQ 102 Acquedotto Gela-Aragona;
2. Nota credito per euro 279.344 per APQ 101 Acquedotto Favara di Burgio .

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Clienti	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	102.268.697	-	-	-	5.698.976	107.967.672
<b>Totale</b>	<b>102.268.697</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.698.976</b>	<b>107.967.672</b>

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

#### Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi svalutazione)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	79.874.291	15.200.829	(113.551)	(24.048.350)	70.913.218
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	28.542.880	5.630.599	0	(2.818.000)	31.355.479
Credito per interessi di mora	400.755	24.231.793		(24.632.548)	0
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>108.817.926</b>	<b>45.063.221</b>	<b>(113.551)</b>	<b>(51.498.898)</b>	<b>120.268.697</b>

Al 31 dicembre 2018 il totale crediti verso clienti, riportato in tabella, (di cui una parte oltre i 12 mesi relativi alle dilazioni concesse ai clienti, al conguaglio tariffario 2018 ed al credito verso il gestore Girgenti Acque S.p.A.), derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici. Detto saldo include lo stanziamento per fatture da emettere relativo ai conguagli tariffari 2017 e 2018 che entreranno, rispettivamente, nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) degli anni 2019 e 2020 e che saranno fatturabili nei medesimi anni e il relativo Fondo Rischi Conguaglio Tariffario.

Si evidenzia che il suindicato l'importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2018, che nonostante gli incassi del 2018 risulta essere pari a circa 102,3 milioni di euro, continua ad essere una delle maggiori criticità aziendali poiché di importo particolarmente rilevante (corrispondente a circa due anni di fatturato della Società). Inoltre, come si evince dall'analisi di dettaglio di seguito esposta, particolarmente complesse risultano le posizioni di due dei principali debitori di Siciliacque, ovvero, Girgenti Acque S.p.A. ed EAS (Ente Acquedotti Siciliani).

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/18 dei crediti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Svalutazione Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2018	Fatt. da Emett. 18	TOT 2018	2017	Fatt. da Emett. 17	TOT 2017
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	32.767.886	2.006.459	34.774.344	34.652.113	2.280.570	36.932.683
Girgenti Acque S.p.A.	27.876.380	2.309.100	30.185.480	31.392.327	3.128.478	34.520.805
Acque di Caltanissetta S.p.A.	12.796.819	2.884.753	15.681.572	15.935.977	2.555.788	18.491.766
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	7.567.074	93.208	7.660.281	7.567.074	93.208	7.660.281
Regione Siciliana	6.068.653	965.638	5.103.015	6.577.813	4.408.721	10.986.534
Comune di Vittoria	5.233.981	661.939	5.895.919	4.489.174	726.777	5.215.952
Ambito Territoriale Ottimale 1 PA in	3.689.192	26.390	3.715.582	3.689.192	26.390	3.715.582
Consorzio di Bonifica 6 Enna	2.815.882	121.077	2.936.959	2.477.318	86.239	2.563.557
ACQUAENNA S.c.p.a.	2.271.688	956.874	3.228.562	6.589.067	986.813	7.575.880
Comune di Castelvetrano	2.226.230	210.434	2.436.664	1.556.654	169.962	1.726.616
Comune di Barrafranca	2.014.120	143.749	2.157.869	1.942.678	137.824	2.080.502
Acque Potabili Siciliane	747.156		747.156	747.156	-	747.156
Voltano	734.287	16.022	750.309	734.287	36.923	771.210
AMAP S.p.A.-Gestione Ex APS	522.061	622.510	1.144.571	563.142	582.015	1.145.157
Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta	410.078	81.148	491.226	465.341	81.983	547.324

Relativamente al **credito verso Ente Acquedotti Siciliano (EAS)**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 34,8 milioni, si evidenzia che lo stesso si riferisce principalmente al credito relativo al servizio di fornitura idrica prestato dal terzo trimestre 2015 al quarto trimestre 2018. Al riguardo si evidenzia che, rispetto al 2017, detto credito si è ridotto, conseguentemente all'incasso di circa euro 10,9 milioni pagati dalla Regione Siciliana in data 13 settembre 2018 - in forza della attivazione della garanzia solidale -, e si è incrementato in misura pari alle fatture emesse per servizio di fornitura idrica prestato nel corso del 2018.

Per quel che attiene le specifiche problematiche relative ai seguenti temi:

- contenzioso legale contro la Regione ed EAS circa il recupero del credito assistito da garanzia solidale da parte della Regione;
  - disposizioni legislative adottate in costanza di giudizio ed in particolare: l.r. 16/2017 e l.r. 8/2018;
  - Tavolo Tecnico costituito dalla Regione Siciliana con D.A. n.15 del 14.06.2018;
- oltre ad altre tematiche di carattere generale, si rinvia agli specifici paragrafi di cui alla Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia, infine, che Siciliacque è debitrice nei confronti di EAS a titolo di canone di concessione – oggetto degli accordi di cui al citato Tavolo Tecnico – per il cui dettaglio circa gli importi si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa.

Relativamente al **credito verso Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento), per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 30,2 milioni, si rinvia a quanto specificamente indicato nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

In estrema sintesi, si evidenzia che in data 16.11.2018, la Prefettura di Agrigento ha notificato a Girgenti Acque il provvedimento prot. n.33516 del 16.11.2018, con il quale è stata emessa, nei confronti della stessa, informazione interdittiva antimafia e, a seguito di tale notifica, l'ATI Ag9 ha adottato, in data 23.11.2018, la delibera n.14 del 23.11.2018 con la quale è stato dato mandato al proprio legale di notificare a Girgenti Acque la dichiarazione di risoluzione della convenzione.

Con Decreto n. 34829 del 27.11.2018, il Prefetto di Agrigento ha disposto la sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione degli organi di Girgenti Acque, con contestuale conferimento dell'incarico a due Commissari Straordinari, ai soli fini della prosecuzione della Convenzione di affidamento in gestione sottoscritta l'ATO di Agrigento.

Da ultimo, in data 8.04.2018, Girgenti Acque, con nota a firma del Direttore Amministrativo e del Direttore Generale, ha comunicato a Poste Italiane S.p.A. ed a Siciliacque per conoscenza che in data 6.04.2019 gli amministratori di Girgenti Acque hanno depositato istanza di concordato preventivo in continuità e, contestualmente, invitava Poste Italiane S.p.A. a sospendere il riversamento automatico delle somme in favore di Siciliacque, per rilevare quanto segue. Siciliacque, con nota del 10.04.2019, ha contestato la comunicazione di Girgenti Acque rilevando che, a seguito dell'adozione del decreto prefettizio del 27.11.2018 con il quale è stata disposta l'applicazione della misura straordinaria di cui all'art. 32, comma 1, lett. b) del d.l. 24 giugno 2014 n.90, la gestione del contratto di concessione sottoscritto fra Girgenti Acque e l'ATO AG9 compete esclusivamente ai commissari ed è dunque inefficace qualsiasi atto assunto dal Consiglio di Amministrazione di codesta spett.le Società relativo al pagamento delle obbligazioni di cui al contratto di fornitura idrica (ed ai collegati accordi di pagamento) sottoscritto con Siciliacque.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 15,7 milioni, si evidenzia che in data 16.05.2018 è stata sottoscritta la scrittura privata avente ad oggetto, da un lato, l'accordo transattivo in merito a richieste di risarcimento del danno avanzate da Caltaqua nei confronti di Siciliacque e, dall'altro, la dilazione di pagamento concessa da Siciliacque per il debito maturato da Caltaqua relativamente alla fornitura idrica effettuata sino al I Trimestre 2018 che il gestore non ha rispettato integralmente accumulando un ritardo di circa una rata rispetto al piano sottoscritto. Ci è stato comunicato dal gestore che entro il mese di maggio sarà saldata l'ultima rata di circa 1,6 milioni di euro prevista per la fine del mese di aprile 2019.

Considerato inoltre il mancato pagamento delle fatture scadute relative alla fornitura idrica del 2018, sarà necessario procedere alla negoziazione di un nuovo piano di dilazione.

In caso di mancato raggiungimento di un punto di accordo, in tal senso, si procederà a tutelare le ragioni di credito nelle competenti sedi giudiziarie.

Si evidenzia che nel corso del 2018 sono stati incassati circa 16,1 milioni di euro a fronte di fatture emesse per circa 13,2 milioni di euro.

Relativamente al **credito verso Acqua Enna S.c.p.a.** (gestore d'ambito della provincia di Enna), per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 3,2 milioni, si segnala che l'accordo di pagamento sottoscritto in data 19/12/14 che prevede, da un lato, la dilazione dei pagamenti per le forniture idriche effettuate sino al II Trimestre 2018; dall'altro, la procedura di accredito automatico in nostro favore (non revocabile autonomamente da parte del gestore) di una percentuale fissa degli incassi ricevuti da quest'ultimo per la gestione del servizio idrico integrato, è stata sostanzialmente rispettata. Si sta per procedere ad una nuova negoziazione volta alla conferma del meccanismo automatico di accredito ad oggi, tuttavia, ancora in corso. Nel corso del 2018 sono stati incassati per

crediti da fornitura acqua all'ingrosso circa 8,4 milioni di euro a fronte di fatture emesse per servizio di fornitura acqua all'ingrosso per circa 4,1 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha rilevato tra i **Crediti verso la Regione Siciliana** - il cui saldo al 31.12.2018 è pari ad un importo complessivo per sorte capitale di circa Euro 5,1 milioni - i contributi maturati e fatturati, in ottemperanza all'obbligo configurato nella risposta dell'Agenzia delle Entrate all'interpello presentato dalla società in data 13 aprile 2006, relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio dedotti i pagamenti ricevuti. Pertanto, il credito al 31/12/18, è relativo alla parte di contributi ancora da incassare spettanti sugli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche e alla quota a carico della Regione relativamente agli interventi di investimento e manutenzione straordinaria eseguiti presso il Dissalatore di Trapani oltre che per altri servizi richiesti dalla Regione Siciliana ed effettuati per conto di quest'ultima. Relativamente al credito per contributi su investimenti APQ, in particolare, si riferisce principalmente alla quota a carico della Regione relativa a: rifacimento acquedotto Favara di Burgio, rifacimento acquedotto Gela Aragona e rifacimento acquedotto Montescuro Ovest.

Per i dettagli relativi alle trattative in corso fra le parti nell'ambito del Tavolo Tecnico costituito dalla Regione Siciliana con D.A. n.15 del 14.06.2018, si rinvia allo specifico paragrafo di cui alla Relazione sulla Gestione.

Relativamente al **Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 7,7 milioni, si evidenzia che il rapporto di fornitura si è interrotto con la fornitura del terzo trimestre 2012 e, nello stesso anno, erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo complessivo di 8,4 mio di euro.

Sono in corso due distinti procedimenti volti al recupero giudiziale del credito.

Per quel che attiene il primo procedimento in corso ad oggi in appello e relativo al D.I. n. 710/2013, in data 15.10.18 è stata emessa l'ordinanza resa dalla Corte di Appello di Palermo, relativamente all'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n.4494 presentata dal Consorzio, con la quale il Collegio:

- ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata, non ravvisando i presupposti di cui all'art. 283, cp.c.;
- ha rigettato la richiesta di rinnovo di CTU formulata dal Consorzio;
- ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 13.03.2020.

Per quel che attiene il secondo procedimento relativo al D.I. 4225/2016 provvisoriamente esecutivo opposto dal Consorzio, all'udienza del 13.02.2019, nel corso dell'udienza di discussione, Siciliacque ha depositato l'ordinanza della Corte di Appello del 15.10.2018 rilevando al giudice di non ravvisare la fondatezza del ricorso proposto dal Consorzio.

Il G.I. ha trattenuto la causa in riserva.

Per entrambi i procedimenti, a seguito della notifica del relativo precetto, è stato già sottoscritto ed è in corso di notifica il relativo atto di pignoramento presso terzi per gli importi di seguito indicati:

- relativamente al primo procedimento, per l'importo di Euro 13.131.120,87 (comprensivo di capitale, interessi, spese della procedura e compensi professionali);
- relativamente al secondo procedimento, per l'importo di Euro 346.615,30 (comprensivo di capitale, interessi, spese della procedura e compensi professionali);

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 5,9 milioni, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A. Conseguentemente a quanto detto, sono

state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e, in data 15 aprile 2013, è stato emesso decreto ingiuntivo avverso il quale il Comune di Vittoria ha presentato formale opposizione, con atto di citazione notificato in data 12 luglio 2013, contestando la legittimità delle somme richieste. In particolare, il Comune di Vittoria ha contestato la tariffa applicata da Siciliacque per fornitura idrica. Il giudizio è stato definito con la Sentenza n. 507/2017 del 20/04/17. Il giudice ha dichiarato l'incompetenza per materia del Tribunale per quel che attiene la determinazione della tariffa idrica ed ha, conseguentemente rigettato il D.I. emesso. È stato depositato l'appello per la parte relativa alla fatturazione dell'energia elettrica avverso la Sentenza n.n.507/2017 con la quale veniva rigettato il D.I. richiesto da Siciliacque, la cui prima udienza di comparizione è stata fissata per il 21.02.2020.

Parallelamente al primo D.I. ed al connesso giudizio di merito a seguito di opposizione, Siciliacque, continuando a prestare il servizio di fornitura idrica a favore del Comune, ha avviato le seguenti procedure di recupero giudiziale del credito:

- il D.I. 1004/2016 è stato opposto dal Comune di Vittoria e l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 7.10.2019;
- il D.I. n. 532/2016 è stato opposto dal Comune di Vittoria e l'udienza di discussione ex art 281 sexies cpc è stata fissata al 10.2.2020;
- infine, si è avviato il recupero credito di ulteriori importi tramite la notifica della relativa diffida ad adempiere da parte del legale esterno, ma l'avvio dell'attività giudiziale avverrà, anche per economicità della gestione, alla conclusione dei precedenti procedimenti.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO Palermo**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 3,7 milioni, si segnala quanto segue.

Con nota del 12 febbraio 2014, l'Ambito Territoriale Ottimale 1 Palermo in l.ne (ATO 1) ha comunicato a Siciliacque la gestione provvisoria da parte dello stesso del SII a quella data gestito da APS S.p.A. in l.ne in fall.to, a seguito di sottoscrizione di specifico contratto d'affitto d'azienda con la curatela fallimentare. Il contratto d'affitto - e la conseguente gestione da parte dell'ATO 1 Palermo - è stato via via protrato sino al 18.05.2015.

Come da comunicazione di AMAP s.p.a. del 24 Luglio 2015, prot. n.837/15, la gestione dell'ATO 1 Palermo si è conclusa in data 18.05.2015 con l'affidamento del SII dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di Palermo ad AMAP spa, mediante sottoscrizione di affitto di ramo d'azienda.

Ad oggi, l'ATO 1 Palermo non ha provveduto a corrispondere quanto dovuto a fronte del servizio idrico erogato dal 12.02.2014 sino al 18.05.2015 e, pertanto, è stata avviata l'azione legale per il recupero giudiziale del credito.

In particolare,

- è stato ottenuto in data 6 Agosto 2015, il D.I. n.3424/15 dell'importo di €894.540, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 7.09.2016.
- è stato ottenuto in data 29 Febbraio 2016, il D.I. n.1000/2016 dell'importo di €1.794.651, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Il D.I. munito di provvisoria esecutorietà è stato rilasciato in data 12.01.2017.

Per entrambi i decreti ingiuntivi, si è proceduto alla notifica del precetto e del successivo atto di pignoramento presso terzi nei confronti di tutti i comuni consorziati e del tesoriere.

La procedura, tuttavia, ha dato esiti infruttuosi e si stanno valutando le ulteriori azioni legali da intraprendere.

Siciliacque sta, parallelamente, valutando la possibilità di notificare alla Regione Siciliana l'avvio della procedura di Riequilibrio Economico Finanziario ai sensi dell'art. 6 dell'Atto Integrativo alla Convenzione di Rep.10994 e dell'art. 4 dell'allegato A al suddetto Atto Integrativo.

L'ATO 1 Palermo, ad oggi, non ha corrisposto a Siciliacque alcun importo a fronte del servizio erogato.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 2,9 milioni, si evidenzia che Siciliacque, in mancanza di adempimento, ha avviato le seguenti azioni di recupero giudiziale del credito:

- D.I. n. 711/2013 dell'importo iniziale pari ad Euro 1.051.065, ed a oggi residuo di Euro € 205.345,

per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 24.08.2017, a seguito del pignoramento presso terzi eseguito da Siciliacque, il terzo pignorato – Regione Siciliana- Assessorato Regionale all'Agricoltura ha provveduto al pagamento dell'importo di cui alla dichiarazione resa in costanza di giudizio.

In data 11.01.2019, è stato sottoscritto e successivamente notificato l'atto di precetto in uno con gli importi dovuti per i successivi titoli ottenuti.

- D.l. n. 4362/2015 dell'importo di Euro € 1.182.949, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 11.01.2019, è stato sottoscritto e successivamente notificato l'atto di precetto in uno con gli importi dovuti per i titoli esecutivi ottenuti da Siciliacque.

- D.l. n.4376/2016 dell'importo di € 307.435, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. In data 27.10.2016 è stato notificato il D.l. In data 11.01.2019, è stato sottoscritto e successivamente notificato l'atto di precetto in uno con gli importi dovuti per i titoli esecutivi ottenuti da Siciliacque.

- DI 2415/2018 RG 1194/2018 del 24.04.2018, dell'importo di Euro 500.853, per sorte capitale, oltre spese legali e di giudizio ed interessi. Il D.l. non è stato opposto e si è in attesa dell'apposizione, da parte della competente autorità, della formula esecutiva per la relativa notifica.

In data 10.03.2017, Siciliacque ha notificato al Consorzio preavviso di distacco dell'utenza idrica. A seguito della notifica, il Consorzio, in data 7.04.2017, ha chiesto a Siciliacque la sospensione della procedura di distacco dell'utenza nelle more di definire bonariamente il piano di rientro degli importi dovuti. Le trattative sono ancor oggi in corso, anche in considerazione della riforma dei consorzi di bonifica della Sicilia che, avviata con l.r. 28 gennaio 2014 n.5, ha avuto esecuzione con Decreto Presidenziale n. 467 del 12.09.2017. Sono, infatti, stati istituiti il Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale e il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, che accorpano tutti i consorzi di bonifica ad oggi presenti sul territorio regionale.

Siciliacque sta, parallelamente, valutando la possibilità di notificare alla Regione Siciliana l'avvio della procedura di Riequilibrio Economico Finanziario ai sensi dell'art. 6 dell'Atto Integrativo alla Convenzione di Rep.10994 e dell'art. 4 dell'allegato A al suddetto Atto Integrativo.

Il Consorzio di Bonifica 6 Enna, ad oggi, non ha corrisposto a Siciliacque alcun importo a fronte del servizio erogato.

Relativamente al **credito verso AMAP S.p.A. di Palermo**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 1,1 milioni, si evidenzia che in data 27.09.2016, è stata sottoscritta una scrittura privata avente ad oggetto, fra l'altro, da un lato il piano di rientro dell'importo a quella data dovuto da AMAP e, dall'altro, la regolamentazione dei rapporti di fornitura idrica fra le parti.

L'AMAP ha tendenzialmente rispettato i pagamenti di cui alla convenzione di fornitura.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 2,1 milioni, si evidenzia quanto segue.

In data 19.06.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Barrafranca e Siciliacque ha presentato alla commissione straordinaria di liquidazione del Comune, istanza di ammissione alla massa passiva del credito vantato nei confronti del Comune per l'erogazione del servizio idrico fornito fino al 31.12.2013, per un importo pari a circa 270 mila Euro comprensivo d'IVA.

In data 6.02.2019, l'Organo Straordinario di Liquidazione - OSL, ai sensi dell'art. 258 del T.U. Enti Locali, ha proposto a Siciliacque la definizione preferenziale della posizione debitoria del Comune relativamente al periodo di dissesto per l'importo transattivo pari al 60% della sorte capitale a quella data dovute.

Siciliacque, tenuto conto delle tempistiche stabilite ex lege per il pagamento ovvero 30 giorni dall'accettazione, ha aderito alla proposta transattiva dell'OSL ed il relativo pagamento è stato effettuato in data 28.03.2019.

Per quel che attiene il restante credito vantato da Siciliacque, le trattative che hanno impegnato la società nel corso del 2018 non hanno dato alcun esito.

Siciliacque sta, conseguentemente, valutando di adottare nei confronti del Comune le restrizioni di

natura tecnica consentite ex lege e parallelamente potrà in essere le azioni giudiziali per la tutela dei propri diritti creditori.

Relativamente al **credito verso il Comune di Castelvetrano**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 2,4 milioni, si evidenzia che sono in corso due distinte procedure di recupero giudiziale del credito.

Con riferimento al DI n.255/2015 del 16 04 15, R.G. 575/2015, nel corso del 2018, a seguito della notifica del relativo precetto dell'importo di Euro 134.173, per sorte capitale oltre interessi di mora e spese della procedura, Siciliacque ha instaurato la fase del pignoramento presso terzi che, tuttavia, ha dato esito negativo.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2018, Siciliacque ha ottenuto il DI 2629/2018, RG 7194/2018, emesso il 03/05/2018, per Euro 1.583.807, per sorte capitale oltre interessi di mora e spese della procedura. Non si è proceduto alla notifica del pignoramento presso terzi, tenuto conto degli esiti del procedimento in precedenza citato.

Da ultimo, in data 15.02.2019, è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune la Delibera n. 5 assunta in pari data, con la quale la Commissione Straordinaria – con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale – ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Castelvetrano al 31.12.2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 246 T.U. Enti Locali.

Non potranno conseguentemente essere proseguite le azioni giudiziarie intraprese, così come disposto dal T.U. Enti Locali, con riferimento ai crediti sorti al 31.12.2017.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa Euro 0,5 milioni, si evidenzia che in data 2 luglio 2018 sono state firmate fra le parti due scritture private nelle quali, contestualmente, da un lato, Siciliacque ha rinunciato a mettere in esecuzione il DI ottenuto; dall'altra, il CB4 si è obbligato al ripianamento dei debiti pregressi secondo un piano di dilazione concordato sino alla emissione della fattura relativa al III trimestre 2018. Ad oggi il gestore sta tendenzialmente rispettando il piano di dilazione concesso.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società sta comunque effettuando una attenta attività di monitoraggio e sollecito di tutti i crediti avviando, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi di mora	F.do Svalutazione rischi conguagli tariffa	Totale
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>18.304.212</b>	<b>20.967.553</b>	<b>0</b>	<b>39.271.765</b>
Utilizzo nell'esercizio	(35.151)	(13.870)	0	(49.022)
Rilasci dell'esercizio	0	(19.471)	0	(19.471)
Accantonamento esercizio	5.779.290	3.698.336	2.818.000	12.295.626
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>24.048.3502</b>	<b>24.632.548</b>	<b>2.818.000</b>	<b>51.498.898</b>

L'utilizzo del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, per l'importo di euro 35.151 , si riferisce:

- allo stralcio di crediti verso utenti (URE) motivato dall'impossibilità di recupero del credito avendo esperito le azioni legali attivabili.

Per quanto riguarda il rilascio del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, non si sono manifestati eventi che hanno reso necessario alcun rilascio.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione interessi di mora, per circa 14 mila euro si riferisce:

- all'adeguamento, con stralcio, del credito a seguito incasso da parte di un Comune URE.

Il rilascio del Fondo svalutazione Interessi di Mora per circa 19 mila euro si riferisce:

- al credito verso un Consorzio che è stato compensato a seguito accordo transattivo:

Per il dettaglio relativo all'accantonamento dell'esercizio sia al Fondo Svalutazione crediti ex art. 2426 CC che a quello per Interessi di Mora verso clienti – si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Si segnala, come già motivato in precedenza, che si è proceduto ad accantonare al Fondo rischi Crediti Conguaglio Tariffario l'importo di circa 2,8 milioni di euro.

#### Crediti tributari

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25 del 12/2016 punto 18 e all'art. 2424 del Codice Civile ai punti CII5bis.

Il credito IVA, **pari a circa 9,2 milioni di euro**, di cui - alla data del 31.12.18 - circa 5,8 milioni di euro chiesti a rimborso (oggetto della cessione in garanzia a fronte della linea di credito di pari importo ottenuta da IRFIS S.p.A. come meglio indicato nella parte relativa ai debiti verso banche), deriva prevalentemente sia dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite che dall'applicazione del così detto regime "split payment" sull'IVA a debito relativa verso clienti a cui si applica detto regime.

#### Crediti per imposte anticipate

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25 del 12/2016 punti 19 e da 38-46 e all'art. 2527, primo comma, n° 14, del Codice Civile.

Il credito per imposte anticipate è così costituito:

Descrizione	31/12/2017	Utilizzi	Accomodamenti	31/12/2018
IRES	4.825.728	(244.021)	1.999.607	6.581.314
IRAP	117.245	(42.572)	12.767	87.440
<b>Totale crediti</b>	<b>4.942.973</b>	<b>(286.593)</b>	<b>2.012.374</b>	<b>6.668.754</b>

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a)

Prospetto ex art.2427, punto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2018		2017		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione crediti eccedenti e art. 106 TUIR	21.841.127	238.088	16.667.559	238.088	5.173.568	-
Acc.to Fondo Rischi cause civili_prestaz.legali in corso	542.947	308.175	752.472	517.700	(209.525)	209.525
Acc.to Fondo Rischi TAR-SU_non corrisposta anno	23.795	23.795	23.795	23.795	0	-
Interessi di mora non corrisposti nell'anno	6.882	-	6.882	0	0	-
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	99.799	-	134.469	0	(34.670)	-

Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	36.158	-	51.902	0	(15.744)	-
Compensi sindaci per controllo contabile bilancio	0	0	40.190	40.190	(40.190)	40.190
Prestazioni legali per giudizi in corso	72.331	67.131	133.644	128.444	(61.313)	61.313
Accantonamento rischi oneri differenziale IRS	2.818.000	-	0	0	2.818.000	-
Acc.to Rischi/Servizi	1.421.959	1.421.959	1.286.592	1.286.592	135.367	135.367
Riserva copertura flussi finanziari attesi (OIC 32, p.7)	810.824	-	1.261.378	0	(450.554)	-
<b>Totale</b>	<b>27.673.823</b>	<b>2.059.149</b>	<b>14.593.367</b>	<b>1.996.706</b>	<b>7.314.940</b>	<b>(175.661)</b>
Aliquote applicate	24,0%	4,20%	24,0%	5,12%		
<b>IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)</b>	<b>6.581.314</b>	<b>87.439</b>	<b>4.825.728</b>	<b>117.245</b>	<b>1.755.586</b>	<b>(29.806)</b>
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
Riduzione per adeguamento aliquota IRES (24% dal 2017)	0	0	0	0		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.825.728</b>	<b>0</b>		
<b>IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)</b>	<b>6.581.328</b>	<b>87.437</b>	<b>3.505.678</b>	<b>102.231</b>		
					<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					1.755.586	(29.806)
Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					1.999.607	12.767
Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(244.021)	(42.572)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					-	-
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					-	-
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					-	-
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					-	-

### III. Attività finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio attività finanziarie.

### IV. Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2018.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Disponibilità Liquide	8.395.649	3.677.737	4.717.912)
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	
Depositi Bancari e Postali	8.394.689	3.672.993	
Assegni	(429)	(391)	
Denaro e altri valori in cassa	1.389	5.135	
Arrotondamento			
	<b>8.395.649</b>	<b>3.677.737</b>	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2018	2017
<b>Banche C/C Attivi</b>	<b>8.384.559</b>	<b>3.636.512</b>
C/C CREDEM 1110/7	958	1.230
Banca Intesa c. liquidità	453.722	464.715
Banca Intesa depositi	123.150	116.833
Banca Intesa c. incassi	3.301.610	3.034.527
B. INTESA Transitorio. IVA	0	0
B. INTESA Transitorio contributi	4.500.000	0
B. INTESA Riserva debito	0	0
Banca Intesa C. Investimenti Finanz.	0	0
Banca Intesa C. ESPROPRI	4.950	19.139
Banca Intesa Conto Riserva Contenzioso	168	68
<b>Depositi Postali</b>	<b>10.130</b>	<b>36.481</b>
C/C POSTALE	10.130	36.481
<b>Altri</b>	<b>(429)</b>	<b>(391)</b>
Assegni Viaggianti Emessi	(21)	17
Assegni Viaggianti per espropri	(408)	(408)
<b>Cassa e Monete Nazionali</b>	<b>829</b>	<b>4.831</b>
Cassa Contanti	829	4.831
<b>Cassa e Valori Bollati</b>	<b>560</b>	<b>304</b>
Valori bollati e marche	560	304

#### D) Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei e Risconti	771.220	129.506	641.714

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2018	Importo
<b>Riscontro attivo canone C.le Alcantara</b>	<b>627.792</b>
Risconto polizza RCT/RCO + assicurative varie	28.619
Risconto attivo per Commissione Banca Agente	36.575
Risconto attivo per polizze fidejussorie	3.063
Risconto attivo Canoni locazione	11.099
Risconto attivo canoni concessioni varie	6.188

Risconto Spese Telefoniche	30
Risconto Attivo Altri	277
Risconto spese noleggi veicoli	29.671
<b>Totale</b>	<b>743.314</b>

La voce risconto attivo canone C.le Alcantara 1 si riferisce al risconto del canone annuale riconosciuto nel periodo di gestione al soggetto costruttore della centrale Idroelettrica, secondo quanto previsto nel Contratto di disponibilità sottoscritto, decorrente dal momento del collaudo avvenuto nel mese di novembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, il saldo dei risconti attivi pluriennali, pari ad euro 3.768, deriva prevalentemente dal risconto della competenza pluriennale relativa all'incasso di Rimborsi IVA e, in misura meno rilevante, dalle quote di polizze fideiussorie con scadenza pluriennale.

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

## Passività

### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Saldo patrimonio netto	71.338.387	69.132.549	2.205.838

Descrizione	31/12/17	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserva legale	80.000			80.000
Riserva straordinaria	44.912.611	4.698.586		49.611.197
Riserva operazioni di copertura lussi finanziari attesi	(958.648)		342.421	(616.227)
Utili (perdite) portati a nuovo				0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.698.586	1.863.417	(4.698.586)	1.863.417
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				0
	<b>69.132.549</b>	<b>6.562.003</b>	<b>(4.356.165)</b>	<b>71.338.387</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrot.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Operazioni di Copertura	Totale Patrimonio Netto
<b>Al 31 dic. 2016</b>	400.000	20.000.000	0	0	3.138.740	80.000	41.773.871	(1.918.634)	63.473.977
Dest. risultato eser. 2016 (Ass. del 01/08/17)					(3.187.740)		3.138.740		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								959.987	959.987
Risultato dell'eserc. 2017					4.698.586				4.698.586
<b>Al 31 dic. 2017</b>	400.000	20.000.000	0	0	4.698.586	80.000	44.912.611	(958.647)	69.132.549
Dest. risultato eser. 2017 (Ass. del 22/05/18)					(4.698.586)		4.698.586		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								342.421	342.421
Risultato dell'eserc. 2018					1.863.417				1.863.417
<b>Al 31 dic. 2018</b>	400.000	20.000.000	0	0	1.863.417	80.000	49.611.197	(616.227)	71.338.387

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
<b>Totale</b>	<b>400.000</b>	<b>€ 1</b>

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
<b>Totale</b>	<b>400.000</b>	<b>100%</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	400.000				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Altre riserve	49.611.197	A, B, C	49.611.197		
Utili (perdite) portati a nuovo					
<b>Totale</b>					
Quota non distribuibile					
Riserva Operazioni di copertura			(616.227)		
<b>Residua quota distribuibile</b>		<b>A, B, C</b>	<b>68.994.970</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si segnala che la possibilità di distribuzione dei dividendi è vincolata alle obbligazioni con le Banche Finanziatrici previste nel Contratto di Finanziamento in Project Finance.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Non ci sono Riserve di rivalutazione
- Non ci sono Riserve statutarie
- Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 4,658.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro 1.863.417) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000).

Nel patrimonio netto, non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

#### Riserva di Copertura dei flussi Finanziari attesi

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state iscritte a una riserva di patrimonio netto. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa ed i nuovi principi contabili vigenti in materia (OIC 32) è stata costituita, ed annualmente adeguata, una Riserva di Copertura dei Flussi Finanziari attesi - pari ad euro 616.227 - relativamente ai seguenti derivati (IRS) di copertura stipulati secondo quanto previsto da Contratto di Finanziamento in Project Finance.

Relativamente a dettaglio dei singoli contratti stipulati si rimanda a quanto successivamente indicato al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili, si segnala che il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro, è espresso al netto delle relative imposte differite.

### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri eseguiti al 31.12.2018 si segnala che, in applicazione del principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione cd "per natura" dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle (precedenti) voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

Relativamente agli accantonamenti su Strumenti finanziari derivati passivi si è proceduto a valutare e contabilizzare gli stessi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 e, in particolare, in linea con quanto indicato circa le Operazioni di Copertura.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Totale fondi rischi e oneri	2.667.317	3.226.698	(559.381)

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Per trattamento di quiescenza				0
Per imposte anche differite				0
Strumenti finanziari derivati passivi	1.261.378		(450.554)	810.825
Per Rischi cause legali	1.050.650	303.967	(378.125)	976.493
Per altri rischi	880.000		0	880.000
Per interessi di mora Fornitori	34.670		(34.670)	0
arrotondamenti	0			0
	<b>3.226.698</b>	<b>303.967</b>	<b>(863.348)</b>	<b>2.667.317</b>

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2018 deriva principalmente da:

- Adeguamento valore di "Strumenti Finanziari Derivati Passivi" per euro (450.554) relativi alla valutazione del differenziale IRS relativo ai derivati (contratti di copertura dal rischio tassi di interesse) sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse"; l'importo è stato valutato sulla base al valore "mark to market" al 31 dicembre 2018 come meglio descritto al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro 616.227, è stato espresso al netto delle relative imposte differite.
- Accantonamenti al "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 303.967 (di cui euro 135.366 riclassificati nella voce B7 costi per servizi in base al OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi dal "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 378.125, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2018 di cui circa 213 mila euro per utilizzi del fondo e circa 165 mila euro per rilasci dello stesso.

Si segnala che oltre ai rischi citati, la società è coinvolta in contenziosi minori di diversa natura per taluni dei quali si è ritenuto che non fosse necessario effettuare stanziamenti in bilancio anche in considerazione della previsione circa l'esito degli stessi.

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	865.058	752.046	113.013

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Trattamento di Fine Rapporto	752.046	472.214	(359.201)	865.058

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Valore di inizio esercizio	752.046
Variazioni nell'esercizio	
<i>Accantonamento nell'esercizio (incrementi)</i>	472.213
<i>Utilizzo nell'esercizio (decrementi)</i>	359.201
Totale variazioni	113.012
Valore di fine esercizio	865.058

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva.

I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 472.213 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 228.157, ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previdai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 231.390, cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2018 per MBO/Premi di risultato rateo 14^ mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2017 e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per un netto di Euro 12.666.

La voce decrementi per Euro 359.201 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 311.574, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 176.511, al netto del credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 47.527.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2018	2017
Debito per TFR	865.058	752.046
Fondo TFR	6.085.439	5.512.879
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(313.029)	(259.570)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(1.423.663)	(1.259.021)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(3.065.530)	(2.837.372)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(418.159)	(368.869)

#### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 19.91 e 92).

Inoltre, relativamente a tutti i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Saldo Debiti	115.517.840	127.690.110	(12.172.270)

I debiti sono valutati al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				0
Debiti verso banche	13.853.200	35.805.200	8.493.200	58.151.600
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti				0
Debiti verso fornitori	39.860.602	1.313.112		41.173.714
Debiti verso impress controllat				0
Debiti verso impress as legate				0
Debiti verso controllanl				0
Debiti verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Debiti Tributarì	1.074.276			1.074.276
Debiti verso istituti di previdenze	754.543			754.543
Altri debiti	14.232.839	139.867		14.372.707
	<b>69.766.460</b>	<b>37.258.180</b>	<b>8.493.200</b>	<b>115.517.840</b>

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2018	2017
<b>DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE</b>	<b>13.853.200</b>	<b>7.990.000</b>
Linea Credito Base a breve	8.153.200	7.990.000
Linea Credito IVA a breve	5.700.00	0
<b>DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE</b>	<b>44.298.400</b>	<b>52.451.600</b>
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	8.000.000
Linea Credito Base	36.298.400	44.451.600
<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>41.173.714</b>	<b>48.613.054</b>
Debiti verso fornitori x fatture ricevute	30.263.479	36.483.325
Debiti verso fornitori x fatture da ricevere	10.980.683	19.475.234
Note credito da ricevere	(70.448)	(7.345.505)
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>1.074.276</b>	<b>1.064.836</b>
Iva in sospensione	647.640	656.126
Iva vendite reverse charge	115.485	98.891
Ritenute Lavoratori autonomi cod.1040	33.738	32.502
Ritenute Lavoratori dipendenti cod.1001-1012	264.010	228.510
Add. Regionale Dip. C/3802	2.714	4.242
Add. Comunale Dip. C/3816	1.267	1.554
Impost. Sost. Rival. TFR	252	4.056
Debiti Tributarî IRAP	9.610	39.393
Altri debiti tributarî	(439)	(439)
<b>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA</b>	<b>745.543</b>	<b>754.706</b>
Pegaso FPC c/competenze	65.304	48.442
INPS c/competenze	331.819	345.232
PREVINDAI c/competenze	11.859	21.815
FASI c/competenze	13.152	10.580
INPS c/rateo 14° - Ferie	133.769	136.063
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	24.261	27.484
Contributi c/Premi	99.476	102.440
INAIL c/competenze	3.611	2.979
Trattenute Sindacali	5.356	5.513
INAIL c/rateo 14° - Ferie	11.819	11.692
INAIL su maggiorazioni da retribuire	2.926	3.282
Debiti verso Fondi Pensione integrativa	14.368	13.731
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	24.226	25.452
Ritenuta inps prestazioni occasionali	3.600	0
<b>ALTRI DEBITI</b>	<b>14.372.707</b>	<b>16.815.915</b>
Debiti Vari	1.008.812	3.929.373
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	(90)	0
Personale c/maggiorazione da retribuire	81.916	92.710
Personale c/Premi	310.697	320.697
Personale c/retribuzione	9.821	20.411
Rateo 14°/Ferie non godute	462.096	471.089
Trattenuta Cess 5^ stipendio - rec. prestito	14.557	13.551

Trattenute dipendenti autovetture	12.069	12.077
Debiti per rimborsi spese/carburanti	9.843	9.593
Debiti per risarcimenti danni vari	73.842	0
Debiti verso altri	33.949	31.370
Garanzie da escussioni\rimborsi contenziosi in corso	0.	2.957.763
<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>139.867</b>	<b>134.899</b>
Depositi cauzionali Clienti URE	139.867	134.899
<b>Verso Soci</b>	<b>13.224.028</b>	<b>12.751.643</b>
Debiti v/soci privati	28.547	31.575
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	1.905	44.700
Debiti vs Regione	1.925.902	1.925.902
Debiti vs Regione fatt. da ricevere (Canone + V Mod Bis)	8.705.501	8.140.501
Debiti v / VWT Italia spa da Consolidato Fiscale	2.262.173	2.608.965

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca, che è stato rinegoziato, con le stesse banche, nel mese di ottobre del 2011 - con riguardo sia alla proroga del periodo di disponibilità delle linee di credito sia alla struttura ed all'ammontare complessivo delle stesse - e, infine, in data 28 ottobre 2016, successivamente alla gara di rifinanziamento delle linee di credito avviata in data andata 4 settembre 2015 e chiusa in data 29 giugno 2016 (gara dichiarata deserta), attraverso la stipula in data 28 ottobre 2016 del secondo Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di finanziamento.

Con l'informativa del 12.07.2018 e con la nota prot. n.8284/18 del 6.12.2018, per le motivazioni meglio specifica in Relazione sulla Gestione, è stato comunicato alle Banche Finanziatrici che, relativamente alle Date di Rimborso del 30 Giugno e 31 dicembre 2018, la Società non potrà procedere alla costituzione del Saldo Obbligatorio del Servizio del Debito.

Successivamente al pagamento delle rate della Linea Base previste nei mesi di giugno e dicembre 2018, pari a circa 8,0 milioni di euro, l'esposizione finanziaria al 31 dicembre 2018 verso le Banche Finanziatrici è la seguente:

- Linea Base pari a 44,451 milioni di euro con rate di rimborso, ai sensi del contratto di finanziamento, fino al 31.12.2025.
- Linea Capitale Circolante, utilizzata per 8,0 milioni di euro, e che sarà rimborsata, in funzione della Casse in Eccesso disponibile, entro la scadenza finale 31.12.2020. Su detta linea è stato pertanto eliminato il meccanismo di revolving (rimborso ed utilizzo della linea).

Si riporta l'attuale struttura del finanziamento rinegoziato nel mese di novembre 2016:

Linea Credito	Fido/mio euro	Disponib.	Rimborso	Utilizzo/mio euro	Scadenza	Debito Residuo/mio Euro	Tasso
Base	68	31.12.2013	12 anni	68	31.12.2025	44,5	Variabile
Circolante	8	31.12.2019	Cassa disp.	8	31.12.2020	8,0	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	2,6	30.06.2014	-	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	5,8	30.06.2015	-	Variabile
Fidejussione	10	18.06.2014		10	17.06.2019	10,0	Comm. Fissa

Relativamente alle garanzie prestate sulle linee di credito, si segnala che le stesse non sono variate rispetto a quanto previsto nel contratto di finanziamento e si rimanda a quanto indicato nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

#### Nuova Linea di Credito IVA

Come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, a seguito della negoziazione con IRFIS del testo del contratto, in data 7 giugno 2018, per atto pubblico, è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento IVA contestualmente ai seguenti ulteriori contratti:

- Terzo atto modificativo ed integrativo al contratto di finanziamento sottoscritto fra Siciliacque e le Banche Finanziatrici Originarie;
- Atto di risoluzione dell'atto di pegno crediti IVA 2015 e di modifica dell'atto preliminare di pegno crediti IVA dei crediti IVA 2016 e 2017;
- Atto di cessione dei Crediti IVA a favore di IRFIS;
- Accordo Intercreditorio fra Siciliacque, IRFIS e le Banche Finanziatrici Originarie.

Il Contratto di Finanziamento IVA sottoscritto ha previsto in estrema sintesi:

- la corresponsione della **linea di credito** per cassa per un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 5.700.000,00 allo scopo di supportare il fabbisogno finanziario della Società in relazione allo svolgimento della propria attività sociale;
- la costituzione della **cessione di crediti IVA** delle annualità 2015,2016 e 2017 ad IRFIS a garanzia del rimborso della linea di credito;
- la previsione del **margin**e pari a 2,55 punti percentuali annui e del tasso di interessi pari ad Euribor a 6 mesi con *floor* a zero;
- il **rimborso** della linea di credito entro 18 mesi ed un giorno dopo dalla data di erogazione ovvero il 9 dicembre 2019.

A seguito dell'esatto adempimento da parte di Siciliacque delle condizioni sospensive all'erogazione e della trasmissione della Richiesta di Utilizzo, IRFIS ha corrisposto a Siciliacque l'intero ammontare oggetto della linea di credito.

L'esposizione oltre i 12 mesi, come da tabella sotto riportata, si riferisce al debito sia della "Linea di credito Base che della Linea Capitale Circolante il cui rimborso, in funzione alle previsioni di cassa della società, non potrà partire nei prossimi dodici mesi.

	2018	2017
<b>DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE</b>	<b>13.853.200</b>	<b>7.990.000</b>
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	0	0
Linea Credito Base a breve	8.153.200	7.990.000
Linea Credito IVA a breve	5.700.000	0
<b>DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE</b>	<b>44.298.400</b>	<b>52.451.600</b>
Linea Credito Cap. Circolante	8.000.000	8.000.000
Linea Credito Base	36.298.400	44.451.600
Linea Credito IVA	0	0

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2018, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti fatturati al 31/12/2016	2018	2017
EAS AMM. CONTAB. C/CANONI	11.104.178	8.904.582
ENEL PRODUZIONE SPA	3.762.850	4.501.283
SAFAB S.p.A.	3.224.444	2.245.123
CITTA DI TRAPANI (SETTORE VI)LL.PP.-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2.330.318	2.186.814
REGIONE SICILIANA AMM. CONTAB. C/CANONI	1.925.902	1.925.902
GALA SpA	2.330.318	3.068.826
DEBITO DA TRANSAZIONE TECNIS-SINGENCO-GENERALI	1.350.000	
CONSORZIO INTEGRA SOC.COOP.	1.657.931	2.768.369
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	1.248.977	660.169
TONELLO ENERGIE SRL	868.185	
IREN MERCATO S.P.A.	843.613	980.098

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/18, si riferisce al costo del Canone di Concessione delle infrastrutture e delle reti idriche dovuti ad EAS per il periodo dal 01 luglio 2016 fino al 30 giugno 2018. Si fa presente che il canone di competenza dell'esercizio 2018 è coerente con quanto recentemente deliberato dalla Giunta Regionale Siciliana con propria delibera n.138 del 4 aprile 2019. Tutto ciò trova riscontro anche nella voce di bilancio "Fatture da ricevere EAS C/Canone" il cui stanziamento, per il secondo semestre 2018, è in linea con quanto stabilito dalla suddetta delibera. Pertanto, il debito al 31.12.2018, successivamente alla emissione dei documenti contabili indicati negli specifici accantonamenti per fatture da ricevere, sarà pari a circa euro 13,4 milioni di euro (IVA inclusa). Relativamente a detto debito si procederà alla regolazione secondo quanto sarà sottoscritto con gli atti in corso di analisi dal Tavolo Tecnico di cui si è indicato nella Relazione sulla Gestione.

Il debito su riportato verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/18, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa, fino al 31.12.18. Da qualche anno, il rapporto debitorio viene regolato da specifici accordi di dilazione del pagamento accettati dal fornitore e rispettato da Siciliacque.

Il debito verso **Gala Energia S.p.A.** si riferisce debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2017 fino alla risoluzione dei rispettivi contratti.

Il debito relativo alla Transazione **Tecnis-Sigenco-Generali** rappresenta il residuo di un debito iniziale di € 1.800.000, stabilito nella suddetta transazione, che prevede il pagamento in 12 rate di pari importo, pari a 150 mila euro, a decorrere dal mese di ottobre 2018.

Il debito verso **Consorzio Integra soc coop. S.r.l.** su riportato si riferisce per euro 1.188.889 ai lavori del rifacimento acquedotto Montescuro Ovest e, per euro 114.857, ai lavori del rifacimento acquedotto Gela-Aragona. Il rapporto debitorio è regolato da apposito piano di dilazione sottoscritto con la controparte.

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/18, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia gestito dal suddetto Consorzio. Nel 2018 è già stato avviato un piano di rateizzazione di pagamento del debito.

Il debito verso **SAFAB S.p.A.** al 31/12/18, si riferisce all'appalto relativo alla ricostruzione dell'Acquedotto Montescuro Ovest. In data 27 dicembre 2017 è stata sottoscritta tra le parti una scrittura privata che, tra l'altro, ha previsto la definizione delle reciproche pretese conseguenti al contenzioso in corso

e la determinazione in via transattiva dell'ammontare dovuto a saldo da Siciliacque da pagare attraverso un piano di dilazione in 24 mesi senza interessi. Si precisa che il debito 2017 indicato in tabella si riferisce esclusivamente alla fatture ricevute alla data del 31.12.17 mentre l'ammontare del debito derivante dalla suindicata transazione era stato stanziato tra le fatture da ricevere 2018. Nel corso del 2018 sono state ricevute le fatture stanziate nel 2017 e sono state regolarmente pagate tutte le rate previste nell'accordo transattivo. Si evidenzia, infine, che la società ha regolarmente pagato le rate dei primi quattro mesi del 2019 e che entro la fine del 2019 sarà estinta la parte residua del debito. Il debito verso Città di Trapani al 31/12/18, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che vengono destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana.

Il debito verso **Tonello Energie** srl si riferisce al canone annuale riconosciuto nel periodo di gestione al soggetto costruttore della centrale Idroelettrica, secondo quanto previsto nel Contratto di disponibilità sottoscritto. Si fa presente che il contratto prevede un canone annuale anticipato che decorre dalla momento del collaudo tecnico amministrativo provvisorio certificato con data 14 novembre 2018 e che, pertanto, lo stesso canone è stato contabilizzato in Bilancio d'esercizio con la procedura del risconto per la parte non di competenza 2018.

Il debito verso **IREN MERCATO S.p.A.** è relativo alle forniture ordinarie di energia elettrica relative al contratto di fornitura stipulato con l'attuale fornitore. .

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2018, risultano così costituiti:

Descrizione fatt. da ricevere al 31/12/18	2018	2017
Fatt. da ricev. Ente Acquedotti Siciliani. (Canone + Altro)	2.311.805	6.275.041
N. Credito da ricev. Ente Acquedotti Siciliani	0	(7.298.838)
Fatt. da ricev. Materiali	33.190	271.355
Fatt. da ricev. Acqua da Terzi	4.034.026	3.739.327
Fatt. da ricev. Acqua dissalata	140.096	289.313
Fatt. da ricev. Energia Elettrica	764.105	877.536
N. Credito da ricev. Fornitori Energia.	(9.040)	(9.036)
Fatt. da ricev. Investimenti APQ	391.464	5.252.319
Fatt. da ricev. Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere	1.461	1.461
Fatt. Da ricev. Manutenzioni Straordinarie	180.015	104.262
Fatt. Da ricev. Manutenzioni	390.605	352.480
Fatt. Da ricev. Investimenti	115.455	322.964
Fatt. Da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	735.631	1.480.594
Note Credito da ricevere	(61.408)	(37.631)

Il **debito verso EAS per fatture da ricevere**, al netto delle eventuali note credito da ricevere, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2018	2017
Fatt. da ricevere EAS per Canone	2.309.805	6.273.041
Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi	2.000	2.000
Nota di Credito da ricevere EAS (Canone II sem 14)	0	(7298.838)
	<b>2.311.805</b>	<b>(1.023.798)</b>

La variazione della voce **"Fatt. da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani (Canone + Altro)"**, rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente allo stanziamento relativo alla quota di Canone Concessione di competenza del secondo semestre 2018, coerentemente con la Delibera di Giunta Regione Siciliana n.138 del 4 aprile 2019 ed alla chiusura dello stanziamento dell'anno precedente.

La variazione della voce **"Nota di credito da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani"**, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla chiusura, a seguito fatturazione da parte di EAS, dello stanziamento relativo alla quota di Canone Concessione di competenza del 2° semestre 2016 e 1° semestre dell'anno 2017, erroneamente fatturato da EAS nel corso del precedente esercizio contabile.

Il debito per **"Fatture da ricevere Acqua da Terzi"**, , riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., dalla Diga Garcia gestita dal Consorzio di Bonifica 2 Palermo nonché dei bacini Ragoletto e Disueri, gestiti rispettivamente da Raffineria di Gela e dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Gran parte delle fatture competenza 2018 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2019.

Il debito per **"Fatture da ricevere Acqua dissalata"**, è composto prevalentemente da fatture da ricevere relative a prelievi di acqua dissalata effettuati negli esercizi precedenti.

Il debito per **"Fatture da ricevere Energia Elettrica"**, riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2018 non fatturati alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2018 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2019.

Il debito per **"Fatture da ricevere Investimenti APQ"**, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere per oneri tecnici relativi all'investimento dell'acquedotto Gela-Aragona, ed allo stanziamento degli oneri per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati relativamente all'investimento acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito per **"Fatture da ricevere altri Investimenti"**, si riferisce ad altri investimenti di minore importo finanziati interamente da Siciliacque S.p.A..

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie"**, riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento.

Il debito per **"Fatture da ricevere Manutenzioni"**, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque S.p.A..

La voce **"Fatt. da ricevere Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale"**, è relativa: per 320 mila euro a stanziamenti per costi operativi (canoni RFI, noleggi auto e prestazioni di servizi esterni), per 80 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni e per 280 mila euro ai costi per spese generali.

#### Debiti tributari

La voce **"Debiti tributari"** pari ad Euro 1.074.276 accoglie, prevalentemente, debiti per IVA in sospensione per Euro 647.640, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l'importo di Euro 264.010, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 33.738, debiti per IVA in Reverse Charge per Euro 115.485 e debiti per IRAP, per Euro 9.610.

La società ha esercitato l'opzione per l'applicazione del regime fiscale del "consolidato nazionale" con la società consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, per il triennio 2018/2020. L'eventuale debito tributario IRES viene pertanto classificato tra i gli "altri debiti" verso la consolidante e analogamente l'eventuale credito verso consolidante viene classificato tra i "crediti verso altri" secondo lo schema di cui all'art. 2424 c.c.

### Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie, oltre ai debiti relativi al personale, anche i debiti verso i soci ed al partner strategico.

In tale voce di bilancio, in particolare, si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi.

Debiti / (Crediti) verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2018	Fatture / NC da ricevere 2018	Fatture Emesse al 31/12/2018	Fatture da Emettere 2018	Totale
Regione Siciliana C/ Fornitore (Canone Concess)		5.506.793	1.925.902	565.000			7.997.695
Regione Siciliana C/ Fornitore (Forniture V Mod Bis)		2.633.708					2.633.708
Regione Siciliana C/ Cliente (Contributi investimenti e Oneri Diss. TP)	348.281				6.081.924	(1.313.918)	5.116.287
WVI S.p.A. (ex Siba S.p.A.)			4.575	1.242			5.817
Acqua srl			22.730	13.429	0		36.159
Acqua Campania SpA				1.905			1.905
Debiti vs V.W.T.I. SpA (ex Siba S.p.A.) da Consolidato fiscale			1.406	2.560.767	0		2.562.173
<b>TOTALE</b>	<b>348.281</b>	<b>8.140.501</b>	<b>1.954.613</b>	<b>3.142.343</b>	<b>6.081.924</b>	<b>(1.313.918)</b>	<b>18.353.743</b>

Relativamente al debito verso Acqua s.r.l., l'importo indicato è relativo a competenze amministratori e si riferisce al saldo complessivo relativo a fatture da ricevere ed a fatture ricevute.

Relativamente al debito verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A., l'importo indicato fa riferimento all'addebito di competenze amministratori ed a costi di forniture per manutenzioni ordinarie.

Relativamente al debito verso Acqua Campania S.p.A. l'importo risultante è relativo all'addebito delle competenze di personale distaccato.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Va evidenziato che nel corso del 2018 la società, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, ha proceduto ad iscrivere nel proprio bilancio gli importi a credito e a debito verso la Consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

Il debito verso Regione Siciliana, relativo al canone di concessione e a ribaltamento costi, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

<b>Saldo Regione Siciliana c \ fornitori al 31-12-17</b>	<b>10.066.403</b>
Per fatture da ricevere 2006-2010 (costi V Mod. Bis)	2.633.708
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 04/05)	630.240
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 05/06)	641.890
Per fatture ricevute nel 2007 (canone 06/07)	653.772
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 2° sem 07)	275.104
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 08)	559.559

Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 09)	577.464
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 10)	581.507
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 11)	590.811
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 12)	606.763
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 13)	624.966
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 14)	310.000
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 15)	310.620
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 16)	680.000
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 17)	390.000
Stanziamiento fatt. da ricevere canone (canone 1° e 2° sem 18)	565.000

Per effetto dell'art. 9 della L.R. 19 è stata soppressa, con decorrenza 31.12.2009, L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque e con la stessa legge è stato creato L'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti. Conseguentemente, come indicato nella comunicazione della Regione Siciliana del 22 marzo 2011, tutti i contratti precedentemente intestati a detta agenzia sono stati volturati a nome della Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – ed i crediti e debiti verso l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque risultano ad oggi girocontati su conti contabili (cliente/fornitore) intestati alla Regione Siciliana.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / Fornitori	V / Control- late	V / Collegate	V / Control- lanti	V / Altri	Totale
Italia	41.173.714	0	0	0	14.372.707	55.546.421
<b>Totale</b>	<b>41.173.714</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.372.707</b>	<b>55.546.421</b>

#### E) Ratei e risconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, c.c.)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ratei e Risconti	96.705.004	105.791.898	(9.086.894)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2018	2017
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Favara di Burgio (101)	19.840.186	22.153.270
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gela-Aragona (102)	38.739.333	42.586.202
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Montescuro (103)	36.833.052	39.512.325
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Sambuca (104)	664.938	833.523
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gallo (109)	64.816	74.391
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Bompietro_Alimena (110)	308.877	346.083
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-POT.BLUFI (NAPQ002)	121.573	121.573
Risc.pas.plurienn.contr.NAPQ-POT.MAZARA-MARSALA-PETROS (NAPQ001)	70.288	70.288
Riscontri passivi pluriennali contr. DISS. TRAPANI	0	0
<b>Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP</b>	<b>96.643.062</b>	<b>105.697.655</b>
Ratei Passivi	60.399	92.186
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	1.543	2.057
<b>Totale</b>	<b>96.705.004</b>	<b>105.791.898</b>

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro i 12 mesi	2018	2017
Quota pubblica investimenti APQ e Diss. TP	6.842.682	6.253.453
Ratei Passivi	60.399	92.186
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	1.543	2.057
<b>Totale</b>	<b>6.904.623</b>	<b>6.347.696</b>

Oltre 12 mesi	2018	2017
Quota pubblica investimenti APQ	89.800.381	99.444.202
Altri riscontri di ammontare non apprezzabile	0	0
<b>Totale</b>	<b>89.800.381</b>	<b>99.444.202</b>

### Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	642.976.160	642.976.160	0
Sistema improprio degli impegni	123.614.773	132.867.658	(9.252.884)
Sistema improprio dei rischi	10.041.353	10.041.353	0
<b>Totale</b>	<b>776.632.286</b>	<b>785.885.171</b>	<b>(9.252.884)</b>

#### Valore dei beni di terzi presso di noi:

Il valore di euro 642.976.160 riportato è relativo al valore a nuovo delle opere oggetto della convenzione desunto da una valutazione interna alla società posta a base per l'effettuazione della gara relativa alle coperture assicurative; detto valore si riferisce ai seguenti impianti raggruppati per reparti operativi,

Reparto Enna:

- Alcantara, Ancipa, Blufi, Madonie Est

Reparto Fanaco

- Fanaco, Madonie Ovest, Montescuro Est

Reparto Partanna / Trapani

- Garcia, Dissalata da Nubia, Montescuro Ovest

Reparto Agrigento

- Casale, Dissalata Gela-Aragona, Favara di Bugio, Vittoria-Gela

#### Sistema improprio degli impegni:

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di cessione pegno e cessione crediti:

Descrizione	2018	2017
1. Atto di pegno sui conti di progetto;	€ 8.383.601	€ 3.635.282
2. Atto di pegno sui crediti IVA;	€ 5.757.852	€ 1.600.000
3. Atto di cessione dei crediti in garanzia;	€ 102.268.697	€ 115.887.568
4. Atto di pegno sui crediti operativi;	€ 0	€ 0
5. Atto di pegno sui crediti per contributi;	€ 6.430.205	€ 10.986.535
6. Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili	€ 774.419	€ 758.273
<b>TOTALE</b>	<b>€ 123.614.773</b>	<b>€ 132.867.658</b>

#### Sistema improprio dei rischi:

E' stata emessa da Banca Intesa e Banca Mediocredito una fidejussione di Euro 10.041.353, scadente il 17 giugno 2014 e in pari data rinnovata fino al 17 giugno 2019, in favore della Regione Sicilia e dell'EAS ("Fideiussione di Piano" prevista dalla Convenzione firmata il 20 aprile 2004).

### Conto economico

Le voci di conto economico sono espone in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica (OIC 12.49 e OIC 15.29).

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi di acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico (ex delibera dell'ARERA n. 918/17 ) nell'esercizio 2018 sono stati rilevati ricavi per conguaglio tariffario relativi all'esercizio in corso e che, secondo quanto previsto dalla suindicata delibera, saranno inseriti nella determinazione del VRG 2020 (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e saranno fatturati nello stesso anno (2020).

### A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Valore della Produzione	62.817.532	56.711.244	6.106.288

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.256.141	48.312.348	2.943.794
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	11.561.391	8.398.896	3.162.494
	<b>62.817.532</b>	<b>56.711.244</b>	<b>6.106.288</b>

La società, in forza dell'Accordo Applicativo firmato il 1° luglio 2004 con la Regione Sicilia ed EAS (Ente Acquedotti Siciliano), ha avviato le attività operative ed ha acquisito, con la stessa decorrenza, il diritto a fatturare il servizio di forniture idrico.

Ad oggi sono operativi, tra i clienti della società, i seguenti gestori d'ambito:

Agrigento:	Girgenti Acque S.p.A.
Caltanissetta:	Acque di Caltanissetta S.p.A.
Enna:	AcquaEnna S.c.p.a.
Palermo:	Amap S.p.a.

Il saldo dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi da Cessioni di beni e servizi	2018	2017
Vendita acqua EAS	9.901.717	9.323.756
Vendita acqua Comuni	8.177.289	7.240.573
Vendita acqua Privati	1.425.795	1.536.137
Vendita acqua Ato CL	11.288.878	11.499.992
Vendita acqua Ato EN	3.577.410	3.736.004
Vendita acqua Ato PA	2.187.309	2.058.813
Vendita acqua Ato AG	8.275.264	10.155.637
Vendita acqua Privati Utenti Rete Esterna	776.460	1.100.349
Ricavi conguaglio tariffa AEEG	5.630.599	1.651.610
<b>Totale Ricavi di competenza servizio idrico</b>	<b>51.240.721</b>	<b>48.302.871</b>
Sopralluogo tecnico URE	6.415	3.393

Allaccio UtENZE URE	9.005	6.084
Riaddebiti Generici URE	0	0
<b>Totale</b>	<b>51.256.141</b>	<b>48.312.348</b>

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2018 rispetto all'anno precedente:

DETTAGLIO RICAVI		
	2018	2017
RICAVI DA IDRICO	€ 46.423.256	€ 49.005.109
Detrazione Quota conguagli i anni precedenti	-€ 814.152	-€ 2.353.912
Stanzamento Quota conguaglio 2016/2017 da fatturare nel 2018/2019 (art. 29 al l. A del la 664/15)	€ 5.630.599	€ 1.651.610
<b>RICAVI DI COMPETENZA SERVIZIO IDRICO</b>	<b>€ 51.239.703</b>	<b>€ 48.302.807</b>

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2016-2019 si rimanda a quanto indicato nella sezione rapporti con ARERA e procedure di approvazione tariffaria

Per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 13.4 della delibera 918/2017/R/IDR, si è provveduto a calcolare la tariffa per l'anno 2018 ed a trasmettere alla Regione con nota prot. 4643 del 3 luglio 2018 - secondo quanto previsto dalla Delibera ARERA 918/17 nell'ambito della procedura di aggiornamento biennale della approvazione tariffaria per il periodo 2018/2019 - l'istanza di aggiornamento tariffario.

Si precisa, comunque, che il valore della tariffa calcolata, inviata ex art. 13.4 delibera 918/17 e, quindi, successivamente applicata (salvo conguaglio - nelle more che sia completata la procedura di approvazione), coincide con la suindicata tariffa PEF di euro 0,6960 mc. e che, con Delibera di Giunta regionale n. 138 del 4 aprile 2019, la Regione Sicilia (Soggetto Competente) ha approvato lo Schema Regolatorio e, quindi, la tariffa relativo al periodo 2018-2019, confermata in euro 0,6960 mc.

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2018, da fatturare nel 2020, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 918/17 Aggiornamento Biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

#### Calcolo Conguaglio tariffario 2018:

La regolazione tariffaria dispone che in ciascun anno "a" vengano determinate la componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) e pertanto che il conguaglio 2018 [anno (a-2)] rappresenti una componente del VRG 2020 [anno a].

A seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico 2 in ogni anno "a" va calcolata la componente a conguaglio da inserire nel VRG- Vincolo a Ricavi del Gestore- (articolo 29 dell'allegato A alla deliberazione AEEG 918/2017):

$$Rc_{TOT}^a = (Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{WS}^a + Rc_{ALTRO}^a) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

Il conguaglio maturato per l'anno 2018 - di cui segue dettaglio- e che concorrerà alla formazione del VRG 2020, da iscrivere in bilancio, è pari ad € 5.630.599.

Si evidenzia che, relativamente al conguaglio tariffario degli anni 2016 (inserito nel VRG per il calcolo della tariffa applicata nel 2018) e 2017 (inserito nel VRG per il calcolo della tariffa da applicare nel 2019) - calcolati in fase di approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio -, a seguito degli accordi transattivi sottoscritti con Girgenti Acque S.p.A. in data 29 Maggio 2018 e 6 giugno 2018 si è provveduto a modificare, rispetto al valore precedentemente calcolato, il valore di detti conguagli tariffari.

La voce altri ricavi e proventi viene dettagliata nella seguente tabella:

Altri Ricavi e Proventi	2018	2017
Ricavi produzione energia elettrica	112.069	128.447
Ricavi produzione energia idroelettrica	549.988	0
Sopravv.Attive adeguamento f.rischi su crediti	0	78.290
Sopravv.Attive adeguamento altri f.rischi	164.451	32.793
Altri ricavi	556.998	762.010
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso promiscuo	9.893	9.900
Rimb.Cariche Pubbliche dipendenti	8.088	14.234
Quota Pabb.APQ-Favara di Burgio (101)	2.033.739	2.040.925
Quota Pabb.APQ-Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.575	9.575
Quota Pabb.APQ-Madonia Est/C.Bompietro/Alimena	37.206	37.206
Quota Pabb.APQ-Gela aragona (102)	2.328.274	1.844.596
Quota Pabb.APQ-Montescuro-Ovest (103)	2.265.302	2.152.566
Quota Pabb.APQ-Potabilizzatore Sambuca (104)	168.585	168.585
altri ricavi e proventi pregressi non tassati	0	130
altri ricavi e proventi pregressi	3.274.749	678.409
Ricavi conguaglio tariffario pregressi	5.342	0
Sopravvenienze Interessi di mora	19.471	183.908
sopravvenienze inter.di mora URE	0	4.780
risarcimento danni da assicurazione a ns.favore	3.126	240.000
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi\clienti	9.754	10.851
Plusvalenze e proventi su ospiti	122	1.639
Altri Arrotondamenti attivi	13	51
Ricavi addebito imposte e tasse	4.647	0
<b>Totale</b>	<b>11.561.391</b>	<b>8.398.896</b>

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 6,8 milioni di euro relativi alle quote di contributi degli investimenti finanziati da Accordo Programma Quadro (APQ) imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;
- circa 556 mila euro di altri ricavi relativi, prevalentemente, al servizio di vettoriamento fatturato al Comune di Vittoria per circa 105 mila euro ed a Girgenti Acque S.p.A. per circa 366 mila euro;
- sopravvenienze interessi di mora clienti per circa 19 mila euro per rilascio del relativo fondo a seguito accordi transattivi e sentenze a noi favorevoli;
- circa 112 mila di euro relativi a ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento dell'impianto fotovoltaico installato presso il potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW.
- circa 544 mila di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da Idroelettrico derivanti dallo sfruttamento delle Centrali Idroelettriche Alcantara 1, Blufi 1, Fanaco con una potenza complessiva di circa 1.800 KW.
- Circa euro 3 milioni per altri ricavi e proventi pregressi di cui la maggior parte, euro 2,95 milioni derivanti dalla contabilizzazione della sopravvenienza attiva di euro 2,95 milioni a seguito della Transazione "Tecnis-Sigenco" come meglio precisato nella Reazione sulla Gestione.

### Ricavi per categoria di attività

Categoria	2018	2017	Variazione
Vendite merci			0
Vendite prodotti			0
Vendite accessori			0
Prestazioni di servizi	51.256.141	48.312.348	2.943.794
Fitti attivi			0
Provvigioni attive			0
Altre	11.561.391	8.398.896	3.162.494
<b>Totale</b>	<b>62.817.532</b>	<b>56.711.244</b>	<b>6.106.288</b>

### Ricavi per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per Area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia	51.256.141	11.561.391	62.817.532
<b>Totale</b>	<b>51.256.141</b>	<b>11.561.391</b>	<b>62.817.532</b>

### B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Costi di Produzione	62.377.725	52.434.603	9.943.122

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.044.005	2.678.071	97.498
Servizi	17.033.648	17.313.463	(705.016)
Godimento di beni di terzi	6.738.949	5.280.114	(2.397.647)
Salari e stipendi	6.892.838	7.273.238	115.004
Oneri sociali	2.343.880	2.415.948	(16.417)
Trattamento di fine rapporto	473.262	496.729	14.580
Altri costi del personale	14.534	24.106	4.808
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.404.396	1.372.017	(95.692)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.126.571	9.254.681	1.969.271
Svalutazioni crediti attivo circolante	12.295.626	5.813.514	(3.808.150)
Variazioni rimanenze materie prime	(152.361)	(446.341)	(383.301)
Accantonamento per rischi	168.600	322.589	234.428
oneri diversi di gestione	2.993.776	636.474	341.671
	<b>62.377.725</b>	<b>52.434.603</b>	<b>(4.628.962)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella tabella che segue si riportano le voci dei costi per materie prime, sussidiarie e merci, con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2018:

Costi per Materie Prime	2018	2017
Reattivi potabilizzatori e serbatoi	1.050.849	1.244.270
Materiali/Servizi di manutenzione	617.491	1.094.062
Materiale di Laboratorio	45.982	50.490
Carburanti e Lubrificanti	219.169	215.855
Altri materiali	12.652	11.863
Altri Reattivi e Reagenti	15.065	18.588
Cancelleria e Stampati	8.759	16.778
Materiale informatico	10.815	8.699
Acquisti vari ambiente e sicurezza	63.224	17.466
<b>Totale</b>	<b>2.044.005</b>	<b>2.678.071</b>

Alla voce "Materiale/Servizi di manutenzione" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l'ordinaria manutenzione da effettuare su gli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori.

Alla voce "Materiale / Servizi di Laboratorio" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Alla voce "Carburanti e Lubrificanti" trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce "Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi" trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate.

Alla voce "Acquisti vari ambiente e sicurezza" trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Alla voce "Altri materiali" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce "Altri Reattivi e Reagenti" trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di magazzino.

### Costi per servizi

Nella tabella che segue si riportano i le voci di costi per servizi con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31-12-2018 :

Costi per Servizi	2018	2017
Acquisto acqua Terzi	3.027.713	3.215.075
Energia Elettrica	9.470.291	9.095.144
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.589.858	1.686.822
Costo personale distaccato	12.501	0
Rimborso spese personale distaccato	3.658	0
Competenze Amministratori	474.264	494.482
Rimborso spese amministratori	24.621	22.872
Prest.professionali legali	88.044	162.966
Spese di pulizia	52.058	47.678
Prest.professionali consulenze tecniche	144.107	131.738
Spese Consulenze lavoro	46.280	46.280

Competenze Sindaci	63.810	56.045
Consulenze fiscali-societarie e organizz.	151.957	152.916
Costi per viaggi e trasferte personale	52.662	48.397
Altre Prestazioni di servizi	48.179	47.135
Spese per assicurazioni	230.851	260.468
Smaltimento rifiuti speciali	3.814	5.689
Smaltimento fanghi	272.697	560.504
Costi di Formazione del Personale	20.574	29.467
Costi per co.co.co	107.504	0
Spese per Trasporti	7.119	9.634
Spese di Rappresentanza	28.300	33.293
Servizi Buono pasto	173.289	163.729
Prestazioni servizi da Soci	0	44.700
Costo Personale Interinale	83.836	0
Costo personale interinale	4.297	0
Riproduzioni e Stampe	13.806	9.854
Analisi Certificazioni acque	60.392	59.846
Spese telefoniche	131.471	151.225
Costo Personale Interinale per servizi	1.205	0
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	14.820	34.843
Lavori per conto terzi da riaddebitare	9.754	10.851
Prestazioni legali giudizi in corso	0	61.313
Spese recupero crediti	45.825	136.077
Altre Prest. legali	132.875	70.732
Sp Legali in Soccombenza	0	12.710
Acc.ti rischi - Servizi	135.367	63.229
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	66.963	76.958
Organo vigilanza e Revisione Contabile	73.866	55.188
Oneri pregressi servizi	19.989	81.342
Altri servizi vari	145.031	174.260
<b>Totale</b>	<b>17.033.648</b>	<b>17.313.463</b>

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi: La voce **"Acquisto acqua Terzi"** fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dagli invasi "Ancipa e Prizzi-Gammauta" gestiti direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall'invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dalle fonti gestite dal Comune di Trapani che vengono integralmente vettoriati al Comune di Favignana, 4) dagli invasi Ragoletto. I costi sostenuti nel 2018, per "acqua grezza da terzi" sono risultati inferiori a quelli dell'anno 2017 grazie alla riduzione dei prelievi dall'invaso Garcia ed all'annullamento dell'acquisto di acqua dai pozzi Custonaci, fonte non più necessaria avendo completato il nuovo acquedotto Montescuro Ovest.

Alla voce **"Energia Elettrica"** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo. L'incremento risultante rispetto all'esercizio precedente va imputato sia ai maggiori consumi legati alla nuova Centrale di Sollevamento Verdura che al maggiore costo unitario della fonte energetica. Complessivamente si sono rilevati consumi di energia elettrica pari a circa 66,7 GWh.

Alla voce **"Manutenzione Ordinarie su beni di terzi"** trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, ac-

quedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni.

La voce **"Costo del personale distaccato"**, non presente nel precedente esercizio, è relativa alle attività svolte da Acqua Campania S.p.A. per il progetto di Revamping del Telecontrollo.

Alla voce "Costi per viaggi e trasferte personale" trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce "Altre Prestazioni di servizi" trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.

Alla voce **"Spese per Assicurazioni"** trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni RC/Terzi, RC/Patrimoniale, ALL Risk, RC e Furti, Infortuni Cumulativi, Infortuni Dirigenti nonché i costi assicurativi relativi ai veicoli di proprietà della società. Nell'esercizio 2018 si rileva una riduzione del costo attribuibile alle migliori condizioni di rinnovo dei relativi premi assicurativi.

Alle voci **"Costo personale interinale"**, "Costi co.co.co" e "Costi Personale Interinale per Servizi" trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale e co.co.co prestato a Siciliacque S.p.A. nel corso dell'esercizio relativo prevalentemente ad attività carattere direzionale.

Alla voce **"Lavori/Servizi per C/Terzi da riaddebitare"** sono allocati i costi per servizi utilizzo autovetture e per servizi di laboratorio ribaltati ad EAS (ente Acquedotti Siciliani).

La voce **"Costi per servizi ambiente e sicurezza"** accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e l'ambiente.

La voce **"Esercizio impianti gestiti da terzi"** accoglie i costi del canone di disponibilità corrisposto alla ditta Tonello Energie srl relativamente alla Centrale Alcantara 1. In particolare l'importo di circa euro 83 mila rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2018, calcolata con il metodo del risconto, decorrente dalla data di collaudo del 14 novembre 2018.

La voce **"Accantonamenti Rischi\Servizi"**, creata ai sensi del OIC12, accoglie: l'adeguamento del fondo rischi cause legali, per euro 135.366 per la quota di accantonamenti al fondo rischi cause legali che ha natura di servizi.

La voce **"Oneri pregressi servizi"** accoglie prevalentemente note di credito emesse nei confronti di utenti privati.

Per quanto riguarda le **"Prestazioni di servizi fornite da soci"**, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

### Costi per godimenti di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, e i relativi importi sono riportati nella tabella seguente:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2018	2017
Concessione Canone EAS	5.085.000	3.510.000
Concessione Canone Regione	565.000	390.000
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	341.157	364.405
Locazioni Edifici civili e industriali	311.971	250.842
Canoni di concessioni varie	281.369	240.971
Canoni manutenzione ICT	70.547	63.366
Oneri pregressi godimento beni di terzi	83.905	460.530
<b>Totale</b>	<b>6.738.949</b>	<b>5.280.114</b>

Per quanto attiene ai Canoni v/EAS e v/Regione Sicilia gli importi di cui sopra rappresentano rispettivamente il 90% e il 10% del Canone complessivo previsto da Convenzione (art.14 comma 3). Si evidenzia che il Canone di concessione EAS/Regione, così come indicato in nota prot. n. 1745 dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e nella delibera della Giunta regionale n. 138 del 4 aprile 2019, è stato rideterminato come meglio specificato nel paragrafo relativo ai rapporti con l'ARERA e la regolazione tariffaria.

La voce "Locazioni Edifici civili ed Industriali" accoglie i costi relativi ai canoni di locazione di siti sia amministrativi che di tipo operativo. Si fa presente che il valore del l'esercizio 2018 non è confrontabile con quello dell'anno precedente dato che, a decorrere dal mese di novembre 2018, include anche la quota di costo dei nuovi Locali di Via Orsini 13 presso cui ci si è trasferiti, ad ultimazione dei lavori, nel mese di aprile 2019.

La voce "Canoni di concessioni varie" raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone nonché, dall'esercizio 2018, i canoni di concessione demaniali per l'uso a fini idroelettrici della risorsa idrica.

La voce "Oneri pregressi godimento beni di terzi", pari a circa 84 mila euro, si riferisce quasi totalmente al costo per canoni di concessione demaniali per l'uso a fini idroelettrici della risorsa idrica relativi ad esercizi precedenti.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In particolare la voce comprende:

Costi del Personale	2018	2017
Salari e Stipendi	6.892.838	7.273.238
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.309.502	2.375.503
TFR	473.262	496.729
Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	34.378	40.445
Altri Costi del Personale (include oneri pregressi)	11.201	24.106
Oneri pregressi costi del personale	3.333	0
<b>Totale</b>	<b>9.724.515</b>	<b>10.210.022</b>

La riduzione dei costi del personale per circa € 480 mila è il risultato congiunto del risparmio di costi per n. 7 fuoriuscite aziendali, dovute a dimissioni e pensionamenti, pari a circa € 500 mila, parzialmente compensato dai maggiori costi per n. 2 nuovi ingressi, pari a circa € 90 mila, e dal minore valore degli oneri per straordinario, pari a circa € 70 mila.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2018	2017
Amm.ti Investimenti APQ	8.817.135	7.950.596
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	322.763	322.763
Amm.ti Altre Nuove Opere	785.673	737.957
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	201.000	243.365
<b>Totale</b>	<b>10.126.571</b>	<b>9.254.681</b>

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2018	2017
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.150.490	1.131.602
Amm.ti Altre immobilizzazioni immateriali	41.181	27.682
Amm.ti Oneri Project Finance	2121.726	212.726
<b>Totale</b>	<b>1.404.396</b>	<b>1.372.017</b>

#### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La situazione della svalutazione dei crediti commerciali, risulta costituita prevalentemente da:

Svalutazione Crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2018	2017
Acc.ti Rischi su Crediti	5.779.290	2.334.927
Acc.ti Rischi su conguaglio tariffa AEEG	2.818.000	0
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	3.596.325	3.376.925
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	102.011	101.662
<b>Totale</b>	<b>12.295.626</b>	<b>5.813.514</b>

Sono stati effettuati accantonamenti per rischi su crediti relativi a:

- accantonamento di euro 3.031.589, per accantonamento relativo al rischio credito riferito a gestori d'ambito, per maggior dettaglio descrittivo circa lo stanziamento si rimanda a quanto indicato nella parte del presente documento relativa ai crediti e alle relative svalutazioni;
- accantonamento di euro 174.643, per accantonamento relativo al rischio credito riferito ad alcuni Comuni;
- accantonamento di euro 446.353, conseguente a contestazioni sulla tariffa da parte di un Comune;
- accantonamento di euro 1.613.410, sul credito vantato verso alcuni Comuni in dissesto finanziario;
- accantonamento di euro 366.821, relativo al rischio di contestazione su fornitura eseguita nei confronti dei comuni ex civici EAS della provincia di Trapani ;
- accantonamento di euro 146.475 relativo al rischio recupero crediti verso utenti URE.

Come emerge dalla precedente tabella sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 994.779;
- interessi di mora su crediti rilevati verso clienti ingrosso privati per euro 916.583;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per euro 406.002;
- interessi di mora su crediti verso URE per euro 102.011;
- interessi di mora su crediti verso EAS per euro 1.278.961.

Infine, come meglio descritto nella parte del presente documento relativa ai crediti e alle relative svalutazioni, si è proceduto ad accantonare, a scopo prudenziale, l'importo di cui in tabella a copertura del rischio sul Credito da Conguaglio Tariffario 2018 che concorrerà alla formazione del VRG 2020.

#### Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2018	2017
Acc.ti Rischi Spese Legali	168.600	322.589
Accantonamento Altri Rischi	0	0
<b>Totale</b>	<b>168.600</b>	<b>322.589</b>

Non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti per Altri Rischi.

#### Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" risulta dalla tabella di seguito riportata,:

Oneri diversi di gestione	2018	2017
Valori bollati e marche	3.413	3.285
Tributi locali (ICI e TARSU)	34.331	33.308
Altri Oneri	2.585.271	59.570
Abbonamenti riviste e giornali	8.129	7.416
Altre imposte e tasse	59.128	46.137
Contributi e Liberalità	46.605	53.637
Minusvalenze su cespiti	0	194.946
Contributi associativi	41.893	39.806
Contributi ex legge	36.533	28.212
Perdita su crediti	0	41.861
Imposte di registro contenziosi legali	107.788	83.593
Altri Arrotondamenti passivi	556	42
Altri risarcimento Danni vs Terzi	70.128	44.661
<b>Totale</b>	<b>2.993.776</b>	<b>636.474</b>

L'importo della voce "Altri Oneri" si riferisce ad oneri pregressi prevalentemente relativi a:

- note di credito per storno volumi nei confronti di un gestore ATO per circa € 572 mila che ha comportato, prevalentemente, la rideterminazione del precedente conguaglio tariffario relativo agli anni 2016/2017 ;
- addebito, a seguito accordo transattivo del 6 giugno 2018, di oneri da sollevamento presso C.da Conserva-Verdura da parte di un gestore ATO per circa € 692 mila che comportato, prevalentemente, la rideterminazione del precedente conguaglio tariffario relativo agli anni 2016/2017;

- rilevamento accordo transattivo Tecnis-Sigenco-Generali, relativo al Rifacimento dell'acquedotto Gela-Aragona, per circa € 1.301 mila per le motivazioni già commentate in precedenza.

### C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	2.570.967	2.188.505	382.462

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da Partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	4.596.814	4.366.006	230.808
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.025.846)	(2.177.501)	151.654
Tutuli (perdite) su cambi			0
	<b>2.570.967</b>	<b>2.188.505</b>	<b>382.462</b>

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2018.

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono, prevalentemente, agli oneri finanziari maturati nel 2018 relativamente alle linee di credito in Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura pagati ed agli oneri finanziari sulla nuova linea di credito IVA.

#### Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

#### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Controllate	Collegate	Controllate delle Con-trollanti	Altre	Totale 2018	Totale 2017
Interessi su obbligazioni					0	0	0
Interessi su titoli					0	0	0
Interessi bancari e postali					446	769	446
Interessi su finanziamenti					0	0	0
Interessi di mora su crediti verso clienti					3.478.587	3.698.336	3.478.587
Interessi su crediti commerciali					886.973	839.857	886.973
Altri proventi					57.852	57.852	0
Arrotondamento					0	0	0
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.596.814</b>	<b>4.596.814</b>	<b>4.366.006</b>

Gli interessi di mora verso clienti si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti Ingrosso;
- Interessi di mora verso Clienti Ure.

Tra i proventi finanziari sono inclusi, gli interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in forza di specifici accordi.

**Interessi e altri oneri finanziari**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari				1.756.852	1.756.852
Interessi fornitori					0
Interessi medio credito					0
Sconti o oneri finanziari					0
Interessi su finanziamenti					0
Altri oneri su operazioni finanziarie				268.994	268.994
Acc.to rischi interessi mora fornitori				0	0
Accantonamento rischi oneri finanziari su differenziale IRS				0	0
<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.025.846</b>	<b>2.025.846</b>

Interessi e Oneri Finanziari	2018	2017
Commis. Disp. Project - L. Cred. Base	0	0
Commis. Disp. Project - L. Cred. Cap. Circolante	0	0
Commis. Disp. Project -L. C. Cred. Contributi	0	0
Commis. Disp. Project - L. Cred. IVA	0	0
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Base	737.481	775.136
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Cap. Circolante	193.004	195.514
Commiss. Garanzia Projec - L. Fidejussione	61.081	61.256
Commis. Differenziale IRS passivo	690.187	818.479
Interessi Pass. Cred. Project L. Cred. IVA	75.098	0
Interessi Pass. Cred. Project - L. Contributi	0	0
Altri oneri finanziari	268.994	292.445
Acc.to rischio oneri finanziari differenziale irs	0	0
Acc.to rischi interessi mora fornitori	0	34.670
<b>Totale</b>	<b>2.025.846</b>	<b>2.177.501</b>

**Utile e perdite su cambi**

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	1.147.357	1.766.561	(619.203)
<b>Imposte</b>			
<b>Imposte correnti:</b>	3.135.893	2.557.411	578.482
IRES	2.565.495	1.996.623	568.872
IRAP	570.398	560.788	9.610
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(1.833.913)	(473.536)	(1.360.377)
IRES	(1.863.719)	(458.521)	(1.405.198)
IRAP	29.806	(15.015)	44.821
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	154.623	317.315	(162.692)
	<b>1.147.357</b>	<b>1.766.561</b>	<b>(619.203)</b>

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base della aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale (rinnovata anche per il triennio in corso) - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla società Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società consolidata sono definiti nel Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), secondo il quale la consolidata trasferisce alla consolidante l'imponibile (positivo o negativo) realizzato nell'esercizio, eventualmente ridotto dell'eventuale eccedenza di interessi passivi secondo quanto previsto dall'art. 96 co. 7 T.U.I.R.

Le eventuali perdite fiscali risultanti dalle dichiarazioni dei redditi della consolidata, relative ai periodi in cui si applica la tassazione consolidata, sono utilizzate dalla consolidante sino a concorrenza dell'imponibile di Gruppo, secondo quanto previsto dall'art. 84 T.U.I.R.

I rapporti finanziari, prevedono che l'eccedenza di imposta e i crediti di imposta memorizzati saranno utilizzati in occasione delle scadenze di versamento riferite alla consolidata; che l'IRES dovuta dalla consolidata venga corrisposta alla consolidante entro 7 giorni dalla data di scadenza del relativo versamento. Entro 30 giorni dal momento dell'effettivo utilizzo, ossia dalla determinazione del reddito complessivo globale del consolidato, la consolidante rimborsa alla consolidata i crediti d'imposta e le eccedenze a credito della consolidata e compensati con l'imposta complessivamente dovuta.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

**Determinazione dell'imponibile IRES**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposte</b>
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	3.010.774	
Onere fiscale teorico	24,00%	722.586
<b>Ricavi fiscalmente non tassati:</b>		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	3.698.336	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi	164.451	
<b>Totali</b>	<b>3.862.787</b>	<b>(927.069)</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Compensi Amministratori non corrisposti 2018	36.159	
Accantonamento rischi credito conguaglio tariffario	2.818.000	
Accantonamento rischi su interessi di mora attivi	3.698.336	
Accantonamenti Rischi / Servizi (B7)	135.367	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	168.600	
Accantonamento Rischi su crediti	5.173.568	
<b>Totali</b>	<b>12.030.030</b>	<b>2.887.207</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	213.673	
Prestazioni legali giudizi in corso (chiusi nel 2018)	61.313	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2017	40.199	
Compensi amministratori 2017 pagati nell'anno		
F.do Rischi per interessi di mora pagati 2018	51.903	34.670
<b>Totali</b>	<b>401.758</b>	<b>(96.422)</b>
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Costi vari fiscalmente indeducibili	313.174	
Spese di rappresentanza 2018 non deducibili	19.321	
Altre imposte e tasse indeducibili	14.989	
<b>Totali</b>	<b>347.492</b>	<b>83.398</b>
Imponibile fiscale (ante deduzioni)	11.123.751	
Deduzione ex art. 1 DL 201/2011 (anno 2018)	(355.759)	
Deduzione ex art.105 TUIR per TFR	(18.410)	
Deduzioni ex DL n.185/2008 art.6	(60.018)	
<b>Totali</b>	<b>(434.188)</b>	<b>(104.205)</b>
Imponibile fiscale effettivo	10.689.564	
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>2.565.495</b>
Saldo imposte Anticipate IRES		(1.755.586)
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>809.909</b>

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore</b>	<b>Imposte</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	439.807	
Onere fiscale teorico	4,20%	18.472
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP</b>		
Costo personale interinale		
Costi per prestazioni occasionali	4.297	32.405
IMU e TASI	18.736	
Costi vari fiscalmente indeducibili	21.373	
Indennità rimborso Km	466	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	12.599.593	
Competenze amministratori	451.321	
Costo personale distaccato	12.501	
Costi del personale dipendente	9.852.562	
Quota ammortamento PF (12%) per oneri finanziari	55.611	
Rimborso spese personale distaccato	3.658	
Spese rappresentanza (parte indeducibile)	19.321	
Oneri pregressi godimento beni terzi	83.904	
<b>Totali</b>	<b>23.155.749</b>	<b>972.541</b>
<b>Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:</b>		
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	164.451	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi 2018	19.471	
Altri Ricavi e Proventi pregressi non tassati	7.730	
<b>Totali</b>	<b>191.652</b>	<b>8.049</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>		
Utilizzo fondo rischi cause legali	213.673	
Compensi Collegio Sindacale controllo bilancio 2017	40.190	
Prestazioni legali giudizi chiusi 2018	61.313	
<b>Totali</b>	<b>315.176</b>	<b>13.238</b>
<b>Deduzioni dal valore della produzione netta:</b>		
INAIL	(201.940)	
Spese per Disabili e Apprendisti	(358.731)	
Deduzione costo complessivo lavoratori a tempo indeterminato (8.947.162)		
<b>Totali</b>	<b>(9.507.833)</b>	<b>(399.329)</b>
<b>Imponibile Irap</b>	<b>13.580.894</b>	
Onere fiscale effettivo (%)	4,20%	570.398
Saldo imposte Anticipate		29.806
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>540.592</b>

**Fiscalità anticipata**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2018		esercizio 2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24,% + 4,20%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 5,12%)
<b>Imposte anticipate (iscrizioni):</b>				
Acc.to rischi F.do conguaglio tariffario	2.818.000	676.320	-	-
Compensi agli amministratori non pagati	36.159	8.678	51.903	12.457
Compensi ai sindaci	-	-	40.190	11.703
Accantonamenti rischi / servizi	135.367	38.173	63.229	18.412
Accantonamento rischio oneri diff.IRS	-	-	-	-
Accantonamento rischi interessi mora forn.			34.670	8.321
Prestazioni legali per giudizi in corso	-	-	61.313	17.854
Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	5.173.568	1.241.656	1.674.406	401.858
Accantonamenti rischi cause in corso	168.600	47.545	322.589	93.938
<b>Totale</b>	<b>8.331.694</b>	<b>2.012.373</b>	<b>2.248.300</b>	<b>564.543</b>
<b>Imposte anticipate (rettifiche):</b>				
<b>Totale</b>	<b>1.016.754</b>	<b>268.578</b>	<b>337.797</b>	<b>91.007</b>
<b>Imposte anticipate nette</b>		<b>1.743.795</b>	<b>473.536</b>	
<b>Variazione aliquota IRAP (4,20%)</b>		<b>18.015</b>	<b>0</b>	
Effetto netto:				
sul risultato d'esercizio		1.725.780	473.536	
sul patrimonio netto		-	-	
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:</b>				

Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita attiva per complessivi Euro 1.725.780 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 286.593 per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 1.999.606 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 12.767 a titolo di fiscalità anticipata IRAP.

Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro (1.725.780)

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

<b>IRES c/imposte anticipate</b>	<b>1.755.585</b>
Iscrizione imposte anticipate IRES 2018	1.999.606
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(244.021)
<b>IRAP c/imposte anticipate</b>	<b>(29.805)</b>
Iscrizione imposte anticipate IRAP 2018	12.767
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(42.572)

## Altre Informazioni

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	4	-1
Quadri	9	9	0
Impiegati	68	70	-2
Operai	97	99	-2
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>182</b>	<b>-6</b>

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua, scaduto il 31-12-2018 ed il cui rinnovo tra le parti sociali, per il periodo 2019-2021 è tuttora in fase di negoziazione. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

### Attività di formazione

Si segnala, infine, che nel corso del 2018 la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

### Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo 2017
Amministratori	474.264
Collegio sindacale	63.810

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva, dei redditi e Unbundling su Bilancio 2016, ha comportato, nell'esercizio 2018, un compenso complessivo per tutte le attività prestate pari ad euro 49.193. Occorre precisare che le attività svolte da KPMG hanno comportato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di costo dovuto, prevalentemente, alle nuove attività di revisione circa l'Unbundling (ex delibere ARERA)

Va precisato che l'incarico per la revisione dell'attività di unbundling su bilancio 2017 (ex delibera 137/2016/R/com AEEGSI) verrà fatturato da KPMG nell'esercizio 2019. Si segnala, infine, che la KPMG ha svolto l'incarico di revisione contabile, conferito da Idrosicilia S.p.a., che ne ha sostenuto gli oneri, del reporting package al 31 dicembre 2018, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Veolia.

### Proventi (Oneri) di consolidamento

Nel corso dell'esercizio precedente (2017), così come previsto dal punto D.1) del regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), si è proceduto al trasferimento delle eccedenze di R.O.L. all'imponibile del Consolidato ex art. 96, comma 7, del TUIR. Nel 2017, la fruizione da parte del Consolidato dell'eccedenza di R.O.L. è stata remunerata, attraverso l'attribuzione di un importo pari all'aliquota IRES del 24,00% moltiplicata per detta eccedenza. Detto valore, per complessivi Euro 154.623 è stato calcolato dalla consolidante e, pertanto, contabilizzato solo nel corso dell'esercizio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata, invece, ad oggi, trasferita alcuna eccedenza di R.O.L.

---

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

---

#### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

---

#### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

---

#### Derivati utilizzati con finalità di copertura

##### **Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.**

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: 4,260 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 217.301 euro;
- stipula contratto: 11 ottobre 2011
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 1,884 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 78.092 euro;
- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,971 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 0,587% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 110.364 euro;

##### **Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.**

- stipula contratto: 23 febbraio 2006
- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: 4,260 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 3,786% contro euribor 6 mesi;
- fair value del contratto derivato: negativo per 217.149 euro;
- stipula contratto: 11 ottobre 2011

- data scadenza: 31 dicembre 2020
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 1,884 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 78.072 euro;
- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,971 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 2,593% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: negativo per 109.896 euro;

Il valore del *fair value* è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

Si segnala, infine, che la società ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi a copertura integrale del *fair value* negativo dei suindicati contratti. Conformemente a quanto previsto dai principi contabili il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro 616.227, è espresso al netto delle relative imposte differite.

#### Destinazione del risultato d'esercizio (Rif. OIC 12.139)

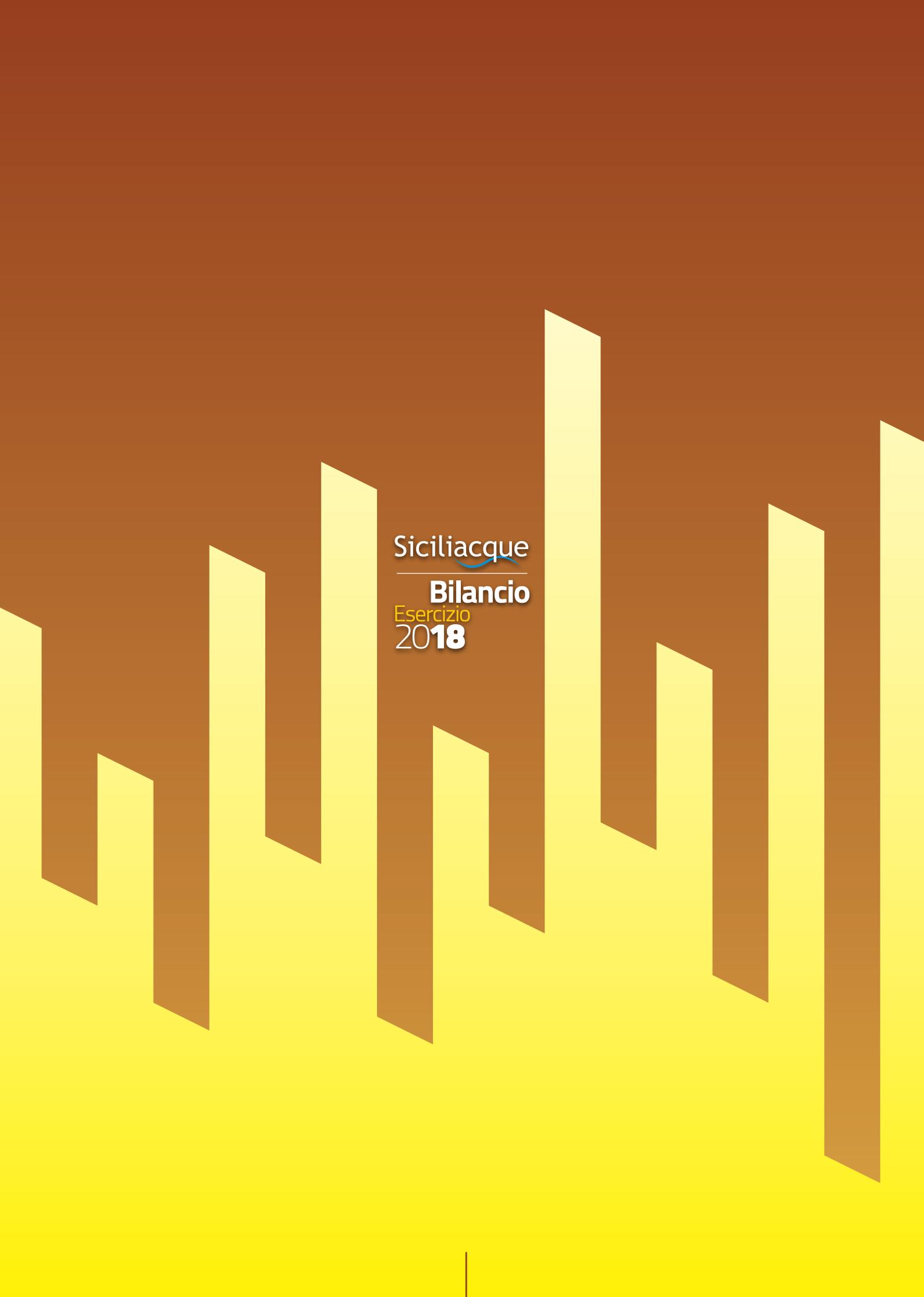
Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2018, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2018	Euro	1.863.417
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	<b>1.863.417</b>
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2019  
Assemblea Soci dell'8 luglio 2019

**Il Presidente del C.d.A.**  
Dott. Dario Allegra



Siciliacque  

---

Bilancio  
Esercizio  
2018

## Relazione certificazione bilancio KPMG





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA  
Telefono +39 091 6111445  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Siciliacque S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Siciliacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Siciliacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), società di diritto svizzero.

Alcune Aree: Bari, Bergamo, Bologna, Roma, Salerno, Catania, Cuneo, Firenze, Genova, Lodi, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Venezia.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 51286/  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Milan Pisani 25  
20124 Milano MI ITALIA



Siciliacque S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Siciliacque S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018

Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Siciliacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

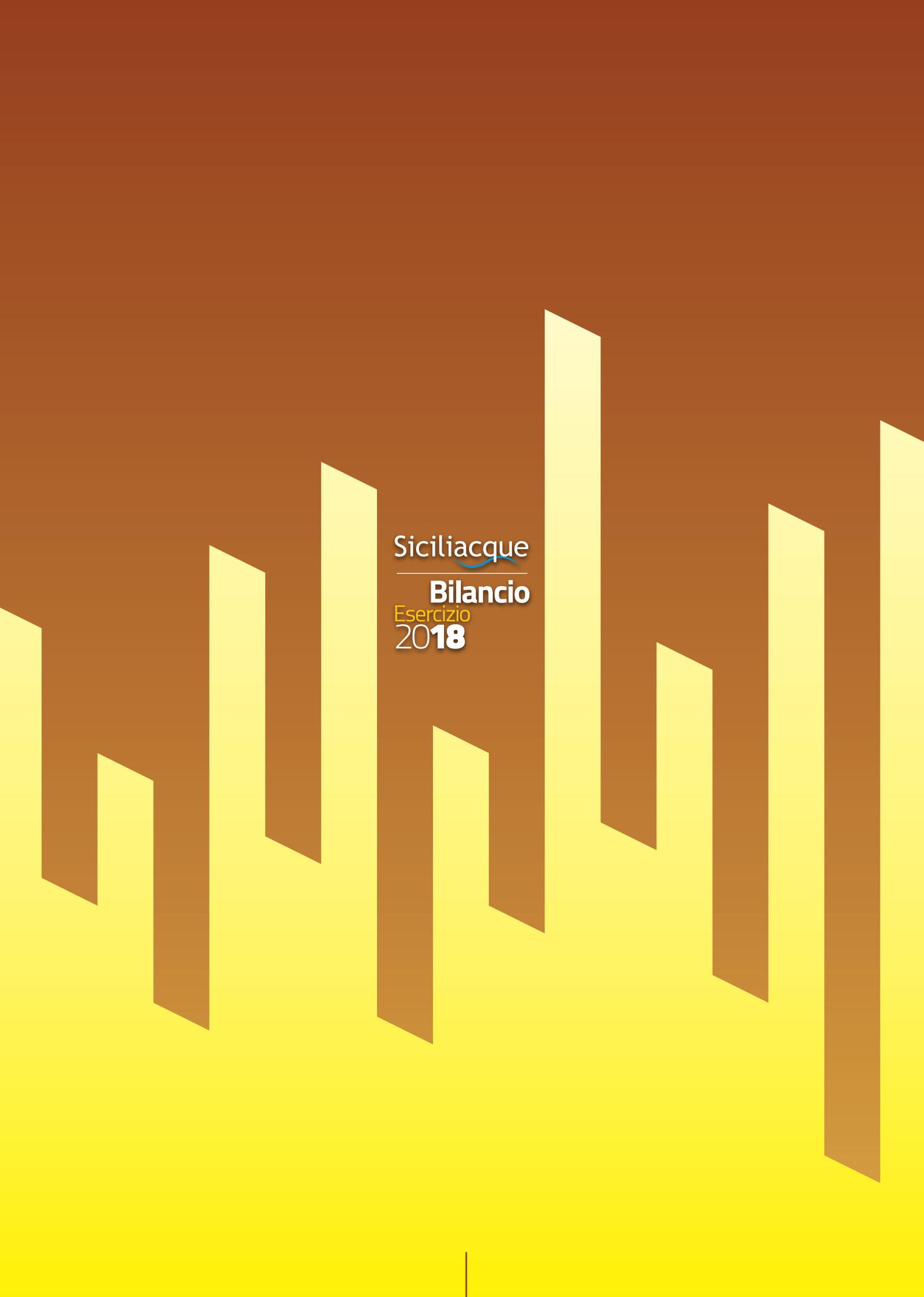
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 04 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci  
Socio



Siciliacque  

---

Bilancio  
Esercizio  
2018

## Relazione del collegio sindacale



SICILIACQUE S.P.A.

Sede in Via Vincenzo Orsini, 13 - 90139 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

*Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile sul bilancio dell'esercizio chiuso ai 31.12.2018*

Signori Azionisti della SICILIACQUE S.p.A.

**1) Introduzione**

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2018, in conformità alla normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° agosto 2017, svolge la funzione di vigilanza ex art. 2403 c.c. con particolare riguardo all'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tutto ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame della documentazione trasmessaci.

In data 20 febbraio 2019 sono pervenute le dimissioni del componente del Collegio Sindacale Dott. Giovanni Giammarva tenuto conto del provvedimento emesso dal Tribunale del riesame di Caltanissetta

In data 27 febbraio 2019 il C.d.a., preso atto delle dimissioni dall'incarico del Dott. Giammarva, ha invitato il Dott. Carlo Giardiello, sindaco supplente, a subentrare nella carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 2401 c.c.. In occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio nonché prima assemblea utile allo scopo, gli azionisti si esprimeranno in merito all'integrazione del numero dei componenti il Collegio Sindacale.

L'incarico per l'attività di revisione legale ex D.lgs. n. 39/2010 è affidata alla società KPMG S.p.A.

**2) Attività di Vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Per lo svolgimento della propria attività di controllo nel 2018, il Collegio Sindacale si è riunito n. 7 volte

Il Collegio Sindacale si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dalla società, che si ritengono idonei a garantire ai sindaci la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie.

Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale – per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e la sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalla struttura aziendale, anche attraverso incontri con la società incaricata della revisione legale.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti;

- ha preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle previsioni statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Come indicato nella relazione

SICILIACQUE SPA

del l'OdV relativa all'esercizio 2018, non sono emerse criticità o fatti censurabili che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale;

- non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali, e/o le operazioni in potenziale conflitto di interesse, comprese quelle con parti correlate;

- si è riunito con i responsabili della società di revisione KPMG S.p.A. al fine di porre in essere lo scambio di informazioni riferibili alle rispettive attività di competenza. Da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti che richiedessero specifiche iniziative o approfondimenti.

A seguito dell'attività svolta, il Collegio Sindacale può affermare che:

- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non risultano in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali; la struttura organizzativa – per gli aspetti di competenza del Collegio – è stata ritenuta adeguata in rapporto ai livelli di operatività attuali della Società;
- in relazione alla struttura amministrativa e sul sostanziale rispetto dei principi di corretta amministrazione, per quanto di nostra competenza, non abbiamo particolari osservazioni da formulare; in merito all'adeguatezza del sistema informativo-contabile, e sull'affidabilità dello stesso a rappresentare i fatti di gestione, il Collegio Sindacale non ha riscontrato elementi censurabili;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

### 3) Bilancio di Esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018, che presenta un utile di esercizio pari a euro 1.863.417 e un patrimonio netto pari a euro 71.338.387.

Il progetto di bilancio è stato approvato dall'Organo Amministrativo in data 9 maggio 2019, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

Per quanto di competenza, il Collegio concorda con le motivazioni espresse dall'Organo Amministrativo, nella Relazione sulla Gestione, circa la sussistenza delle particolari esigenze della società che hanno comportato il differimento dell'approvazione del presente bilancio nel maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 16 dello statuto sociale.

Essendo demandato alla società di revisione il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, rinviando all'apposita relazione predisposta dal revisore legale rilasciata in data odierna.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività per quanto attiene all'impostazione generale del progetto di bilancio e alla sua conformità alla legge re attivamente alla sua formazione e struttura. Si osserva, inoltre, quanto segue:

- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'organo amministrativo ha fornito al Collegio le opportune informazioni relative agli strumenti finanziari derivati;

SICILIACQUE SPA

- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei propri compiti;

Si dà atto che la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei quindici giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in commento.

\*\*\*

Alla luce di quanto sopra precede, il Collegio Sindacale preso atto della relazione al bilancio emessa in data odierna da parte della società di revisione KPMG S.p.A, riferisce quanto segue.

A giudizio dell'organo incaricato della revisione legale "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Sempre a giudizio di KPMG "La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge".

Il Collegio Sindacale prende, altresì, atto che la società di revisione KPMG S.p.A. ha confermato, nella propria relazione al bilancio, quanto segue: "Siamo indipendenti rispetto alla Siciliacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Vostra società ha conferito alla società di revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge e consistenti nella codificazione del bilancio in formato elaborabile XBRL e nella sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali previste per legge inclusa la sottoscrizione della dichiarazione IVA di cui all'art. 38-bis del D.P.R. 633/72 modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 175/14.

#### Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione per i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione

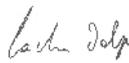
Palermo li 4 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Carmelina Volpe (Presidente)

Carlo Ciardiello (Sindaco effettivo)

Matteo Moretti (Sindaco effettivo)













# Siciliacque

Via Orsini, 13 - 90139 Palermo  
[www.siciliacquespa.it](http://www.siciliacquespa.it) - [siciliacque@siciliacquespa.it](mailto:siciliacque@siciliacquespa.it)

